Anno VII - Numero 255

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

Lunedì 29 ottobre 1956

TELEFONI
DIREZIONE A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2.50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 36.
PREZZO CENT. 20

IL SINDACO

Con la elezione avvenuta sabato pomeriggio del Sindaco di Mogadiscio (di cui parliamo in altra parte del giornale), una nuova figura è apparsa nel quadro della organizzazione amministrativa della Somalia. In forza di quanto dispone la legge del 30 settembre 1956, n. 9, entro il 14 dicembre p.v. tutte le municipalità del Territorio dovranno aver eletto il loro Sindaco, consolidando in tal modo, quell'essenziale istituto democratico che è Mogadiscio.

Che cosa è il Sindaco? Secondo la legge: « è il capo dell'Amministrazione Municipale e Ufficiale di Governo », secondo i normali modi di dire: « è il primo cittadino »; ma il Sindaco è qualche cosa che và al di là della stringata definizione della legge e del modo di dire usuale. Il Sindaco rappresenta in pieno, e, diremmo, lo specchio della città o del paese che dalla volontà del popolo è stato chiamato a rappresentare è, in certo senso, il migliore dei cittadini perchè per divenire Sindaco è necessario passare attraverso due elezioni: quelle amministrative con cui si eleggono i consiglieri municipali e quella interna del Consiglio Municipale che elegge, a sua volta, il Sindaco. Il vaglio strettamente democratico, quindi, porta ad una rigida selezione che è completata, in primissimo grado, da quella fatta dai partiti politici che hanno tutto l'interesse a presentare ai cittadini una lista di elementi probi e capaci.

A nessuno sfuggirà, quindi, l'importanza del fatto che sia apparsa nella vita del nostro paese una figura come quella del Sindaco, una figura che rappresenta l'attuazione viva e vera della democrazia, una figura che è basilare nell'organizzazione della vita civile di tutti i popoli. Per noi è questa una novità, ma nei Paesi più progrediti, nei Paesi la cui storia si misura in millenni, il Sindaco è un istituto antico e da tutti accettato in quanto ogni centro abitato ci tiene alla sua autonomia amministrativa poichè essa gli permette di migliorarsi come meglio crede, con i soldi dei propri cittadini. Ciò non porti a credere, per carità, che il Municipio ed il suo Sindaco siano qualche cosa al di là ed al di fuori dello Stato, che, non dimentichiamolo, la legge dice chiaramente che il Capo della Municipalità, benchè eletto, non può assumere le proprie funzioni se non ha prestato giuramento nelle mani del Prefetto e che da questo, o dal Ministro per gli Affari Interni, può essere rimosso nei casi che la legge prevede.

Le funzioni del Sindaco sono molteplici e di un duplice ordine: quelle che la legge gli attribuisce come Capo della Municipalità e quelle che gli provengono dal fatto di essere Ufficiale di Governo.

Come Capo della Municipalità il Sindaco, che presiede sia il Consiglio che la Giunta municipale, sapraintende a tutti gli uffici e servizi municipali è, cioè, responsabile del buon andamento della Amministrazione del Municipio giacchè, tra l'altro, deve eseguire tutte le deliberazioni del Consiglio e della Giunta, firmandone gli atti relativi. Come Ufficiale di Governo, il Sindaco è responsabile della tenuta dei registri dello Stato Civile, di quello della popolazione, provvede ad alcuni servizi elettorali, ecc.

Compito difficile, quindi, quello del Sindaco e per questo degno del massimo rispetto e della massima considerazione, soprattutto se si pensa che la legge non prevede per la sua opera alcuna remunerazione ma una semplice indennità di carica che è determinata dal Consiglio Municipale e che deve essere approvata dall'Autorità Tutoria. Quindi il Sindaco compie un atto di alto valore morale perchè dedica disinteressatamente parte del suo tempo al benessere della comunità.

Nella nostra Terra la figura del Sindaco acquista poi una particolare importanza: tutti sappiamo come i centri abitati distino spesso centinaia di chilometri e come, spesso, per effetto delle piogge, alcuni rimangano isolati per molto tempo, il fatto quindi che i paesi abbiano un'autorità da loro stessi scelta, estrinsecata dalla volontà del popolo, favorirà la loro vita, migliorerà il benessere generale, darà un senso di sicurezza e di tranquillità. La vita acquisterà una maggiore armonia perchè il Sindaco è, e tale deve essere considerato, il padre di tutti e come tale dovrà aver cura del benessere di tutti.

Un altro montante è stato aggiunto all'intralicciatura del nostro futuro Stato, un altro passo è stato compiuto nel campo dell'autogoverno, il 1960 si fa sempre più vicino, quanto ci era dovuto ci è stato dato, a noi ora tocca imparare ad usare di questi delicati strumenti, ne abbiamo tutto il tempo necessario: non sprechiamolo.

Interesse della NATO
per gli avvenimenti ungheresi

Parigi, 27.

« Il consiglio dei rappresentanti permanenti della NATO — ha dichiarato oggi il Segretario Generale Lord Ismay — esamina costantemente gli avvenimenti dell'Europa centrale, e continuerà a seguire lo svolgimento di tali avvenimenti e la situazione venutasi a creare in quella parte del mondo ».

Il Segretario Generale della NATO ha detto inoltre che la « politica del sorriso inaugurata recentemente dall'Unione Sovietica, non era che un cambiamento di tattica. i dirigenti del Cremlino non hanno modificato il loro obiettivo finale, e cioè la dominazione mondiale ».

SABATO ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Iniziato l'esame di uno schema di legge che apporta modifiche all'ordinamento sulla caccia

Sabato mattina l'Assemblea Legislativa ha ripreso le sedute in aula con la trattazione di un progetto di legge relativo a «modifiche sull'esercizio della caccia».

Sono presenti in aula il Ministro per gli Affari Economici, Deputato Hagi Farah Ali Omar, il rappresentante del Ministero per gli Affari Economici, dott. Luigi Gasbarri.

Dopo l'appello, il Presidente, Deputato Aden Abdulla Osman, invita il Relatore, Deputato Abdi Bulle Aden, ad illustrare lo schema in esame, dopo di che il Presidente apre la discussione.

Il Deputato Abdulcadir Mohamed Aden è il primo ad avere la parola. Brevemente chiede per quale motivo nell'aggiunta apportata all'art. 46 dell'Ordinamento sulla caccia è stato aggiunto che se il coccodrillo viene ucciso con le armi tradizionali, l'uccisione dove essere denunciata perchè considerata legittima difesa. Il Deputato a questo punto chiede: «e se i cacciatori uccidono con le armi tradizionali per conto di altri?». Il Rappresentante del Ministero risponde dicendo che la questione sollevata dal Deputato è regolata dall'art. 52 dell'Ordinamento della Caccia. Il Deputato soddisfatto approva l'articolo così come è stato presentato.

Secondo oratore della giornata è il Deputato Abdurahman Hagi Mumin, il quale propone che anzichè una tassa di So. 5 per ogni coccodrillo in più ucciso oltre quelli permessi dalla licenza si faccia pagare il 5 per cento del valore della pelle.

Il Rappresentante del Ministero fa presente come le pelli di coccodrillo siano in questo momento molto ricercate sui mercati internazionali e come quindi esse diano voluta pregiata, aggiunge che il provvedimento sottoposto all'Assemblea non ha finalità fiscali ma bensì quello di proteggere il coccodrillo e nel lo stesso tempo di non perdere il mercato delle pelli per cui non sarebbe buona politica esagerare nel campo fiscale. Il Deputato presente il pericolo che il coccodrillo rappresenta per gli uomini e non è quindi del parere di limitare l'uccisione, anzi propone che il numero permesso dalla licenza, anzichè dieci, sia di 25 coccodrilli.

Il Rappresentante del Ministero fa presente che il numero di dieci è stato stabilito dopo ponderato studio in base alle esigenze di difesa della popolazione e del commercio estero e che quindi il Ministero rimane nel suo punto di vista. A sua volta il Ministro per gli Affari Economici fornisce ulteriori informazioni.

Il Deputato Hagi Abdulcadir Abubaker parla a lungo sulla caccia all'ippopotamo, approva però lo schema di legge così come è stato presentato.

Il Deputato Mohamed Scek Osman parla subito dopo e anzitutto obietta che l'ordinanza sulla caccia di cui si propongono alcune modifiche, doveva essere distribuita prima all'Assemblea e che anzi sarebbe stato meglio convertire in legge l'ordinanza stessa. Ciò, egli dice, avrebbe permesso di discutere ampiamente la materia, «caccia» e fare tutte quelle critiche costruttive che l'esperienza insegna tenendo conto del fatto che l'ordinanza non è bene applicata specie per quanto riguarda la distruzione di certa fauna come le gazzelle, i dig-dig, etc. Passa poi a richiamare l'attenzione dell'Assemblea, e quindi quella del Governo, sulla distruzione degli elefanti e dei rinoceronti. Benchè queste bestie siano protette da una legge, essa non è operante, afferma il Deputato. Tratta poi della vendita all'asta dell'avorio che egli dice, stimola il contrabbando e critica il sistema di dare permessi speciali per legalizzare denti di elefanti e corni di rinoceronte provenienti da altri Territori, «non è vero — asserisce il Deputato — nessun dente poviene da oltre confine tanto è vero che gli Inglesi hanno adottato un sistema di controllo per l'uccisione di queste bestie anche per stroncare ogni eventuale contrabbando nei loro Territori». Il Deputato prega quindi l'Assemblea di considerare il modo migliore per stroncare il contrabbando di avorio, delle pelli di leopardo e di impedire alle popolazioni nomadi di uccidere queste bestie.

Il Presidente dà la parola al Ministro per gli Affari Economici, il quale, dopo aver detto che le proposte fatte dal Deputato Mohamed Scek Osman riguardano l'Assemblea, fa notare come il Deputato si sia espresso in termini contrastanti chiedendo la rigorosa applicazione dell'ordinanza sulla caccia e nello stesso tempo raccomandando all'Assemblea di vietare in modo assoluto l'uccisione del bestiame e l'applicazione dell'ardinanza. Il Deputato Mohamed Scek Osman chiarisce ulteriormente il proprio pensiero. Il Presidente interviene raccomandando ai Deputati di stare all'argomento ed eventualmente di esprimere le loro lamentele con mozioni o interpellanze scritte.

Dopo una breve sospensione alla ripresa della seduta il Presidente comunica all'Assemblea che il Deputato Abdurahman Hagi Mumin ha ritirato la sua proposta di elevare a 25 il numero dei coccodrilli che si possono uccidere col permesso di caccia e che quindi rimane d'accordo col progetto come è stato presentato riservandosi di presentare raccomandazioni al Governo per la protezione delle persone contro i coccodrilli.

Il Deputato Ali Scek Ges Malim pur dichiarandosi d'accordo col progetto presentato dal Ministero per gli Affari Economici, chiede se la pelle di un leopardo ucciso per legittima difesa possa essere venduta. Il Rappresentante del Ministero chiarisce che la pelle deve essere consegnata all'autorità più vicina.

Un lungo intervento fa anche il Deputato Hagi Abdullahi Mursal il quale in conclusione chiede che venga fatta pagare una buona tassa ai cacciatori di coccodrilli affinchè la specie non si estingua in Somalia e che nello stesso tempo il Governo provveda a mezzo di recinzioni a salvaguardare i luoghi di abbeverata.

Il Rappresentante del Ministero proponente ripete i motivi che hanno ispirato il progetto di legge in esame.

La seduta, data l'ora tarda, viene tolta e rinviata a questa mattina.

Gli Stati Uniti
promettono aiuti economici all'Europa Orientale

New York, 28.

Il Segretario di Stato Foster Dulles, in un discorso pronunciato ieri a Dallas nel Texas, ha promesso l'aiuto economico degli Stati Uniti ai paesi dell'Europa orientale che si liberino dall'inflazione sovietica, senza alcuna condizione politica nè intenzione di proporre loro alleanze militari.

Egli ha anche affermato che se l'URSS allenterà la propria pressione sui paesi dell'Europa centro orientale, ciò contribuirà oltremodo al miglioramento delle relazioni tra l'est e l'ovest. Foster Dulles ha tra l'altro prospettato la possibilità di tendenze nuove di democratizzazione in alcune delle Repubbliche dell'Unione Sovietica, concludendo che se l'URSS non rimarrà insensibile alle esigenze di libertà dei popoli europei-orientali contribuirà alla amicizia con gli Stati Uniti.

LA SITUAZIONE IN UNGHERIA

Nagy ha annunciato
che il Governo ungherese ha chiesto l'immediato sgombero delle truppe russe

Il Primo Ministro ha smentito l'affermazione che i fatti di Ungheria siano un movimento controrivoluzionario — La insurrezione si è allargata in tutto il Paese e l'esercito ungherese ha fatto causa con i rivoltosi che controllano molte regioni.

Vienna, 28.

L'insurrezione in Ungheria continua registrando di ora in ora sviluppi sempre più drammatici. Secondo le ultime notizie, essa può considerarsi ormai estesa all'intero paese e vaste zone sono controllate dagli insorti che hanno costituito governi rivoluzionari. Appare ormai certo che unico arbitro della situazione è l'esercito sovietico.

Infatti — a quanto è dato di apprendere — l'esercito ungherese ha ormai, nella quasi totalità, fatto causa comune con gli insorti. Radio Budapest ripete a brevi intervalli l'ordine impartito dal Presidente del Consiglio Imre Nagy alle forze che partecipano alla repressione dell'insurrezione di cessare il fuoco e rispondere soltanto se vengono attaccate. Non è chiaro, tuttavia, se tale ordine si riferisca anche alle truppe sovietiche le quali, a quanto pare, manterrebbero una assoluta autonomia, e starebbero ricevendo rinforzi dalla Cecoslovacchia e dall'Ucraina. Secondo l'Agenzia ungherese MTI, i vari governi provvisori rivoluzionari, costituitisi in provincia avrebbero accolto favorevolmente l'annuncio della composizione del nuovo governo e sarebbero disposti a trattare con esso.

Tali notizie apparirebbero però essere poco aderenti alla realtà, se — come ha ammesso Radio Budapest — per la prima volta stamane combattimenti sono in corso nelle regioni occidentali e meridionali dell'Ungheria. Per tutta la notte, e tutta la mattina, l'emittente di Budapest ha continuato a rivolgere agli insorti appelli a deporre le armi ed arrendersi, ma sembra che gli appelli stessi siano caduti nel nulla. Infatti Radio Budapest, se da una parte ha annunciato stamane che gruppi di insorti, si sono arresi, ha dall'altra ammesso che i combattimenti proseguono nella capitale. Sempre secondo Radio Budapest un armistizio è stato negoziato e concluso stamane tra i rappresentanti dell'esercito governativo ed il comitato rivoluzionario degli studenti dietro richiesta di questi ultimi, ma di breve durata. Poco dopo l'annuncio della tregua i combattimenti sono ripresi nelle strade della capitale.

Circa la situazione alimentare del paese, si apprende da un comunicato dell'industria alimentare, che 3200 fornai sono al lavoro a Budapest per assicurare alla popolazione il pane che viene fornito mediante autocarri, e che anche i macelli funzionano. Anche nei distretti dell'Ungheria nord occidentale, controllati dagli insorti, la situazione alimentare può considerarsi discreta. Mancano per il momento notizie sugli sviluppi dell'ordine impartito da Nagy alle truppe di repressione.

L'ordine di cessazione del fuoco condizionata impartito dal Primo Ministro Nagy è stato accompagnato da una nuova offerta di amnestia agli insorti. Infatti, il Ministero della Difesa ha reso noto che tutti coloro che consegneranno le armi alle formazioni dell'esercito popolare ungherese potranno tornare alle rispettive famiglie e ai loro posti di lavoro. Non si sa sino a questo momento quale esito abbiano avuto le due nuove iniziative del governo magiaro. Intanto le varie emittenti che trasmettono dalle zone controllate dagli insorti insistono nel chiedere al governo l'immediato ritiro delle truppe sovietiche dall'Ungheria, come pregiudiziale per la pacificazione del paese. D'altra parte, la partenza delle truppe sovietiche viene anche richiesta oggi dall'organo centrale del partito dei lavoratori (comunista) «Szabad Nep» che sottolinea inoltre l'esigenza di una democrazia ungherese indipendente dal punto di vista economico, sociale e politico, sotto la guida del nuovo governo. Lo stesso giornale pubblica una dichiarazione del Ministro della Sanità Antal

(Continua in 6ª pag.)

Le Nazioni Occidentali
hanno chiesto al Consiglio di Sicurezza di esaminare la situazione ungherese

Londra, 28.

La richiesta al Consiglio di Sicurezza dell'ONU perchè esamini la situazione in Ungheria e l'intervento delle truppe sovietiche è considerata «giusta ed equilibrata» dai circoli politici inglesi che, nelle presenti circostanze, non vedono altro modo per appoggiare moralmente le forze, anticomuniste in Ungheria e condannare l'interferenza sovietica, senza peraltro peggiorare le sorti dei popoli in rivolta.

Nonostante le pressioni esercitate dalle varie associazioni di profughi politici dell'Europa Orientale ospitate a Londra, il Foreign Office ha fatto sapere ufficiosamente che i governi occidentali intendono assolutamente astenersi da ogni intervento, eccezion fatta per il rifornimento di medicinali ed eventualmente di viveri. Alla White Hall tuttavia si dice chiaramente che il governo comunista ungherese non avrebbe potuto sopravvivere se non vi fosse stato l'intervento armato russo. Questa convinzione è alla base del presente atteggiamento occidentale verso le democrazie europee ed ispira la politica futura degli Stati Uniti e della Gran Bretagna verso quelle nazioni. Si ritiene, in sostanza che l'intero blocco comunista sia stato incrinato profondamente e che il processo di «democratizzazione» continuerà nei prossimi anni sino a sfociare nel la completa indipendenza dei paesi orientali dal Cremlino.

Questo processo sarà completato soltanto quando le truppe sovietiche saranno ritirate dall'Europa orientale. Ritorna quindi di grande interesse, come rileva l'«Observer» nel suo commento, la possibilità di un accordo internazionale per l'evacuazione dall'Europa centrale ed occidentale delle truppe anglo-americane ed il ritiro delle forze armate russe dall'Europa Orientale. Naturalmente un passo simile comporterebbe mutamenti profondi nella politica occidentale verso il problema della riunificazione tedesca e del disarmo.

A Londra si ritiene pure che il Cremlino sia stato diviso dai recenti avvenimenti in Polonia ed in Ungheria. La posizione di Kruscev, secondo il parere degli esperti di affari sovietici, sarebbe stata notevolmente indebolita a causa del modo «dilettantesco» con il quale egli ha agito nei confronti dell'insorgente nazionalismo nei paesi orientali. A Mosca si teme ora che l'esempio dei magiari e dei polacchi venga seguito dai cecoslovacchi e dai rumeni che già hanno mostrato alcuni segni di insofferenza. Gli osservatori inglesi non vedono come i sovietici potrebbero soffocare la violenza dei moti popolari in tutti questi paesi. Secondo il «Reynold's News» i russi saranno forse costretti a riconoscere il «diritto alla neutralità» dell'Ungheria. Lo stesso giornale scrive che qualora Kruscev dovesse essere rimosso dalla sua carica, una conferenza dei primi ministri delle democrazie popolari sarebbe indetta a Mosca allo scopo di formulare una nuova alleanza tra i paesi comunisti che tenga conto delle necessità e delle aspirazioni di ogni paese partecipante.

LA SITUAZIONE NEL NORD AFRICA

Si Bekkai ha composto
il nuovo Governo del Marocco

Parigi, 28.

Il nuovo governo marocchino è stato annunciato a Rabat. Lo presiede sempre Si Bekkai, e il dicastero degli esteri rimane sempre affidato ad Ahmed Balafrey. Fra i nuovi minisrti, c'è Abderrahim Bouabid, già ambasciatore a Parigi da dove è stato richiamato per protesta contro la cattura dei cinque leaders algerini. Bouabid ha assunto il portafoglio dell'economia nazionale. Il Ministero comprende sedici portafogli invece dei 22 del precedente. La maggioranza dei ministri appartengono al partito nazionalista dell'Istiqlal.

Continua intanto in tutto il Nord Africa la sanguinosa risposta degli arabi all'arresto dei cinque dirigenti nazionalisti algerini. Incidenti sono avvenuti in Tunisia tra civili musulmani e reparti francesi, che sono stati costretti a difendersi con le armi e con l'intervento di aerei e carri armati.

Si fa rilevare anche che la situazione potrebbe precipitare da un momento all'altro, perchè continuano a concentrarsi sia forze francesi che forze tunisine. In Marocco, Si Bekkai ha formato un nuovo governo ancora più antifrancese. Si fa rilevare inoltre che gli attacchi a fattorie francesi si sono estesi ieri dal Marocco alla Tunisia.

Si rileva inoltre una ripresa di combattimenti nella regione algerina della Kabilia.

Nei paesi arabi del Medio Oriente, ha avuto luogo ieri un sciopero generale di protesta, dalla Lega Araba, per la cattura dei cinque dirigenti nazionalisti algerini.

Il primo novembre vi sarà uno sciopero generale in Tunisia.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

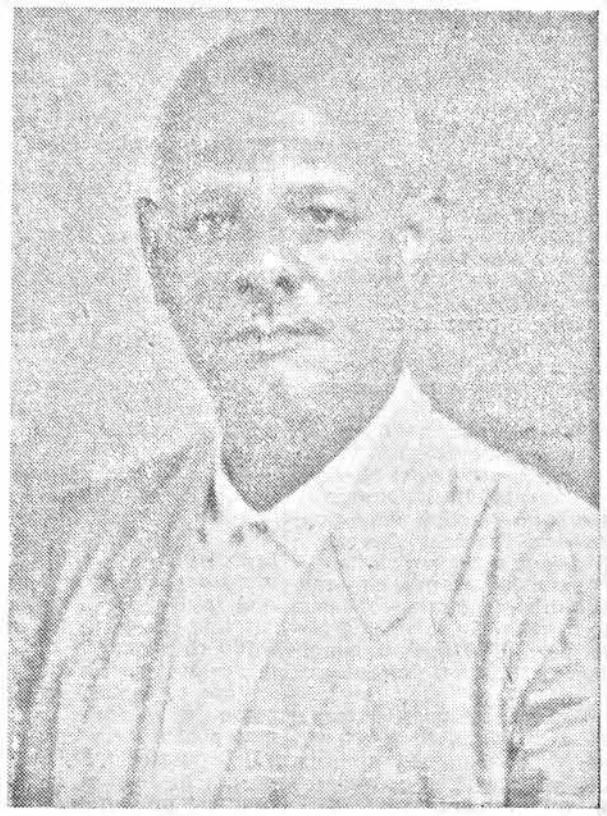
AL MUNICIPIO NEL POMERIGGIO DI SABATO

Mohamed Scek Giamal è stato eletto Sindaco di Mogadiscio

Il Consiglio Municipale ha eletto anche sei assessori — Sono risultati eletti: Hassan Barre Tohou, Ali Mohallim, Mohamed Ahmed Ottavio, Mohamed Ossoble Adde, Scerif Omar Abo Imanchio e Scek Dinle — Unanime riconoscimento del Consiglio Municipale per l'opera svolta dal Comm. Vecco nei cinque anni di gestione commissariale.

Nella seduta che il Consiglio Municipale di Mogadiscio ha tenuto il 22 ottobre, l'ultima presieduta dal Commissario Comm. Carlo Vecco, questi, prima che il Consiglio passasse all'ordine del giorno, ha dato lettura di una sua lettera con cui, al fine « *di permettere che quella di Mogadiscio sia la prima Amministrazione Municipale della Somalia ad eleggere il Sindaco, così come richiesto dalla nuova legge* », rassegnava le proprie dimissioni da Commissario del Municipio di Mogadiscio.

Dopo la lettura della lettera il Comm. Vecco ha aggiunto alcune parole: « *il profondo amore che mi lega alla Somalia* — egli ha detto — *e il più sincero apprezzamento per gli sforzi e per i progressi che il popolo somalo ha compiuto in questi ultimi anni, mi impediscono di desistere dal proposito di por fine alla gestione commissariale e perciò insisto perchè il Consiglio accetti subito le mie dimissioni. Mi sia concesso prima* — ha proseguito il Comm. Vecco — *esprimere un vivo elogio al Vice Commissario per le importanti realizzazioni compiute durante la mia permanenza in Italia e mi sia concesso anche ringraziare tutti i Consiglieri per la collaborazione prestata affinchè tali realizzazioni potessero giungere a compimento* ».



Mohamed Scek Giamal, Sindaco di Mogadiscio

Naturalmente, malgrado il fermo proposito espresso dal Comm. Vecco, nessuno ha pensato di accettare le sue dimissioni. Il primo a parlare in proposito è stato il Vice Commissario Mohamed Scek Giamal, il quale, dopo aver detto che le realizzazioni a cui ha accennato il Comm. Vecco « appartengono in massima parte al programma da lui predisposto prima della partenza per l'Italia » e dopo aver sottolineato l'alta finalità per cui il Commissario rassegnava le dimissioni, proponeva al Consiglio di respingerle dimostrando con ciò « a nome della cittadinanza la riconoscenza per la sua opera encomiabile ».

Dopo gli interventi dei Consiglieri Ali Mahallim Mohamud, Kauten, Ahmed Abud Bahasciuan, Geilani Malak, Ottavio, tutti intesi a sottolineare e a lodare l'opera del Comm. Vecco, il Consiglio decideva di respingere le dimissioni fino a quando non fosse stata stabilita la data per l'elezione del Sindaco e della Giunta Municipale in omaggio alla legge recentemente discussa ed approvata dalla Assemblea Legislativa e pubblicata sul Bollettino Ufficiale dell'1 ottobre.

Dopo di ciò il Consiglio decideva di riunirsi nuovamente il 27 ottobre per deliberare sul seguente ordine del giorno: dimissioni del Comm. Vecco dalla carica di Commissario; elezione del Sindaco; elezione della Giunta.

Nella seduta di sabato pomeriggio, dunque, il Consiglio, che era presieduto dal Vice Commissario, ha proceduto a trattare delle dimissioni del Comm. Vecco, che sono state accettate.

Il Vice Commissario, prima di cedere la presidenza del Consiglio al Consigliere più anziano, prendeva la parola per ricordare a tutti i presenti l'opera del Comm. Vecco: « *opera appassionata e dinamica, disinteressata e portata con coraggio ed energia vincendo spesso gravi difficoltà ed ostacoli notevoli* », ha detto il Vice Commissario Mohamed Scek Giamal, « *Tutti del resto possiamo attestare di quanto ha fatto il Comm. Vecco durante il periodo, non breve, di gestione commissariale iniziatosi il 16 dicembre 1951, quanto egli ha fatto è davanti agli occhi della cittadinanza di Mogadiscio: miglioramento della pubblica illuminazione e della rete idrica, specialmente nelle zone periferiche della città; abbellimento della capitale con giardini e piante; Piazza Caroselli; progetto per il risanamento di El Gab, per citare le cose principali, e una saggia opera di amministrazione* — ha detto ancora il Vice Commissario — *che ha permesso di dare al bilancio municipale una solida base finanziaria* ».

Il Vice Commissario ha chiuso il suo intervento proponendo al Consiglio di fare presente, perchè sia debitamente riconosciuta, « se pure ve ne fosse bisogno », ha aggiunto, l'opera svolta dal Comm. Vecco.

Prima di passare al resto della cronaca di questa importantissima seduta del Consiglio Municipale, ci sia concesso di unirci al coro delle lodi che tutti i Consiglieri hanno espresso, per l'opera del Comm. Carlo Vecco. Sicuri interpreti del desiderio dei nostri lettori, ci permetta Commissario Vecco di dirle un bravo e un grazie.

Dopo il breve intervento del Vice Commissario, assume la Presidenza del Consiglio il Consigliere anziano Sig. Scek Ahmed Gioule. Si procede quindi alla votazione segreta per la nomina del Sindaco: 19 presenti, 19 voti al Signor Mohamed Scek Giamal; un applauso di tutti gli astanti saluta il primo Sindaco di Mogadiscio, il quale con voce veramente commossa ringrazia i Consiglieri per la fiducia dimostrata verso la sua persona, un particolare ringraziamento rivolge ai rappresentanti delle comunità minori i quali votando per lui hanno contemporaneamente fatto una dichiarazione di collaborazione, non si nasconde la gravità del compito che lo attende, soprattutto, aggiunge « per la mia relativa pratica ». Quindi il neo Sindaco riprende il suo posto di Presidente del Consiglio Municipale salutato da un nuovo caldo applauso.

Il Consiglio Municipale passa, quindi, al terzo punto all'ordine del giorno: elezione della Giunta Municipale che, in base alla legge, deve essere composta per Mogadiscio di sei membri, oltre al Sindaco che la presiede. La votazione avviene, anche in questo caso, a scrutinio segreto.

La elezione dei componenti la Giunta risulta più laboriosa, al primo scrutinio solo quattro membri risultano aver riportato la maggioranza prevista che è di dieci voti, essendo diciannove i Consiglieri Municipali presenti e votanti, essi sono: Hassan Barre con 16 voti; Ottavio con 12 voti; Ali Mohallim con 13 voti e Mohamed Ossoble con 11 voti.

Alla seconda votazione nessun Consigliere riporta i voti necessari per essere eletto assessore. Si procede, allora, al terzo scrutinio che, secondo quanto prescritto dalla legge, deve prendere in esame i quattro Consiglieri che hanno, nelle precedenti votazioni riportato il maggior numero di voti. In questa terza votazione risulterà eletto chi riporterà il maggior numero di voti a prescindere dalla maggioranza. Sono in lizza i Consiglieri: Scek Issa, Scek Dinle, Scek Mohamed Abukar e Scek Mohamed Scerif Omar. Risultano eletti Scerif Omar Abò Imanchio e Scek Dinle che riportano dieci voti, mentre gli altri due ne riportano nove.

Terminate le votazioni, ed esaurito l'ordine del giorno, l'assessore Hassan Barre chiede la parola e, dopo aver ringraziato per il largo suffragio di voti riportato, dichiara, rivolto al Sindaco, che gli assessori faranno del loro meglio per sostenerlo nel suo difficile compito, a lui si unisce l'assessore Ali Mohallim. Il Consigliere Scek Ahmed Giloule chiede la parola e rivolge un ringraziamento a Dio per il fatto che l'Amministrazione Municipale sia ora retta da un somalo, aggiunge, però, che è necessario lavorare seriamente con giustizia ed equità. Rivolge infine un ammonimento a tutti dicendo che se è umano che agli uomini piaccia salire, essi non debbono perdere la testa, ma mantenere integro il senso della responsabilità. Il Consigliere Ahmed About dice « quella che attraversiamo è indubbiamente un'ora felice per tutti, elevo voti a Dio perchè tutto sia fatto nel modo migliore. L'aver dato il nostro voto è aver dato ai nostri fratelli un peso, prego Dio perchè lo possano sopportare nel modo migliore ». Il Dott. Kauten, a nome delle comunità minori esprime il suo compiacimento per come si sono svolte le elezioni e afferma la sua sicurezza che sia il Sindaco che la Giunta Municipale « svolgeranno il loro lavoro con lealtà, con scrupolo e soprattutto con onore ».

Su queste dichiarazioni viene tolta la seduta del Consiglio Municipale che, certo, non verrà dimenticata facilmente poichè da essa è scaturito il primo Sindaco e la prima Giunta Municipale della Somalia.

A loro il cordiale sincero augurio del nostro giornale perchè il lavoro che si accingono a svolgere sia ricco di successi per il benessere della cittadinanza e per il bene della città.

Tra il pubblico presente alla seduta abbiamo notato: il Vice Presidente dell'Assemblea Legislativa Abdi Nur Mohamed Hussen e i Deputati Mohamed Scek Osman e Osman Ahmed Roble.

Ahmed Mohamud Allora

Il Sindaco di Mogadiscio

Mohamed Scek Giamal è nato a Merca il 1906. Frequentò le scuole coraniche avendo per maestro il padre ed il nonno Mohamed Scek Giamal Abdullahi.

Giovanetto si trasferì a Mogadiscio dove trovò impiego presso un privato. Dopo alcuni anni, e precisamente nel febbraio del 1924, ebbe l'opportunità di recarsi in Italia dove conseguì la licenza elementare, grazie alla preparazione già compiuta in Somalia e quindi sostenne l'esame di ammissione alle scuole medie presso l'Istituto Tecnico Leonardo da Vinci di Trieste. Conseguito il diploma di terza tecnica, ha frequentato la Regia Accademia di Commercio di Trieste.

Quando nel 1926 rientrò in Somalia, si impiegò come carani presso la Residenza di Merca e riprese gli studi di diritto islamico. Fu alunno del Cav. Uff. Scek Mohamed Scek Mohiddin. Alla fine del 1926 fu trasferito alla Direzione del Personale dell'allora Governo della Somalia. Ai primi del 1930 passò al Commissariato di Mogadiscio dove rimase fino al 1937 quando andò a prestare servizio alla Direzione Affari Politici della Somalia.

Nel 1940 si dimise per ragioni di salute e si dedicò ad attività privata. Nel 1941 fu nominato Capo stipendiato di Gandarscià e ivi rimase fino al 1950 quando tornò a Mogadiscio per riprendere la sua attività.

Nel 1952 fu nominato Vice Residente di Uanle Uen e qui è il caso di notare che Mohamed Scek Giamal è stato il primo somalo ad avere un incarico di piena responsabilità. Dovette però dimettersi per comprovate ragioni di famiglia e si dedicò nuovamente alle sue attività private.

Nel 1954 fu eletto Consigliere Municipale con la lista della Lega dei Giovani Somali alla quale però non è iscritto.

Il 10 giugno dell'anno in corso fu nominato Vice Commissario del Municipio di Mogadiscio.

Il Prefetto della Regione del Benadir in visita ad Uanle Uen

Il Prefetto della Regione del Benadir, accompagnato dal Capo Dipartimento della Sanità Pubblica e dal Medico distrettuale di Afgoi, si è recato nelle prime ore della mattinata a visitare la zona di Uanle Uen, al fine di accertare le condizioni sanitarie generali di quel Distretto ed il funzionamento dei servizi sanitari.

Ad ispezione compiuta il Prefetto ha impartito le necessarie disposizioni per una sempre maggiore efficienza del servizio.

Istituto Culturale e Sociale

Nei locali dell'Istituto, il giorno martedì 30 ottobre 1956, alle ore 20,30, saranno proiettati alcuni documentari sulla Somalia del Nord.

Tutti i soci e simpatizzanti sono pregati di intervenire.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Vertigine bianca » (a colori).

CINEMA CENTRALE — « Gli ammutinati dell'Atlantico » (Technicolor).

CINEMA EL GAB — « La luce rossa ».

CINEMA HAMAR — « Follie dell'anno » (Cinemascope). Orario: 17,45 — 20 — 22,15.

CINEMA MISSIONE — « Aurora Shahzadi » film indiano.

SUPERCINEMA — « Pianura Rossa » (Technicolor).

ANNUNCI ECONOMICI

ARITMETICA PRATICA - Algebra e Geometria per le Scuole Medie - DATTILOGRAFIA RAZIONALE sono arrivati per via mare alle **Cartolibrerie Impero di Porro.**

CEDESI Albergo-Ristorante buon rapporto. Facilità immigrazione. Scrivere: BP. 46 - Kirotshe - (Via Goma-Kivu) Congo Belge.

L'INTEROCEANICA

col 1° novembre modifica la propria organizzazione di vendita RIPRENDENDO le funzioni di « MAGAZZENO ED EMPORIO » di generi alimentari ed affini iniziando la VENDITA DIRETTA DAL GROSSISTA AL CONSUMATORE a prezzi di assoluta concorrenza.

ECCO IL LISTINO DEI PRINCIPALI GENERI DI CONSUMO:

PRODOTTI BUITONI:

— Pasta raffinata extra in astucci al Kg.		So.	3.30
— Pasta raffinata extra sfusa al Kg.		»	3.00
— Fiore di farina in sacchetti di tela al Kg.		»	3.00
— Semolino di grano duro al pacchetto		»	1.20
— Riso ambra gigante in astucci al Kg.		»	4.50
— Crema di riso per bambini all'astuccio		»	2.00
— Pastina glutinata per bambini all'astuccio		»	2.40
— Germe di grano per bambini all'astuccio		»	2.40
— Biscottini NIPIOL alla scatola		»	6.50

PRODOTTI GANCIA:

— Vermouth rosso, bianco, dray alla bottiglia		So.	6.20
— Aperitivo Gancia rosso in bottiglie		»	7.75
— Aperitivo Gancia rosso in bottigliette		»	0.70
— Marsala all'uovo la bottiglia		»	6.50
— Moscato passito la bottiglia		»	6.50
— Nebiolo spumante (rosso) la bottiglia		»	9.50
— Asti Spumante la bottiglia		»	10.50
— Gran Spumante Riserva Reale (semi sek)		»	12.50
— Orvieto da 1 litro		»	5.50
— Greve bianco da 1 litro		»	5.50

PRODOTTI LUXARDO:

— Maraschino excelsior bottiglia grande		So.	18.00
— Maraschino excelsior bottoglia media		»	14.50
— Brandy medicinale		»	13.00
— Gin		»	13.00
— Rum Jamayca		»	13.00
— Triple sek		»	14.50
— Cherry brandy		»	14.50
— Curacao		»	14.50
— Kummel		»	14.50
— Apricot brandy		»	14.50
— Anisetta		»	14.50
— Crema cacao, mandarino, menta, cioccolato		»	14.50

PRODOTTI GIANNOZZI:

— Vino Chianti rosso (bollino consorzio) f./g.		So.	6.75
— Vino Chianti rosso (bollino consorzio) f./p.		»	4.30
— Vino Chianti bianco f./g.		»	6.75
— Vino Chianti bianco f./p.		»	4.30

PRODOTTI MALETTI:

— Salami Milano e Fabriano	interi	al Kg.	So.	23.00
	affettati	al Kg.	»	28.00
— Coppe stagionate	intere	al Kg.	»	23.00
	affettate	al Kg.	»	28.00
— Mortadella 1ª qualità	intera	al Kg.	»	11.00
	affettata	al Kg.	»	16.00
— Pancetta arrotolata	intera	al Kg.	»	12.00
	affettata	al Kg.	»	16.50
— Prosciutto cotto	intero	al Kg.	»	22.00
	affettato	al Kg.	»	29.00
— Prosciutto crudo vero Parma	intero	al Kg.	»	24.00
	affettato	al Kg.	»	35.00
— Doppio concentrato in tubetti grandi da 200 gr.			»	1.10
— Doppio concentrato in tubetti piccoli da 100 gr.			»	0.60

PRODOTTI E. BIANCHI:

— Reggiano e parmiggiano stravecchio al Kg.		So.	17.00

PRODOTTI SASSO:

— Olio puro oliva in tanica		So.	9.90

PRODOTTI FRANK:

— Vero Frank (surrogato del caffè(alla scatola		So.	0.90
— Estratto olandese alla scatola		»	0.90
— Malto Kneipp (caffe d'orzo per bambini) alla scat.		»	0.90
— Miscela Leone (surrogato) alla scatola		»	0.90

PRODOTTI CIRIO:

— Doppio concentrato da 100 gr.		So.	0.45
— Doppio concentrato da 200 gr.		»	0.90
— Pomodori pelati	da 300 gr.	»	0.95
— Pomodori pelati	da 500 gr.	»	1.50
— Pomodori pelati	da 1000 gr.	»	2.60
— Piselli medi		»	1.70
— Piselli buongustaio		»	1.85
— Fagiolini medi		»	1.60
— Fagiolini fini		»	1.85
— Zuppe assortite legumi		»	1.30
— Giardiniera fina		»	1.90
— Tomato suice in scatola		»	1.10
— Succo A.B.C. in flacone		»	0.70
— Marmellate assortite in bicchieri		»	1.90
— Fagioli stufati		»	1.80
— Fagioli lessati		»	1.60

PRODOTTI BRANCA:

— Fernet grande			
— Fernet piccolo		So.	28.00
		»	16.00

PRODOTTI LAZZARONI:

— Amaretti biscottiera			
— Bastoncini Publie (salatini)		So.	10.50
— Cri Cri — Ireos (Wafer)		»	9.50
— Biscottiere normali assortite		»	8.50
— Florentia grande (farciti assortiti)		»	8.25
— Florentia piccola		»	10.50
— Amaretti verbano		»	7.50
— Marie, sfogliate, kraker		»	6.00
— Osvego, maizena, petit buer (pacchetti)		»	2.40
		»	1.25

PRODOTTI PERUGINA:

— Cacao in lattine da 500 gr.			
— Cacao in lattine da 250 gr.		So.	6.50
— Cacao in lattine da 125 gr.		»	3.80
— Cacao zuccherato in astucci da 90 gr.		»	2.50
		»	1.20

PRODOTTI VARI:

— Riso originario raffinato al Kg.			
— Riso R.B. vialone gigante		So.	1.70
— Olio oliva Lupi in lattine da 1 Kg.		»	3.00
— Olio oliva Lupi sfuso al doppio fiasco		»	9.40
— Olio oliva Salve in lattine		»	16.50
		»	9.90

SCONTO DEL 10 PER CENTO SU TUTTI I PRECEDENTI PREZZI DI NEGOZIO PER TUTTE LE MERCI QUI NON ELENCATE
(Tale sconto verrà applicato alla cassa all'atto del pagamento)

Controllate bene il nostro listino e VISITATECI: troverete il più vasto e completo assortimento di generi per la mensa e per la casa: VISITATECI e ne troverete molta convenienza.

RICORDATE - INTEROCEANICA - TELEFONO 123

Telefonateci per le Vostre necessità. la merce Vi sarà recapitata a casa con la massima sollecitudine.

Cronache Sportive

a cura di GUIDO LUSINI

Campionato Italiano di Calcio

SERIE A

a Bologna:
BOLOGNA — PALERMO 1 a 1
a Firenze:
FIORENTINA — MILAN 0 a 3
a Milano:
INTER — LANEROSSI 3 a 1
a Torino:
JUVENTUS — TORINO 1 a 1
a Roma:
LAZIO — ATALANTA 2 a 2
a Padova:
PADOVA — NAPOLI 1 a 1
a Genova:
SAMPDORIA — GENOA 3 a 2
a Trieste:
TRIESTINA — ROMA 1 a 1
a Udine:
UDINESE — SPAL 3 a 2

LA CLASSIFICA

Classifica dopo la 7ª giornata:
Sampdoria, punti 11: Napoli, 10: Milan, 9: Juventus, Inter, Torino, Roma, Fiorentina, 8: Triestina, Udinese, 7: Palermo, Genoa, Padova, Atalanta, 6: Bologna, Spal, 5: Lanerossi, Lazio, 4.

SERIE B

a Bari:
BARI — SIMMENTHAL M. 1 a 0
a Brescia:
BRESCIA — NOVARA 1 a 0
a Cagliari:
CAGLIARI — CATANIA 1 a 0
a Como:
COMO — ALESSANDRIA 1 a 0
a Legnano:
LEGNANO — SANBENEDET. 1 a 1
a Valdagno:
MARZOTTO — PARMA 3 a 1
a Messina:
MESSINA — TARANTO 2 a 0
a Venezia:
VENEZIA — MODENA 2 a 1
a Verona:
VERONA — PRO PATRIA 1 a 0

I.A CLASSIFICA

Classifica dopo la 7ª giornata:
Verona, punti 12: Messina, Cagliari, Alessandria, 9: Simmenthal, Venezia, Brescia, Bari, 8: Catania, Como, Taranto, 7: Modena, Pro Patria, 6: Marzotto, Sanbenedettese, Parma, Novara, 5. Legnano, 2.

SERIE C

a Biella:
BIELLESE — MESTRINA 3 a 1
a Cremona:
CREMONESE — LECCO 0 a 0
a Livorno:
LIVORNO — REGGINA 1 a 2
a Pavia:
PAVIA — CATNZARO (sospesa)
a Reggio Emilia:
REGGIANA — MOLFETTA 5 a 1
a Salerno:
SALERNITANA — TREVISO 4 a 0
a San Remo:
SANREMESE—CARBOSARDA 2 a 1
a Siena:
SIENA — PRATO 1 a 3
a Vigevano:
VIGEVANO — SIRACUSA 2 a 1

LA CLASSIFICA

Classifica dopo la 7ª giornata:
Prato, Salernitana, punti 12; Reggiana, Lecco, Vigevano, 9; Reggina, Siracusa, 8; Catanzaro, Pavia, Mestrina, 7; Sanremese, Biellese, Cremonese, 6; Carbosarda, 5; Livorno, Siena, 4; Treviso, 3; Molfetta, 2.

TOTOCALCIO

BOLOGNA—PALERMO	X
FIORENTINA—MILAN	2
INTER—LANEROSSI	1
JUVENTUS—TORINO	X
LAZIO—ATALANTA	X
PADOVA—NAPOLI	X
SAMPDORIA—GENOA	1
TRIESTINA—ROMA	X
UDINESE—SPAL	1
BARI—SIMMENTHAL MONZA	1
COMO—ALESSANDRIA	1
BIELLESE—MESTRINA	1
SIENA—PRATO	2

* * *

Partita memorabile a Firenze con grandissimo protagonista quel Milan che sinora non era riuscito a convincere, che da tre domeniche non conosceva vittoria, che la maggior parte dei critici voleva ormai rassegnato a svolgere un ruolo di comprimario in questo campionato. Quella sua è stata una impennata da grande campione, una impresa che verrà ricordata per un pezzo. Infatti era dal venti febbraio dello scorso anno che la Fiorentina non conosceva sconfitta sul proprio terreno; per la storia l'ultima squadra a vincere a Firenze era era stata la Lazio per uno a zero. La leggendaria inviolabilità del campo della Fiorentina è terminata ieri dopo venti mesi ed in maniera clamorosa. Si potrà dire che Julinho e Montuori, le due punte di diamante della squadra campione d'Italia, sono incappati in una giornata negativa, ma ciò non toglie nulla alla grande affermazione milanista: due uomini non fanno, anzi non debbono fare, una squadra. D'altra parte non si può dire che il Milan abbia di punto in bianco risolto i suoi problemi di inquadratura ma una cosa è certa, che l'immissione di Cucchiaroni e la sostituzione del lunatico Galli con il giovanissimo Bean, hanno dato all'attacco milanista un mordente ed una praticità finora sconosciuti. Un pericoloso Milan si profila così agli orizzonti della Sampdoria e del Napoli.

La prima è uscita vittoriosa dal derby genovese cioè da uno di quelli incontri in cui più che la classe giocano dei fattori del tutto particolari e spesso estranei al gioco. Se questa vittoria avvenuta dopo tre pareggi consecutivi, ha permesso alla Sampdoria di consolidare la sua posizione di prima in classifica, ha reso piuttosto precaria la posizione del Genoa che dalla seconda giornata non riesce più a trovare la via del successo pieno.

La Sampdoria e il Napoli, che ha strappato un preziosissimo pareggio sull'ostico campo del Padova, una squadra che migliora di domenica in domenica, sono le uniche squadre ancora imbattute nella massima divisione. Gli altri risultati non hanno dato luogo a sorpresa, se si eccettuano i pareggi conseguiti dal Palermo a Bologna e dall'Atalanta a Roma contro la Lazio, pareggi che hanno permesso alle due squadre di conquistare il primo punto in trasferta. Nessun punto ha ancora ottenuto fuori casa il Lanerossi battuto nettamente a Milano dall'Inter.

Sconfitta, sia pure di misura, l'Alessandria a Como, il Verona ha aumentato il suo vantaggio, sulle dirette inseguitrici. Ieri la squadra veneta ha dovuto faticare parecchio per piegare il Pro Patria che si è battuta accanitamente fino all'ultimo minuto, ma alla fine è riuscita ad assicurarsi l'intera posta ed a mantenere l'ambito primato dell'inviolabilità sella propria rete, ottimamente difesa dal diciannovenne Ghizzardi, un giovane che farà senza dubbio parlare di se. Il Verona vanta da ieri sera anche un'altro primato assoluto: quello di essere l'unica squadra della serie B a non aver assaporato l'amarezza della sconfitta. Primato che fino alla settimana scorsa divideva con l'Alessandria. Tra gli altri risultati da segnalare il nuovo insuccesso del Novara che è sceso addirittura al penultimo posto, la vittoria del Cagliari sul Catania e quella del Messina sul Taranto, che hanno permesso alle due squadre isolane di affiancarsi all'Alessandria al secondo posto in classifica.

MELBOURNE: NOVEMBRE 1956

OLIMPIADI

Primi "AZZURRI" partiti per Melbourne

La rappresentativa italiana alle Olimpiadi sarà composta di 138 atleti essendovi stato aggiunto Claudio Fiorentini per la pistola libera. Non figura nella lista il pistard, Oriani, mentre è stato incluso per il canottaggio Secondo Frigeri. Per i cento metri sono confermati Galbiati, Gnocchi e Cola rossi; per i duecento: Ghiselli, Lombardo e D'Asnach. In campo femminile la Bertoni e Leone sono iscritte ai cento metri. La stessa Leone, Musso e Peggion nei duecento metri e la Greppi negli ottanta ostacoli.

Il primo gruppo di atleti italiani che prenderanno parte alle olimpiadi è partito ieri mattina in aereo per Melbourne. Il gruppo è composto dai ciclisti Baldini, Bruni, Ogna, Pambianco, Costari, Chiodini, Faggin, Pesenti, Pizzali, Pinarello, Domenicali, Gandini, Gasparella e dall'atleta Pamich. Fanno parte della comitiva Costa e Proietti, commissari tecnici del ciclismo rispettivamente per la pista e per la strada, l'allenatore della squadra di atletica ed i massaggiatori. L'arrivo a Melbourne è previsto per il 30.

* * *

La fiaccola olimpica da Atene a Melbourne

Diciannove studenti dell'Università di Melbourne guideranno macchine quasi continuamente, per un periodo di circa un mese, da Melbourne a Cairns e viceversa, facendo parte dell'Organizzazione della staffeta della Fiaccola Olimpica.

Le 2.746 miglia del viaggio da Cairns a Melbourne saranno percorse in quattordici giorni e quattordici notti su automezzi di tre tonnellate, guidati a meno di 10 miglia orarie. Tale velocità ridotta è necessaria perchè i guidatori delle macchine debbono andare di pari passo con gli atleti che portano la fiaccola, che percorreranno un miglio ciascuno in sette minuti. La fiaccola olimpica, che sarà accesa nella pianura di Olimpia, dove si svolgevano i Giochi Olimpici dell'Antica Grecia, sarà portata in volo a Cairns e trasportata di lì a Melbourne da 2.746 staffette individuali. La fiaccola brucerà allo Stadio principale di Melbourne per tutta la durata dei Giochi.

I portatori della fiaccola saranno accompagnati da due autocarri di tre tonnellate, trasportanti le 110 torce e 3.800 recipienti contenenti gas combustibile necessari per il percorso, nonchè da quattro altri autoveicoli trasportanti personale ed attrezzatura. La fiaccola avrà una scorta di agenti di polizia motorizzati e di macchine d'accompagnamento, dal confine della Queensland New South Wales fino a Melbourne.

Gli autisti studenti lavoreranno a turni di 8 ore, con quattro ore circa di straordinari per il trasporto *da* e *agli* alloggiamenti. Essi si recheranno a Cairns circa quindici giorni prima dell'inizio della corsa per la fiaccola olimpica, ossia poco dopo che saranno state fatte le prove finali tra Wangaratta e Seymour nella Victoria. Dette prove chiuderanno una serie di prove che avranno luogo nella Queensland nel New South Wales e nella Victoria per il collaudo delle torce, dei corridori e dell'organizzazione in genere.

La fiamma olimpica sarà trasportata in torcieri di alluminio, dell'altezza di quindici pollici e brucerà al magnesio. La pioggia e il vento non faranno che far brillare maggiormente la fiamma al magnesio. Le torcie verranno accese originariamente con la fiamma portata da Atene. Questa verrà trasportata in una lampada da minatore, che la proteggerà, e non si spegnerà mai.

* * *

Gli 814 alloggi del Villaggio Olimpico sono terminati, mobiliati e pronti a ricevere gli atleti. Nessuno specchio è stato posto nelle camere da bagno, in modo da spingere gli atleti a rasarsi di preferenza nelle proprie camere. Ciascun atleta disporrà di quattro coperte di lana.

L'effetto psicologico favorevole dei colori vivaci e contrastanti non è stato trascurato dagli architetti del Villaggio Olimpico, i cui edifici sono pitturati in rosso, rosa, blu, verde, color malva, lilla, crema, verde certosa.

Dopo i Giochi Olimpici, il villaggio sarà abitato da famiglie australiane e diventerà una piccola città di 5.000 abitanti.

***

Le sei strade del Villaggio Olimpico, che portano i nomi delle vittorie alleate nell'ultima guerra alle quali avevano partecipato gli australiani, sono state ribattezzate per non urtare la suscettibilità degli atleti dei Paesi perdenti. Esse portano ora nomi di ex campioni olimpici australiani.

Fiorentina 0
Milan 3

FIORENTINA - Sarti; Magnini, Segato; Chiappella, Rosetta, Orzan; Julinho, Gratton, Rozzoni, Montuori, Bizzarri.
MILAN - Soldan; Maldini, Beraldo; Fontana, Zannier, Bergamaschi; Mariani, Bredesen, Bean, Schiaffino, Cucchiaroni.
ARBITRO - Lo Bello di Siracusa.
RETI: nel primo tempo al 30' Bean; nella ripresa al 4' Schiaffino, al 22' Bean.
NOTE: espulso Montuori al 32' della ripresa. L'allenatore del Milan, Viani, egualmente invitato dall'arbitro a ragguingeregere gli spogliatoi

Netta indiscutibile vittoria del Milan su una Fiorentina letteralmente irriconoscibile dalla prestazione della settimana scorsa anche e soprattutto per la giornata, decisamente negativa, del complesso difensivo e notevolmente inferiore all'attesa di Julinho e Montuori. I rossi-neri milanisti con intelligente difesa che lasciava quasi sempre quattro uomini in copertura e altrettanti in fase di attacco, ha giostrato ottimamente sotto la spinta di uno Schiaffino che a centro campo, si era assunto il ruolo normamente assegnato a Liedholm anche ieri forzatamente assente. E stato Schiaffino praticamente a comandare il gioco suggerendo a Bredesen e al veloce Bean le azioni migliori, pronto egli stesso ad inserirvisi come a ritornare velocemente in zone per coadiuvare i reparti arretrati.

L'inconto era iniziato velocemente con una serie di azioni in ambedue le aree di rigore; poi a poco a poco, Schiaffino lasciato libero anche perchè Chiappella giocava più in zona, prendeva a suggerire le azioni e dopo un certo periodo di superiorità viola — ieri in verde — si aveva uno scambio Cucchiaroni-Schiaffino-Bredesen poi la palla giungeva a Mariani che allungava a Bean. Il centro avanti che benchè pressato da Rosetta colpiva la sfera di testa. La palla sbatteva sul montante e nonostante il disperato tentativo di Sarti finiva in rete.

Nella ripresa quando si attendeva il ritorno dei campioni, il Milan raddoppiava mettendo al sicuro il risultato: al 4' su rimessa laterale, Bredesen crossava e sullo spiovente entrava Sarti che non tratteneva e Schiaffino metteva in rete di testa. La Fiorentina cercava allora rabbiosamente di recuperare lo svantaggio: un fallo in area ai danni di Montuori non era rilevato dall'arbitro; ma alla disordinata offensiva dei locali il Milan rispondeva con azione lineare Mariani-Bean e quest'ultimo accompagnava la palla in rete. Sul tre a zero dopo pochi minuti si aveva l'episodio che provocava l'espulsione di Montuori e l'allontanamento di Viani dal terreno di gioco. Bizzarri commetteva un fallo su Cucchiaroni e l'arbitro interveniva subito ordinando un calcio di punizione. Bizzarri si innervosiva e proprio in quel momento Viani entrava in campo protestando; allora Montuori correva a replicare all'allenatore e all'arbitro e si aveva un breve parapiglia a conclusione del quale Viani veniva pregato di raggiungere gli spogliatoi e Montuori espulso. Senza storia l'ultima parte dell'incontro con la Fiorentina in dieci uomini protesa all'inutile ricerca del gol dell'orgoglio.

* * *

PADOVA: 1
NAPOLI: 1

Partita combattutissima tra un Napoli bene ordinato nei suoi reparti e un Padova tutto impeto. Gli ospiti andavano in vantaggio al 2' minuto con Vinicio che raccolto un cross di Pesaola, non aveva difficoltà a mettere in rete a portiere spiazzato. Il Padova pareggiava al 25' con Bonistalli che deviava in rete un tiro diagonale di Pison dal la destra. Al 21' del secondo tempo l'arbitro espelleva Vitali del Napoli e Scagnellato del Padova venuti a diverbio.

Al momento di andare in macchina non ci è pervenuto il resoconto delle gare sportive svoltesi ieri a Merca. Pertanto ne dobbiamo dilazionare la pubblicazione.

Lazio 2
Atalanta 2

Partita scialba fra due squadre fuori forma che non si sono elevate da un piano tecnico di desolante mediocrità. L'Atalanta era la prima a segnare al 39' del primo tempo con Mion che, completamente smarcato, non aveva difficoltà a girare in rete un allungo di Longoni su azione di contropiede. La Lazio pareggiava al 43' con Selmossen su traversone di Vivolo e si portava in vantaggio al 33' della ripresa grazie ad un ottimo intervento di Muccinelli che precedendo la uscita di Galbiati spediva in rete la palla avuta da Selmossoon. Ma al 36' Bassetto ristabiliva le distanze trasformando con un forte tiro una punizione dal limite dell'area.

* * *

JUVENTUS: 1
TORINO: 1

Passato in vantaggio al 7' di gioco dopo un rapido scambio fra Arce e Ricagni che dava all'uruguayano la possibilità di tirare al volo e segnare da una quindicina di metri, il Torino non aveva l'accortezza di continuare nell'attacco permettendo alla Juventus di riorganizzare i suoi settori difensivi e prendere poi l'iniziativa all'attacco. Tuttavia solo al 41' della ripresa i bianco neri potevano prendere quota e pareggiare per merito del suo atleta migliore l'argentino Conti, il quale recuperato un pallone fra Hamrin e Brancaleone saettava in rete con tiro imparabile.

* * *

UDINESE: 3
SPAL: 2

Partita molt ocombattuta, veloce, animata e non priva di rudezze. Era la Spal ad andare in vantaggio al primo minuto di gioco con Di Giacomo che approfittava di una papera della difesa avversaria. I locali pareggiavano al 40' grazie ad un aggiustato colpo di testa di Lindskog su calcio di punizione battuto da Menegotti, il quale a sua volta portava in vantaggio l'Udinese al 2' della ripresa su allungo di Tecchi. Al 32' l'Udinese aumentava le reti con Lindskog su punizione battuta da Sassi, mentre la Spal raccorciava le distanze al 35' con Broccini entrato fulmineamente su rimessa al centro di Sandell.

* * *

INTER: 3
LANEROSSI: 1

Incontro senza emozioni in cui il successo dell'Inter è venuto come conseguenza naturale del bilancio dei valori in campo. L'Inter andava in vantaggio al 30' del primo tempo quando Nesti inviava al centro un traversone su cui irrompeva Pandolfini che segnava con un fortissimo tiro. Raddoppiava all'11 della ripresa, grazie a uno scatto irresistibile Lorenzi che, superata la difesa avversaria metteva in rete senza difficoltà. Segnava ancora al 25' con Volanthen su passaggio di Berazot. Al 43' Aronssen poteva ridurre lo svantaggio del Lanerossi segnando a conclusione di un duetto David-Valentinuzzi.

* * *

BOLOGNA: 1
PALERMO: 1

Il Palermo è riuscito a cogliere meritatamente un punto a Bologna contro una squadra piuttosto giù di corda. Entrambi le reti sono state segnate nel primo tempo: al 15' Bologna con Bonafin che a pochi passi dal portiere non aveva difficoltà a mettere in rete un allungo di Pivatelli, ed al 25' dal Palermo con Luosi che con forte tiro da posizione angolata batteva il portiere bolognese dopo uno scambio con

***

Gomez.

TRIESTINA: 1
ROMA: 1

Bella partita tra una Roma apparsa ottima come impostazione di gioco e una Triestina animata da altissimo spirito agonistico ed aiutata dalla magnifica prestazione del proprio portiere Bandini. Era la Roma che segnava per prima al 5' della ripresa quando su azione conseguente a calcio d'angolo battuto da Lojodice il pallone finito nel centro dell'area giuliana veniva deviato di testa imparabilmente da Barbolini. La Triestina pareggiava al 32' con Petris magnificamente servito da Cazzaniga che aveva in precedenza spiazzato la difesa romanista.

Sampdoria 3
Genoa 2

GENOA: Gandolfi; Beccatini, Monardi; Robotti, Carlini, De Angelis; Frizzi, Dal Monten, Macor, Abbadie, Carapellese.
SAMPDORIA: Rosin; Farina, Agostinelli; Martini, Bernasconi, Vicini; Conti, Ocwirk, Firmani, Tortul, Agnoletto.
ARBITRO: Orlandini di Roma.
RETI: Carapellese al 19' Macor al 35', Firmani al 38' del primo tempo Ocwirk al 2', Conti al 15' della ripresa.

La Sampdoria ha mantenuto fede alle previsioni e alla tradizione vincendo la prima edizione 1956-57 del derby ed ha conseguito la vittoria con crescente superiorità di gioco nella seconda parte della gara quando Owirk, abbandonato il ruolo di copertura, è passato decisamente all'attacco, e Firmani e Tortul bene assecondati alle spalle da Martini e Vicini hanno girato a pieno regime. Il risultato premia giustamente la Sampdoria e anche punisce, forse un poco troppo severamente, il Genoa. I rosso-blu che per primi hanno preso l'iniziativa del gioco ottenevano la prima rete al 19' con Carapellese e sei minuti dopo raddoppiavano con Macor. Due reti di ottima fattura anche se nella seconda è parso che il portiere blu-cerchiato abbia indirettamente collaborato con gli avversari. Al 37' Farina sulla linea bianca riusciva a rinviare un tiro di Frizzi quando il suo portiere era già battuto. Sulla successiva azione di contropiede Firmani al volo, dopo uno scambio con Conti, otteneva la prima rete. Il gol mancato è quello subito è stato male digerito dal Genoa e da quel momento, è iniziato il calo dei rosso-blu i quali sino ancora avevano avuto una certa prevalenza: è venuta allora fuori la grande Sampdoria. L'austriaco Ocwirk al 3' della ripresa otteneva il pareggio e al 15 De Angelis sbilanciando Gandolfi favoriva il tiro conclusivo di Conti. Le azioni dei blu-cerchiato si susseguivano facili e continue: al 26' un'azione convulsa sulla linea di porta genoana era risolta dall'arbitro con fischio di fallo. Tortul solo davanti a Gandolfi inspiegabilmente metteva a lato, una rete di Martini era annullata per fuori gioco, ancora un tiro di Tortul era respinto prima dalla traversa e poi da un palo. Negli ultimi minuti il Genoa si scuoteva e partiva incitato dal pubblico all'attacco ma il risultato non cambiava.

Caduto F. Puskas nella rivolta ungherese

La notizia della morte del capitano della nazionale ungherese di calcio, Ferenc Puskas, nel corso della rivolta magiara trasmessa stanotte sia da Radio Budapest che da Radio Miskolc, che è in mano ai rivoltosi, sembra confermata.

Puskas sarebbe stato ucciso mentre combatteva dalla parte degli insorti. Egli faceva parte attualmente della « Honved » che è la squadra di calcio dell'esercito magiaro e rivestiva il grado di colonnello. Nato a Budapest il due aprile 1927 ereditò la passione del calcio da suo padre, che fu eccellente centro sostegno dei « Kispaest » l'attuale « Honved », e da lui venne iniziato al gioco, nel quale si esibì per la prima volta appena decenne nella stessa squadra paterna che non abbandonò mai. Giocò la prima partita nella nazionale ungherese a diciotto anni, il venti agosto 1945 a Budapest segnando il primo dei cinque gol che gli ungheresi realizzarono contro l'Austria. Dopo quella volta giocò in nazionale altre 83 partite, fra cui più di una memorabile. Memorabile fra tutte quella contro l'Inghilterra nel dicembre del 1953 a Londra, quando la squadra di Puskas prevalse per sei a tre. Lo stesso « Maggior Galoppante » come era stato battezzato dai tifosi di tutto il mondo, segnò una sola rete, ma fu l'artefice insieme con Hidegkuti della grande partita. L'ultima partita la giocò il sette ottobre scorso a Parigi contro la Francia e fu anche questa una vittoria per la squadra ungherese con il risultato di due a uno. Era sposato e aveva una bambina. Chi lo conobbe da vicino lo definisce tanto generoso ed aggressivo sul campo quanto insofferente, il modo sempre represso della formale disciplina militare e del conformismo politico.

QUANDO LA PASSIONE STRARIPA

Commedie e drammi del calcio brasiliano

Minestra con barbiturici per i giuocatori della squadra ospite - Si fa pellegrino e canta inni religiosi per salvare la pelle - Un allenatore psicologo e un arbitro galantuomo

Nel pittoresco mondo sud americano ne capitano veramente di cotte e di crude. Nella città di Jaù, nello stato di San Paulo, era andata a giocare una importante partita la squadra della Juventus, di San Paolo. I granata hanno giocato anche in Italia durante una riuscita «temporada» disputata nel 1953. La Juventus doveva incontrare la squadra locale, nel corso del torneo di classifica per le squadre di serie A (18). Se per caso la compagine locale avesse perduto e un'altra di Campinas vinto, i locali di Jaù sarebbero stati eliminati dal vero campionato paulista.

Immaginarsi il tifo, la preoccupazione, gli incubi. Tanti sforzi, quasi il traguardo raggiunto, e poi magari la beffa. Che fecero allora alcuni tifosi accecati dall'eccessivo amore per i propri colori? Entrarono nella cucina dell'albergo-ristorante dove gli ospiti juventini si apprestavano a fare colazione, il giorno stesso della partita. Infilarono sei pastiglie di un potente barbiturico nella minestra e se ne andarono all'inglese. La minestra fu servita a colazione, tutti la mangiarono e durante la partita, che i locali vinsero di misura, tre giocatori ebbero capogiri, vomito, dolori cocenti al ventre. Uno dei tre andò perfino all'Ospedale.

Dirigente al seguito della Juventus era un medico, il dr. Josè Valente, il quale ebbe la idea, terminata la partita, e constatate le tristi conseguenze, di andare in cucina per rintracciare i resti della minestra nella zuppiera. Ebbe fortuna: mescolati nella pasta, c'erano ancora tre pastiglie di barbiturici che egli ebbe cura di avvolgere in un fazzoletto e di portare a San Paulo. Quindi chiamò la polizia, la quale iniziò la inchiesta.

Pare risulti che il principale responsabile della bella azione sia il cuoco del ristorante, il cui figlio è giocatore della XV di Novembre di Jaù.

— Pensate se i nostri ragazzi avessero perduto... — continuava a dire, come per difendersi, l'uomo dal berretto candido, mentre la Polizia lo interrogava.

***

Aspetti drammatici del calcio sud americano. Oltre agli avvelenamenti, le aggressioni agli arbitri. Quest'ultima classe è veramente l'erede di Cireneo, al Tropico. Tempo fa a Jundiai, nello stato di San Paulo, si disputava una partita di serie B. I locali vincevano, poi l'arbitro inflisse loro un rigore: pareggio. A 1' dalla fine nuovo rigore contro i padroni di casa, e fu la sconfitta. L'arbitro si chiamava Josè Arnaldo Pereira e il suo nome va ricordato prima di tutto perchè era molto facile che, in virtù di quel secondo rigore, il suo nome fosse passato ai marmoristi che preparono le lapidi per i cimiteri.

Sul campo del Jundiai avvenne la rivoluzione. Il Signor Pereira, che da borghese fa l'impiegato alle Poste, prese di corsa la via degli spogliatoi, ma anche là venne aggredito. Fuggì verso i bagni, si chiuse dentro a chiave, ma i forsennati ruppero tutto e entrarono per linciare il derelitto. Finalmente giunse la Polizia che trasse in salvo, nell'autocarro dei detenuti (una specie di autoblinda) il Pereira. I tifosi, pazzi dal l'ira, si erano però già buttati sull'autostrada che va a San Paulo, sapendo che la Polizia sarebbe passata di là. Allora il tenente comandante il distaccamento prese un'altra strada e si portò a tre chilometri «prima» del posti del blocco che i tifosi avevano installato al fine di pescare il poveretto. Infatti i fanatici fermarono tutte le autovetture che venivano da Campinas ed erano dirette a San Paulo per vedere in faccia i passeggeri.

Il tenente bloccò un autocarro di pellegrini che veniva da Tambaù, una cittadina della provincia dove un sacerdote stava compiendo atti miracolosi. I pellegrini erano seduti su panche e cantavano inni religiosi. La macchina si fermò, e il povero arbitro, mezzo morto di paura, fu fatto sedere.

— Prendi anche tu il rosario e canta con noi — gli dissero.

E lui, buono e ubbidiente, si mise a recitare preghiere di ringraziamento a padre Donizetti Tavares da Lima. Gli erano accanto vecchi e malati, un ragazzo con le stampelle, delle donne che recitavano le litanie. Il camion giunse al posto di blocco. I facinorosi erano là, armati di bastoni e di malvagità. Diedero un'occhiata all'autocarro, videro dei bravi pellegrini che stavano pregando, la mente protesa al Santo del Brasile che erano andati a visitare a Tambaù:

— Questo, può passare — sentenziò il «capo» degli aspiranti linciatori. E il camion passò. Il Signor Pereira, arbitro sfortunato, tirò un sospiro grande come una casa. In cuor suo giurò che non avrebbe mai più arbitrato una partita di calcio. Si sbagliò: dopo un mese da questo avvenimento che abbiamo narrato, Pereira era di nuovo in calzoncini neri e camicia scura da arbitro della Federazione Paulista. Quando si dice la... incoscienza.

***

Avvelenamenti, linciaggi mal riusciti, corruzione: fasi distinte del calcio in ebolizione che vive da quelle parti. Corruzione: ne n'è molta in giro? Parecchia. Corruzione, o tentativo di corruzione. In portoghese vendere la partita si dice «engaveitar o jogo» e i giocatori noti per fare questo, si chiamano «gaveteiros» dalla parola «gaveta» che significa cassetto. Come a dire una persona che chiude nella cassetta il (sottinteso) denaro ricevuto.

Raccontava Antonio Fernandes, oggi allenatore di una squadra minore di serie A, ma fino a due anni or sono mezzala di valore del Santos F. C., che alla vigilia di una partita importante, un dirigente del Santos si rivolse a lui, che era allenatore della squadra, e lo invitò fermamente a togliere di squadra cinque giocatori perchè gli risultava che erano dei «gaveteiros». Fernandes, detto anche Antoninho, sentì freddo:

— Cinque uomini fuori squadra di punto in bianco? E come faccio?

Ma quel dirigente era duro come una rupe. O via i cinque o via lui. E siccome lui era anche il finanziatore del club, sembrava difficile scegliere la seconda via. Che fece allora il furbo Antoninho, che del giocatore di calcio conosce tutti i misteri? Convocò la squadra in tera e fece un discorsetto:

— Ragazzi, manca poco alla partita decisiva. So perfettamente che darete tutto quello che potrete, non c'è da dubitare. Mi hanno riferito che, fra noi, ci sono cinque che hanno venduto la partita. Una calunnia certamente. Badate che mi hanno fatto i nomi e me li hanno messi anche per iscritto, tanto perchè non me ne dimentichi. Però io vi tengo tutti in squadra perchè sono certo ripeto che si tratta di una volgare calunnia. Ho fiducia in voi tutti e vi mando in campo, sicuro che vi farete onore.

Gli undici del Santos entrarono in campo, si fecero il segno della croce come fanno tutti i giocatori brasiliani quando escono dal tunnel, e... persero. Giocarono però tutti splendidamente: meglio di tutti i cinque indiziati. Fernandes, tranquillissimo con la coscienza, aveva vinto la sua battaglia.

E gli arbitri? In questo difficile campo si sta operando una bella pulizia. Gli scorretti o i malsicuri sono eliminati regolarmente. Qualche pera marcia però resiste ancora. Ma i galantuomini rappresentano il grosso. Tempo fa un arbitro «carioca» telefonò alla sede dell'associazione e chiese del direttore:

— Venga subito al ristorante Colombo. Io sono seduto ad un tavolino insieme ad un tale. Quando ci alzeremo andremo verso le toilettes, ci raggiunga là dentro. — E agganciò il cornetto.

Il Direttore corse al ristorante Colombo. Vide l'arbitro Camargo che beveva la birra insieme con un signore alto e grosso. Dopo un po' i due si recarono alla toilette. Il Direttore, appresso. Aprì la porta bruscamente e vide Camargo che teneva in mano dieci biglietti gialli da mille cruzeiros l'uno (totale in lire, 100.000), che l'altro gli aveva messo di forza in pugno.

Corruzione in flagrante. Quel signore grasso era l'emissario di un club di provincia che cercava di corrompere l'arbitro. Il grassone fu squalificato a vita e gli fu vietato di entrare a vedere una partita di calcio in tutto il Brasile. Il calcio, ora, lo vede solo alla TV. Questi guai succedono perchè in Brasile, si commette il grave errore di indicare gli arbitri al venerdì sera, dandone notizie ai giornali. Tutti lo sanno e così i «cafajestas» (i poco di buono) cercano di ottenere coi soldi quello che sono incapaci di ottenere sul campo di giuoco. Ma questo, pur troppo, non succede solo nella terra del caffè.

Dopo l'operazione l'uomo cavallo è tornato a correre

Zlin, in Cecoslovacchia, in un giorno che si perde ormai nel libro grigio dei ricordi. Un giorno di primavera, un giorno di maggio. C'è festa agli stabilimenti Bata; hanno organizzato la gara podistica di ogni anno, vi partecipano i ragazzi più in gamba delle scuole di lavoro. Tutti vorrebbero correre, ne fanno un punto di onore. Tutti meno uno, un biondino piccolo e smilzo, che se ne sta nell'ombra. Si chiama Emil Zatopek, e, quando c'è d'andar di gran carriera fino al fiume con gli amici — e son tre chilometri buoni — è sempre il primo a raggiungere le acque fresche del Lubin. E, quando c'è da accettar le sfide di quelli degli altri quartieri, che voglion fare il giro del blocco di case della via di Privor, il ragazzotto è ancora in testa. Vince come vuole, al suo ritmo nessuno sa resistere. Ed è per questo che i ragazzi, adesso che si è alla vigilia della «corsa di primavera», vanno dal maestro in delegazione: «C'è Emil, c'è Zatopek. Bisogna obbligarlo a gareggiare». Perchè lui — Emil — non se la sente. Ha un padre che per lo sport nutre scarsa simpatia, ha un padre che le corse le considera come un mezzo adatto solo a sprecar fiato ed a rovinar le scarpe. E poi Zatopek figlio, in cuor se ne infischia, anzi l'andar di volata tra la folla che sta a guardare gli dà noia, lo disturba.

Il signor maestro non sente ragione. «Tu corri» gli ordina ed Emil corre. Accidenti, quanti sono! E come partono veloci! Il ragazzotto è preso di sorpresa, subito si trova in fondo al gruppone, quasi quasi ha il fiato grosso. Ci son da percorrere 1400 metri. Chi è scattato presto paga il fio dell'entusiasmo, Zatopek, invece, viene a galla. Non sa di tattiche, di risparmio di energia. Corre senza preoccuparsi troppo, come gli vien naturale, e, poco alla volta, avanza. Un piccolo spettacolo, il modo in cui riesce a superar gli amici, al traguardo è addirittura secondo. Gli si affollano d'intorno gli urlano: «Hai vinto una penna stilografica!». Lui ansima solo: «Non ditelo a mio padre per carità!». Ed il maestro lo tira da parte: «Ma tu, stai male?» — «No sto benone, perchè?» — «Mentre correvi facevi quasi paura, avevi il volto contratto da una smorfia».

La «smorfia di Zatopek». Nel l'andar piano degli anni diventa famosa. Il ragazzotto fa carriera, si trasforma in un asso, in un campione, il mondo intero lo conosce ed applaude le sue imprese. E la smorfia resta, un marchio, un simbolo, vuol dire la volontà, lo sforzo dell'atleta, una volontà sempre ugua le a quel giorno lontano del 1941. Records, primati, titoli. Di olimpionici una collezione, uno a Londra nel '48, tre a Helsinki nel '52.

Di Zatopek tante se ne son dette, che era malato, che aveva un tumore, che s'era ritirato dall'attività, che era finito in ospedale. Emil, in ospedale c'è stato, e l'hanno messo sotto i ferri.

Ma per un'ernia. Ed il medico, solo gli ha detto di far attenzione, di risparmiarsi ancora di non pensare stavolta alle Olimpiadi. Zatopek ha giurato di sì; nella assolata domenica di ottobre non ha saputo però resistere alla tentazione. E' sceso in pista, ha corso, ha vinto. Quando taglia il filo di lana, gli chiedono: «Come ti senti?» — «Benone!». Ma la smorfia eterna in questa occasione sulla rossa terra battuta, non gli scompare dal viso, per la prima volta, forse, è una smorfia di dolore, la cicatrice dell'intervento chirurgico si è riaperta. L'addio ai «Giochi»? Zatopek non si è ancora rassegnato. «Mi riposo un po' e tento». E' diventato tenente generale in una carriera militare percorsa di gran volata. Darebbe i suoi gradi per tornare l'Emil di un tempo lontano. Quando la smorfia non era il segno di un incubo, quando la smorfia era a modo suo, una «bandiera».

In Ungheria

Si ha anche notizia della morte di un altro noto atleta magiaro: il campione olimpionico del lancio del martello Csermah, caduto anch'esso combattendo tra gli insorti Csermah era stato selezionato per le imminenti Olimpiadi di Melbourne. A questo proposito va segnalato che la partecipazione dell'Ungheria ai Giochi Olimpici è resa quanto mai problematica. Secondo quanto annunciato Radio Budapest, la partenza di un primo scaglione della squadra magiara per l'Australia è stata rinviata, e nessuna data è stata fornita in proposito.

Ancora vittorie di Mario d'Agata

Al Palazzo dello Sport di Milano il campione del mondo dei pesi gallo, Mario D'Agata ha battuto ai punti lo spagnolo Cardenas, il quale ha dimostrato coraggio e velocità di fronte alla superiorità tecnica dell'italiano. Più facile è stata invece la vittoria del peso medio Mazzinghi che ha messo k.o. alla prima ripresa il portoghese Martinhera. Nella stessa riunione il peso leggero Viarengo ha battuto ai punti lo spagnolo Manrque, mentre il peso medio leggero Garbelli ha superato ai punti il marocchino Ben Buker.

***

Calcio Internazionale

Gli incontri in programma per i prossimi giorni della nazionale di calcio svedese con quelle ungherese e romena sono stati annullati, a quanto si apprende da Stoccolma.

***

Le nazionali giovanili d'Inghilterra e di Ungheria si sono incontrate ieri a Sunderland, in una partita terminata a favore dell'Inghilterra con risultato di 2 a 1 (2 a 0).

I giocatori della nazionale giovanile ungherese sono partiti subito da Londra in aereo diretti a Vienna dove si fermeranno in attesa degli sviluppi della situazione ungherese.

***

La Federazione Italiana di Calcio ha fissato per il nove dicembre a Genova l'incontro Italia-Austria per la Coppa Internazionale.

Irene Camber Melbourne no matrimonio si

Irene Camber, l'azzurra che nelle ultime Olimpiadi guadagnò per l'Italia una medaglia d'oro, non difenderà a Melbourne il suo titolo di campionessa olimpica. La valente e brava Irene a Trieste, sua città natale, ha coronato il suo sogno d'amore sposando il dr. Gian Giacomo Corno. La rappresentativa azzurra femminile parte quindi per l'Australia priva del suo elemento migliore; ma non è detto che per future competizioni internazionali la Camber non ritorni a difendere i colori italiani. Per il momento essa ha dichiarato che si augura di avere molti bambini e se proprio la cura di questi non le permetterà di dedicarsi come vorrebbe al suo sport preferito, farà in modo che i suoi figli continuino la tradizione schermistica familiare. La coppia si stabilirà a Lissone, residenza dello sposo.

Per "Ferrari" e "Maserati" Venezuela e Australia nuovi campi di battaglia

Dalle officine della «Maserati» sono state inviate alla volta di Genova per l'imbarco tre «vetture mono-posto» e due «sport» che verranno impiegate nelle prossime corse nel Venezuela e in Australia. Le due case modenesi hanno, così, completato il loro piano logistico per quel che concerne le vetture e il giorno 27 anche il personale del reparto corse prenderà l'aereo alla Malpensa per raggiungere Caracas.

Com'è noto, soltanto la «Maserati» parteciperà in forma ufficiale. Tanto in Venezuela che a Melbourne saranno presenti col direttore sportivo Ugolini anche tre operai specializzati.

Le «Ferrari», invece, saranno assistite dal personale tecnico degli stessi clienti.

Per il G.P. del Venezuela per macchine sport, «Ferrari» e Maserati» disporranno di due vetture di tre litri ciascuna rispettivamente affidate ai piloti De Portago, Shell e Moss e Behra. Questi ultimi saranno i guidatori ufficiali a Melbourne tanto nella formula libera del 25 novembre, che nella formula sport del 2 dicembre. Nelle stesse corse la «Ferrari» invece avrà Parnell e Peter Whitchead con la monoposto e Ken Whathorn con una tre litri e mezzo sport.

Mentre si svolgeranno queste corse di chiusura di una stagione che è stata particolarmente intensa, le due case modenesi stanno elaborando i piani tecnici e di inquadratura delle squadre per il prossimo anno. A quanto sembra sono previsti mutamenti sostanziali alle macchine che prenderanno l'avvio nel prossimo gennaio a Buenos Aires. Le collauditissime monoposto subiranno lavori di messa a punto con qualche leggera variante. Più impegnativi i contatti per la formazione delle squadre. La «Maserati» ha finora una sola certezza: Jean Behra, al quale verrebbero affidati incarichi di ordine tecnico. Alla «Ferrari» invece, si danno per confermati i piloti: Collins, Castellotti, Musso, De Portago e Von Tripps. Cadrebbero, così, le ragioni polemiche sorte in questi ultimi tempi a proposito dell'intendimento di Castellotti di abbandonare la casa del «Cavallino rampante». Le due gran di incognite si chiamarebbero: Manuel Fangio, Stirling Moss

Bloccato il nuovo sistema lancio del giavellotto

Il regolamento del lancio del giavellotto è stato modificato dalla Federazione Internazionale Dilettantistica di Atletica per ta, il lancio del giavellotto secondo lo stile dello spagnolo Eracia l'attrezzo alla maniera dei discoboli, ruotando cioè su se stesso. L'emendamento approvato vieta appunto agli atleti di «ruotare completamente su se stessi e di girare il dorso secondo l'arco del lancio, prima di aver scagliato il giavellotto».

Belle pretese!...

La «TASS» apprende da Pechino che il segretario del Comitato Olimpico Nazionale, Jung Kao Tang, ha chiesto che il Comitato Olimpico Internazionale ritiri il suo permesso all'organizzazione sportiva di Formosa di inviare una squadra alle Olimpiadi di Melboune. Il C.O.I. — egli ha detto — deve riconoscere il Comitato Olimpico della R. P. Cinese come la sola organizzazione che rappresenti la Cina.

Ha "beffato" tutta l'Europa

Il campione cecoslovacco del disco Karel Merta è stato radiato dall'UDA (la società che raggruppa i militari) e degradato da sottotenente a quello di soldato semplice per «condotta incompatibile con l'onore di un ufficiale».

E' stato scoperto che Merta aveva utilizzato in recenti incontri di atletica un disco truccato di peso inferiore al regolamento. Come è noto Merta aveva lanciato il 12 agosto scorso a Karvycary il disco a metri 57,25 mentre la sua media abituale è da 51 a 52 metri. L'inchiesta ha dimostrato che egli disponeva di un disco truccato con un pezzo mobile di ghisa di 260 grammi.

Carlo "Bobo" Olson abbandona il pugilato

Carl «Bobo Olson, ex campione mondiale dei pesi medi, ha annunciato il suo ritiro dal ring.

Il combattimento che Olson avrebbe dovuto disputare a Portland è stato annullato e il procuratore dell'ex campione mondiale, sir Flaherty, ha confermato che «Bobo» non combatterà più.

Luciano Negrente

Se ne è andato, Luciano Negrente, soccombendo ad un male inesorabile al quale la scienza non ha ancora trovato un rimedio.

E' partito per un viaggio senza ritorno, per entrare nel regno dei buoni portando con se il suo eterno sorriso di giovinezza.

Nato a Roma nel 1927 venne in Somalia nel 1934 e subito entrò nel campo sportivo militante.

Nei 100 e 200 piani, nella staffetta 4 × 100 «Luciano» segnò sempre dei buoni, anzi ottimi, tempi e tali sue doti per le corse di scatto lo portarono nel «clan» dei calciatori, prima nella «Indomita» del dr. Ferlazzo e quindi nella «Mogadiscio» come ala destra durante il periodo di occupazione britannica e, chiamato dallo scrivente a far parte della Rappresentativa Italiana portò il suo contributo al pareggio (1-1) contro la Rappresentativa Britannica che poteva avvalersi della scelta attraverso ben 16 squadre (quella italiana attraverso tre: Tennis, Mogadiscio, Indomita).

Forse, in questa partita Luciano dette l'esatta misura delle sue possibilità (aveva allora 21 anni) e la foto-cronaca di questo incontro, in visione al Centro Sportivo, ne può confermare l'asserto.

Giuocò ancora qualche anno poi lasciò lo sport attivo per ritornare solo a tratti sul palcoscenico verde.

Alla vigilia di essere chiamato tra le file della Rappresentativa Italiana (aveva ripreso contatto con la sfera di cuoio in ore impossibili sotto lo sguardo di chi scrive), una visita di controllo da parte del dr. Basiricò, negli occhi del quale «Luciano» intravvedeva la condanna malgrado il buon Basiricò — che allo scrivente dichiarava di che si trattava dando a «Luciano» 15 giorni di vita — si sforzasse, pieno di malinconia, a dire che era solo questione di un viaggetto in Italia per riempire i polmoni di aria nativa, la cruda realtà di questo improvviso e crudele male lo ha fatto raggiungere la schiera degli atleti che hanno onorato lo sport italiano nelmondo. Combi, Ferraris IV, il grande «Torino» di Mazzola accoglieranno certo tra loro questo modesto ma volenteroso atleta che ha portato il suo contributo allo sport in Somalia.

Addio «Luciano»: ti ritroveremo un giorno quando suonerà la grande ora. Intanto i tuoi colleghi guardano commossi la tua foto messa al posto d'onore al Centro Sportivo.

L'augurio di noi sportivi è che nel Regno dei Cieli tu continui con i grandi calciatori scomparsi una partita che non avrà mai termine diretta dal Signore che ha voluto chiamarti tra le sue braccia innanzi tempo, forse perchè il tuo animo buono e sereno doveva presentarsi al cospetto di Dio nella sua piena giovinezza.

LUCIANO SAULI

VENTICINQUE ANNI FA' SCOMPARIVA IL "MAGO DELLA SCIENZA"

Furono più di mille le invenzioni scaturite dal genio di Edison

Quando si fa il nome di Edison, subito si pensa al grammofono, al microfono e specialmente alla lampadina elettrica: tutti, infatti, sanno che fu Edison il primo ad imprigionare la luce nel vuoto di un globo di vetro e ancora tutti sanno che fu Edison il primo ed imprigionare il suono su di un rullo fasciato di stagnola... Pochi sanno, però che le invenzioni di Edison sono più di mille: i brevetti presi, infatti, assommano, per la esattezza a 1328, distribuiti nei più vari campi della tecnica in genere. Del pari, quando si fa il nome di Edison, si pensa principalmente alla sua figura di scienziato, ma non molti sanno che Edison fu, oltre che scienziato e studioso, un organizzatore del livello di Ford e di Firestone, sia pure, forse con minore fortuna.

Thomas Alva Edison nacque a Milan, nell'Ohio, nel fabbraio del 1847, da genitori di modesta condizione. Contrariamente a quanto si potrebbe ritenere, i suoi primi contatti con lo studio non furono nè felici, nè promettenti; dopo, infatti una breve permanenza nella scuola pubblica, la madre, Nancy Elliot, pensò meglio istruirlo visti i non buoi risultati, nella stessa casa, con la pazienza e l'amore che solo una mamma può avere, contentandosi di dare al bambino una istruzione semplice ed elementare. Ma già ad 11 anni il giovane Thomas rileva quel desiderio alla ricerca e allo esperimento che dovranno essere la caratteristica fondamentale di tutta la sua vita: impianta infatti, nella cantina della casa, un piccolo laboratorio per esperienze di chimica cosa invero che, pensando alla età dello sperimentatore ed alle conoscenze che allora si avevano sulla chimica, non può non lasciarci stupiti.

A 15 anni, a seguito di difficoltà economiche intervenute nella famiglia, il giovane futuro inventore della lampadina deve impiegarsi; ed eccolo percorrere le vie della cittadina, gridando il nome del giornale locale ed i relativi titoli della cronaca quotidiana. Ma ha una idea: nel tratto ferroviario Detroit-Port-Huron, non molto lontano dalla sua cittadina, il traffico di passeggeri è particolarmente intenso. Perchè non trasferirsi in quel percorso ferroviario e vendere sui treni i giornali? E perhè — visto che i giornali si vendevano — non mettersi a scrivere un giornale nuovo da vendere ai viaggiatori del convoglio? Così la prima vera attività redditizia di Thomas Edison fu quella di improvvisato editore —direttore — venditore di un giornale, diremo così, volante. La tipografia era un vagone ferroviario; il giornale, dal titolo «Paolo l'indiscreto» divertiva e si vendeva; le cose, insomma, per l'originale editore andavano benino se non ci fosse stata, pur sempre, la passione per la chimica. Infatti, fra le botte e gli inchiostri, nel vagone-merci che gli fungeva da tipografia e da redazione, l'Edison seguitava le sue esperienze di chimica. Un giorno una piccola esplosione provocò un incedio nel vagone. Si racconta che il capotreno, adiratosi, picchiò con tanta violenza questo strano giovanetto, da causargli l'inizio di quella quasi completa sordità che doveva poi affrigerlo per tutta la vita, pur tuttavia quell'incendio fu, forse, per la storia della Scienza e per il benessere della Umanità, provvidenziale. Senza quello incendio l'Edison avrebbe forse seguitato nella via della Editoria giornalistica e chi sa se oggi avremmo, sul tavolo, a sera, la lampadina elettrica!

Finita l'attività editoriale, Edison si impiegò ai servizi del telegrafo di Memfi, per poi passare a quello di New York. Questa attività gli permise di apprendere appieno la teorica delle comunicazioni telegrafiche e gli fece venire in mente l'idea di un sistema di indicazione telegrafica atto a segnalare, a distanza, le quotazioni di Borsa. Il brevetto — il suo primo brevetto — gli fruttò la rilevante somma di 40.000 dollari, con la quale mise su una piccola attività industriale, un ben attrezzato laboratorio di ricerche, ed una casa per sposarsi. A proposito del suo matrimonio si racconta un aneddoto molto grazioso. Uscito di chiesa, dopo il matrimonio, Edison condusse a casa la giovane sposa, mostrandole la casa e specialmente il laboratorio nel quale doveva compiere la maggior parte delle sue scoperte; ciò fatto pregò la sposa di attenderlo al pranzo di nozze. Ma al pranzo il giovane sposo non andò: a sera si aggirava ancora, del tutto dimentico della moglie e del matrimino, fra i banchi del suo laboratorio, intento a seguire le ultime fasi di una esperienza cominciata nel mattino...

Nel 1876, a 29 anni, colui che doveva essere chiamato il «mago della Scienza» porta a compimento una serie di studi e di esperienze che lo conducono ad inventare il microfono telefonico. L'invenzione era, per così dire, nell'aria, Alessandro Bell ed Elisha Gray, plagiando, almeno in parte, le esperienze dell'italiano Antonio Meucci, avevano infatti brevettato un dispositivo atto a parlare a distanza, mediante un filo percorso da corrente elettrica. Ma l'apparecchio non dava, nel complesso, buoni risultati. La Western Union incaricò, pertanto, Edison di mettere, a punto un microfono che, sia pure funzionante sul principio Meucci — Bell apportasse una recezione sicura. Questo per l'appunto fece, in pochi mesi di esperienze e prove, Thomas Edison, creando quel microfono a carbone, ancora oggi a base della telefonica.

Nei due anni successivi Edison ci dà il grammofono.

Anche questo apparecchio era, per così dire, nell'aria.

Già alcuni anni prima, nel 1857, Scott aveva inventato un apparecchio capace di trascrivere i suoni su una carta cosparsa di nero fumo, ma si era, fermato là: non aveva, cioè, trovato il sistema di riprodurre il suono, pur raccolto, come principio, dal suo fono-autografo. Edison pensò di creare un apparecchio che impigionasse, per così dire, i suoni e li rendesse tali e quali, a volontà dell'ascoltatore. Il principio teorico era chiaro e anche noto: si trovava, pur tuttavia, a dover superare molte difficoltà. Fatto uno schizzo dell'apparecchio così come lo vedeva — un rullo fasciato di stagnola sul quale una puntina incidente, mossa da vibrazioni sonore, tracciava dei solchi, dai quali, facendo ripassare la puntina sul cilidro si dovevano rivere i suoni —, Edison lo consegnò ad un meccanico perchè glielo fabbricasse. Il meccanico si mostrò scettico sulle possibilità dell'apparecchio e scommise con l'inventore due dollari contro un barile di mele. Ma quando Edison provò l'apparecchio il meccanico quasi svenne per lo spavento: infatti, come per l'influsso di uno spirito, da quel misterioso cilindro di stagnola uscivano limpide e sicure le note della canzone che Edison aveva inciso: «Mary had a little lamb..». Il giorno dopo Edison corse da Beach, Direttore dello «Scientific Americaan Institute» e nel salutare pose sul lavoro una cassetta dalla quale, ad un certo punto uscirono le seguenti parole, considerate storiche nella invenzione del fonografo: «Buon giorno Signore, cosa ne dite del fonografo». E così l'invenzione, cui lo stesso Edison non aveva molto creduto, fu lanciata... Ed ecco cosa disse qualche tempo dopo l'inventore sul fonografo: «Il fonografo verrà senza dubbio usato largamente per scopi musicali, per riprodurre musica vocale e strumentale, e servirà forse anche come maestro. Canterà la ninna nanna ai fanciulli, ci dirà che ora è; ci chiamerà a tavola: ci conserverà la voce dei nostri cari; raccoglierà forse le ultime parole dei morenti. Esso conserverà la voce dei grandi Uomini, si che le nuove generazioni potranno ascoltare i discorsi di Lincoln..».

Ma non possiamo chiudere queste righe senza ricordare la invenzione forse più importante di Edison: quella della lampadina elettrica. Edison dedicò alla realizzazione della lampadina molti anni. Occorreva infatti trovare una sostanza che divenisse incandescente senza al tempo stesso decomporsi, assicurando quindi alla lampada una conveniente durata. Provò molte sostanze e si fermò, alla fine, sul filamento di bambù carbonizzato, come il più idoneo fra i vari prodotti sperimentati. Fu così che nacque la prima lampadina; e fu così possibile illuminare, per la prima volta — avvenimento invero grandioso — la Esposizione Internazionale di Parigi dell'anno 1881!

Da allora quanti perfezionamenti ha avuto il telefono, il fonografo, la lampadina e a quanti di questi perfezionamenti è anche legato il nome dell'inventore!

Di carattere generoso e gioviale, Thomas Edison visse circa 84 anni, morendo infatti venticinque anni or sono, il 18 ottobre del 1931. Amico dei più grandi magnati della industria americana, Edison va considerato anche come uno degli instauratori della fiorente economia statunitense; numerose sono, infatti, le industrie cui apportò, negli ultimi anni della sua vita, notevoli capitali e iniziative di carattere speculativo, di ogni genere.

Nè disdegnava il tratto di spirito, la facezia simpatica. Una volta, trovandosi in un salotto, fu messo al centro da un gruppetto di signore che cominciarono a fargli un gran numero di domande sulle sue invenzioni. «Quale è la vostra prima invenzione?» chiese una giovane signora. «Un giorno — rispose Edison — passando vicino ad una banca fui chiamato per perfezionarvi alcuni registratori automatici... Ci riuscii così bene che il Direttore mi dette in sposa la sua filiola...». «E la vostra ultima invenzione?» domandò un'altra. «La mia ultima invenzione, — rispose sorridendo e liberandosi dal gentile assedio il "mago della Scienza" — è la storiella che vi ho raccontato in questo momento».

PAOLO TOFINO

MEDICI CON RADIO TASCABILE

L'ospedale di S. Tommaso, è, uno dei maggiori ospedali di Londra.

L'edificio è immenso e fino ad ora rappresentava un grave problema rintracciare con urgenza il tale o il tal'altro dottore.

Ora, i dirigenti del St. Thomas Hospital, dopo cinque anni di studi in collaborazione con la Multitone Electric Company, hanno risolto l'inconveniente mediante questo ingenoso sistema:

I dottori porteranno in tasca, un piccolo ricevitore del formato di una grossa penna. Essi potranno girare tranquillamente i vari reparti dell'ospedale senza preoccuparsi che la loro presenza possa venire richiesta urgentemente e invano altrove.

Infatti, quando si dovrà comunicare con un certo dottore, un segnale partirà da un trasmettitore situato nel centralino del portiere, ed esso, simile a un forte ronzio, verrà captato dal ricevitore posto nella tasca del medico oggetto di chiamata. Questi potrà recarsi subito al più vicino telefono e raccogliere la comunicazione.

E' stato calcolato che l'intera operazione può svolgersi in non più di cinque secondi. In ogni caso, entro due minuti l'interpellato può essere al corrente di quanto lo interessa.

Un crostaceo minuscolo chiude la catena dell'evoluzione

Le nozioni sulla fauna marina sono assai imperfette e le nuove scoperte talvolta scompigliano quanto si credeva acquisito.

Non molto tempo fa, come tutti ricorderanno, fu enorme la sensazione in seguito alla scoperta del pesce Coelecanthe che si credeva sparito, mentre vari esemplari viventi furono trovati ad largo del Madagascar e delle Corones.

Recentemente s'è trattato invece di un minuscolo crostaceo, scoperta segnalataci dall'Accademia delle Scienze degli Stati Uniti. Si potrebbe pensare che non meriti tanta attenzione tuttavia, sembra, che questo piccolo crostaceo costituisca anch'esso un anello nella catena della evoluzione poichè presenta al suo attivo una rimarchevole circostanza; non è mai stato identificato il fossile di tale animale.

Questo crostaceo molto arcaico e già esistente milioni di anni fa insieme ai famosi Trilobiti, è stato rinvenuto da un giovane zoologista americano: Howard Sanders della Università di Yale. Nove esemplari viventi sono stati trovati nel fondo melmoso del Long Island Spund ossia in un braccio dell'Oceano Atlantico che bagna le coste degli Stati di New York.

Esaminati con particolare attenzione dal professor Daniel Merriman direttore del Laboratorio oceanografico Bingham di Yale, egli afferma che la nuova specie chiamata «Huchinsoniella Macracantha» merita un posto a parte nella classificazione dei crostacei. Secondo lui, l'animale non può esser nomenclato fra i Cèfalocaridi — che significa — «scudo sulla testa».

Non tutti gli scienziati sono d'accordo ma evidentemente, dalle numerose fotografie microscopiche prese, la specie non oltrepassa i due millimetri e mezzo, tutti riconoscono che l'animale presenta evidentemente delle caratteristiche poco comuni.

La sua testa è in forma di ferro di cavallo, come quella della Limula, curioso animale di taglia rispettabile appartemente all'antica classe dei Merestoni, spesso visibili negli acquari pubblici. Dietro la testa si notano dieci zampe di estreme minime dimensioni, e il resto del corpo allungato mostra dei segmenti che terminano con una appendice caudale forcuta.

A dir il vero, tutti questi caratteri gli danno una vaga rassomiglianza morfologica con una specie descritta come «Branchipus stagnalis», crostaceo dell'ordine dei Pylopodi, che fa parte della sottoclasse degli Entomostracei. Ma alcuni dei suoi caratteri difficili da discernere potrebbero guistamente, essere diversi, e spiegherebbero nello stesso tempo l'interesse dimostrato dagli scienziati americani.

I problemi della classificazione, infatti, sono sempre complessi. Per chiarire le idee in proposito, ricorderemo che la vasta ramificazione degli Artropodi, nella quale è situata l'importante classe degli Insetti, contiene varie altre classi fra le quali quella dei crostacei, divisa in due sottoclassi, quella dei Malacostracei comprendenti fra l'altro gli animali ben noti appartenenti all'ordine dei Decapodi come granchiolini, ecc...

Gli Entomostracei, più arcaici nel loro insieme, racchiudono, tanto per citare qualche tipo, i famosi Triloboti dei mari più antichi del mondo che appartengono all'ordine dei Filopidi già indicati; Balani che ricoprono immense superfici di rocce costiere e che appartengono all'ordine dei Cirripedi; i Copecodi che si trovano in abbondanza nel plancton, ecc.

In quale gruppo piazzare allora il minuscolo crostaceo primitivo scoperto dallo zoologista americano? Sarà compito degli specialisti, ossia dei carcinologhi, rispondere a tali quesiti, e un lavoro del genere, per essere preciso e inattaccabile, s'accompagna generamente a delle lunghe ricerche e a molti scambi di vedute.

In ogni caso, una volta di più, l'evento prova, che la biologia negli oceani ci riserva spesso delle sorprese e chissà quante altre ancora ci saranno rivelate grazie alla passione dei naturalisti che si dedicano avunque nel mondo a tali ricerche.

Il Museo dell'orologio

Würzburg, ottobre.

Nella rocca di Würzburg che domina alta il panorama della città, con l'ampio nastro del Meno che attraversa, gli elaborati fastigi delle sue costruzioni barocche, la mole di quella che fu la residenza sontuosa del principe-vescovo dai soffitti affrescati da Gianbattista Tiepoli, gli antichi rioni ora un po' distrutti dai bombardamenti e punteggiati da torri quadrate, e il dedalo delle stradette ombrose e raccolte dove si affacciano le insegne romantiche delle numerose «Weinstube» del limpido vino francone, uno dei tanti musei è dedicato esclusivamente all'orologio. Dai tempi più antichi a oggi, nelle forme più singolari e nelle più svariate dimensioni; minuscoli orologi solari applicati su un bastone o su un cappello, ad acqua e con congegni meccanici, semplicemente di legno o nella cornice di pietre e metalli preziosi come quelli provenienti dalle corti di Austria, Russia e Prussia. Uno a olio dove la misura del tempo è indicata dall'abbassarsi del livello di questo liquido consumato dalla fiamma di uno stoppino, e un altro che potrebbe dirsi termico, applicato su un cannoncino di ottone che faceva puntualmente partire un colpo a mezzogiorno al momento che il sole mediante una lente ustoria sistemata al congegno accendeva la miccia.

La raccolta della rocca di Würzburg risale soltanto al 1350 con un orologio di quest'epoca mosso a ruote e ritenuto il più antico del mondo. Ma, stando alle informazioni di un dottissimo saggio della scrittrice Groete Proehl, l'invenzione dell'orologio si dovrebbe addirittura attribuire ai Fenici e ai Babilonesi. Comunque, esso era molto in uso presso i Greci e i Romani, uno ad acqua con uno speciale congegno meccanico per la sveglia sarebbe stato inventato da Platone che se ne serviva per distribuire il suo tempo tra il lavoro e le famose conversazioni nel giardino di Akademo, e particolarmente per venire svegliato nella notte in qualunque momento volesse. A Roma Plauto si lamentava che tutta la città fosse piena di orologi, e così era permesso mangiare solo quando essi volevano, e malediceva chi per primo aveva introdotto simili arnesi mentre per lui il migliore orologio sarebbe stato soltanto la propria fame.

Poi, nel Medioevo pare che l'arte di costruire orologi solari o ad acqua scomparisse quasi del tutto, fuorchè nei chiostri dei Benedettini e presso gli Arabi che ne perfezionarono la costruzione. Ma già un orologio sorprendente era stato donato a Carlo Magno come viene descritto dal suo cancelliere e biografo Eginardo: meraviglioso, con dodici palline che scosse dall'acqua cadevano ogni ora risuonando in una bacinella di metallo, e un castelletto con dodici finestrine alle quali venivano ad affacciarsi altrettanti cavalieri. Questo orologio potrebbe considerarsi il lontano antenato di quello famoso sulla chiesa di Norimberga costruito nel quindicesimo secolo e oggi ancora in funzione, con la sua pantomina di numerosi automi che si ripete allo scoccare di ogni mezzogiorno riproducendo la scena di un corteo imperiale. Anche a Norimberga, come riferisce una cronaca, deve essere venuto alla luce il primo orologio da tasca, nel 1511 a opera di un Peter Hele che aveva impressionato i «più dotti matefatici» con un suo piccolo congegno di acciaio che indicava le ore e si poteva portare attaccato al collo o dentro la borsa delle monete. Poco più tardi di un secolo ne venne eseguito uno per il principe elettore di Monaco Massimiliano I, così piccolo da poter essere chiuso nel castone del suo sigillo.

L'orologio si diffonde grandemente nel Settecento quando, specie con l'avvento dei rococò, si fa oltremodo prezioso, i più piccoli sempre d'oro e d'argento con diamanti e altre pietre, e quelli da tavolo e da parete con smalti e scenette alla Watteau e armoniosi carillon. Diventa oggetto indispensabile per ogni persona elegante che all'occorrenza ne porta due insieme, acquista proporzioni minuscole come uno appartenuto alla Pompadour con un diametro di appena nove millimetri. E' l'epoca in cui persino Voltaire, spirito pratico quanti altri mai, diventa negoziante di orologi e nella sua vasta tenuta di Ferney in Svizzera impianta addirittura una fabbrica dove chiama a lavorare cinquanta orologiai suoi connazionali, scacciati da Ginevra che in questa produzione non tollerava la concorrenza di stranieri.

Abilissimo in qualunque cosa egli intraprendesse, il vecchio Voltaire per meglio smerciare i suoi prodotti fuori della Svizzera si serve di corrispondenti che lo rappresentano presso le varie corti d'Europa, in Francia è la duchessa di Shoisill alla quale egli scrive: «Facciamo orologi al prezzo di un luigi l'uno. Anche i più cari, adorni di diamanti, arrivano appena a quaranta luigi, quelli con il ritratto del re a smalto e diamanti ne costano venticinque, e soltanto diciassette col ritratto del Delfino e schegge di diamante. Tutti questi orologi si possono vendere a Parigi aumentando di un terzo il loro costo».

Altra volta fa presente che nella sua manifattura si lavora con molta economia e chiede l'appoggio del ministro di Francia. Fa direttamente offerte a Caterina di Russia e riesce a ottenere persino una grossa commissione dalla Corte di Pechino. Ma non si ferma qui; in una lettera al ministro di Spagna, da perfetto propagandista della sua merce, così scrive: «Se mai avete desiderio di ornare il dito di qualche famosa dama spagnola con un anello che abbia incastonato un orologio a ripetizione, con la sfera dei secondi e ricco di pietre preziose, in nessuna parte potrete trovar di meglio che nel mio piccolo villaggio (Ferney) il quale volentieri si mette al vostro servizio».

I quattro versetti che Goethe scrisse nell'album del nipotino Walter per spiegargli il valore del tempo: «Sessanta minuti ha l'ora — più di mille la giornata — pensa dunque bambino — quante cose si possono fare», gli furono suggerite dall'alto orologio a muro di stile barocco nella sua stanza di Weimar appartenuto al padre a Francoforte. E in che modo era tornato in possesso del vecchio mobile così caro ai ricordi della sua fanciullezza lo racconta egli stesso. Un giorno, capitato a Francoforte dopo una lunghissima assenza quando da tempo gli era morta anche la madre, si trovò a passare per la Via Grande Fossa dei Cervi, e fermatosi a guardare quella che era stata la sua casa natale ora abitata da estranei, fu improvvisamente colpito da un suono che veniva da una delle finestre, un suono a lui familiare sino dai tempi lontani dell'infanzia; era il vecchio orologio che in quel momento scandiva le ore con l'immutata antica cadenza, e che insieme con la casa era stato acquistato dai nuovi proprietari. Il fatto molto lo commosse e subito ne scrisse alla moglie Cristiana a Weimar, se ne ricordò ancora un anno più tardi quando lo raccontò all'amico il granduca di Macklemburg-Strelitz il quale, poi, per festeggiare il settantanovesimo compleanno del poeta non seppe fargli un dono più bello del vecchio orologio fatto acquistare a Francoforte. «E' stato un amabilissimo e originale pensiero il suo — gli scrive Goethe per ringraziarlo — questo di riportarmi nella mia tarda età alla prima memoria della fanciullezza col familiare suono antico dell'orologio».

HOYT ANTIFRIZIONE
METALLO
antifrizione
"STAR"
per applicazioni normali
"HARROW"
per applicazioni speciali
"ELEVEN R"
per applicazioni rigorose Diesel
Bronzo HOYT
in leghe speciali
in lingotti pieni o forati
S.A.I.E.M.A. - tel. 49
Stabile « Croce del Sud »
MOGADISCIO

Abbonatevi
Agenzia Somala
D'Informazioni
(A.S.D.I.)

In breve dal mondo

ROMA. — Il ministro della pubblica istruzione Paolo Rossi ha annunciato al senato di avere disposto la sospensione dell'invio negli Stati Uniti dei capolavori d'arte italiana del rinascimento.

* * *

VIENNA. — Diversi operai sarebbero stati arrestati in Albania in seguito ad alcune dimostrazioni verificatesi in una fabbrica per protesta contro le scarse paghe. Notizie in questo senso si sono diffuse e si tratterebbe di uno stabilimento posto sotto controllo di esperti sovietici.

***

NEW YORK. — Al consiglio di sicurezza dell'ONU è proseguito il dibattito sulla questione giordano-israeliana. Il delegato israeliano Abba Eban, ha affermato che Israele non attaccherà mai ma, se sarà aggredito, saprà difendersi. Su proposta del delegato iraniano il dibattito è stato aggiornato e proseguirà nel pomeriggio di martedì 30 ottobre.

* * *

NEW YORK. — Nella seduta conclusiva della conferenza costitutiva dell'ente internazionale per lo sfruttamento pacifico dell'energia nucleare, è stato letto un messaggio del presidente Eisenhower. In tale messaggio si annuncia che gli Stati Uniti metteranno a disposizione di quell'Ente cinquemila chili di uranio 235 e una quantità di materie prime nucleari pari a quella che verrà fornita dagli altri paesi membri. Nella stessa seduta è stato sottoscritto dai delegati di 70 nazioni l'atto costitutivo dell'ente, che dovrà essere ora ratificato dai parlamenti.

* * *

ROMA. — I rappresentanti delle imprese petrolifere si sono riuniti al ministero dell'industria. In questi mesi non si sono verificati cambiamenti notevoli di rilievo per quanto concerne i prezzi della materia prima, mentre qualche aumento hanno registrato i noli. Si prevede che le oscillazioni del mercato internazionale non saranno tali da apportare variazioni ai prezzi petroliferi interni.

***

BONN. — Il problema degli esperimenti nucleari sarà discusso dalla prossima conferenza internazionale della Croce Rossa che si terrà a Nuova Delhi nel 1957. Lo ha annunciato il segretario generale della Lega Internazionale delle società della Croce Rossa Conte Benabes De Rouge. Il problema sarà riguardato dal punto di vista della protezione delle popolazioni civili.

***

LONDRA. — La principessa Margaret è giunta in aereo proveniente da Gibilterra ultima tappa del suo viaggio nell'Africa orientale durato più di un mese.

* * *

STRASBURGO. — L'assemblea consultiva del consiglio d'Europa all'ultima giornata dei suoi lavori è tornata a riunirsi stamane per discutere fra gli altri il problema dei prigionieri politici dei paesi della cortina di ferro.

* * *

NEW YORK. — L'assemblea delle nazioni europee oppresse ha diffuso una dichiarazione in cui esprime compiacimento per gli sviluppi della situazione in polonia considerando l'allentamento del controllo sovietico e il progresso verso una indipendenza nazionale. Nel documento si accusa l'Unione Sovietica di violazione della carta delle Nazioni Unite per i suoi interventi negli affari dei paesi orientali.

***

BRUXELLES. — Il ministro italiano del lavoro Vigorelli ha esaminato a lungo con il collega belga tutti i problemi riguardanti l'impiego della mano d'opera italiana nelle miniere di carbone belghe.

* * *

ROMA. — La segreteria della Democrazia Cristiana, venuta a conoscenza delle richieste di aiuto che feriti e scampati dall'Ungheria hanno rivolto alla Croce Rossa austriaca, ha messo a disposizione della medesima Croce Rossa la somma di lire cinque milioni quale contributo della democrazia cristiana per i detti scoccorsi.

* * *

PARIGI. — Un gruppo di ungheresi, per lo più ex combattenti, si è raccolto davanti alla tomba del soldato ignoto all'arco di trionfo, deponendovi una grande corona di alloro ed osservando un minuto di silenzio in memoria dei connazionali caduti in questi giorni.

***

ROMA. — Una neve prematura è caduta su varie zone alpine, a basse altitudini nonchè sulla collina torinese, sulle montagne della riviera ligure, ed in alcune zone appenniniche.

* * *

ROMA. — La commissione trasporti della camera ha nominato un comitato ristretto di deputati per studiare e elaborare proposte intese a limitare la velocità degli autoveicoli in considerazione della pericolosità che il traffico va assumendo per la pubblica incolumità.

* * *

NEW YORK. — Il Consiglio di Sicurezza Nazionale che è il massimo organo consultivo del governo americano si è riunito alla Casa Bianca per discutere la situazione nell'Europa orientale e sui passi diplomatici da compiere.

CARACAS. — Dopo tre settimane di permanenza nel Venezuela l'industriale italiano Innocenti è ripartito in aereo per l'Italia insieme al gruppo di tecnici della FIAT. Innocenti si è dichiarato soddisfatto dei colloqui avuti con gli esponenti venezuelani ed ottimista sulle possibilità di sviluppo dei progetti per creare una industria siderurgica nel bacino dell'Orinoco.

***

ROMA. — Un gruppo di medici italiani è partito per la frontiera austro-ungherese, onde partecipare all'opera di soccorso degli insorti feriti che in gran numero vengono trasportati al di qua delle frontiere affidati alle cure della Croce Rossa. Il ministro della Difesa ha disposto che l'ospedale militare di Roma conceda una forte quantità di scatole di plasma; esse vengono trasportate a Vienna a mezzo aerei.

* * *

IL CAIRO. — Si apprende che il governo israeliano ha deciso di procedere ad una mobilitazione parziale delle forze armate del paese.

* * *

LONDRA. — Tredici morti e una ottantina di feriti, sono il bilancio di nuovi, violenti incidenti verificatisi a Singapore in seguito all'arresto di iscritti e dirigenti dei sindacati operai e commerciali filo comunisti. Scontri particolarmente accaniti si sono svolti dinnanzi alla sede di un sindacato e presso la base di Changi occupata da forze aeree della RAF. Sono saliti così ad oltre venti i morti e ad oltre 150 feriti, di cui molto gravi, dall'inizio di questa nuova fase di violenze che risale all'altro ieri. Gli arrestati sono finora un migliaio.

* * *

NAPOLI. — La motonave inglese Orion, della Orient Line, di oltre ventimila tonnellate tornerà, da lunedì, a fare scalo nel porto di Napoli per ripartire poi alla volta dell'Australia, via Canale di Suez. E' questa la prima nave passeggeri inglese di grande tonnellaggio che tornerà a transitare per il canale.

* * *

GINEVRA. — Alla sede centrale della Croce Rossa Internazionale sono giunte, da tutte le parti del mondo, offerte di aiuti per l'Ungheria.

***

MOSCA. — Una nota relativa al problema della Germania è stata inviata dal Governo Sovietico ai governi degli Stati Uniti, della Francia e della Gran Bretagna.

* * *

BONN. — Un treno della Croce Rossa tedesca ha lasciato Bonn, diretto a Vienna. Oltre medici ed infermiere il treno porta medicinali, e strumenti chirurgici per la popolazione ungherese. La Croce Rossa tedesca raccoglie soccorsi. Molte persone si sono presentate agli ospedali per offrire il loro sangue per trasfusioni.

* * *

IL CAIRO — Si apprende da Amman che il governo Giordano, in seguito alle recenti elezioni generali, ha rassegnato le dimissioni nelle mani di Re Hussein. Si apprende intanto che re Hussein ha incaricato il capo del partito socialista nazionale, Suliman Nabulsi, di formare il nuovo governo giordano.

* * *

WASHINGTON. — Gli Stati Uniti hanno festeggiato la giornata nazionale olimpica. E' stato lo stesso Eisenhower a sottolineato con un proclama « L'influenza stabilizzatrice delle relazioni amichevoli fra i popoli che lo sport può esercitare ».

* * *

VIENNA. — Il primo segertario del partito comunista polacco per la provincia di Varsavia è stato sostituito per non aver favorito il movimento di democratizzazione del partito. Eguale sorte è toccata —a quanto informa Radio Varsavia — ai responsabili comunisti per le provincie di Danzica, Lublino e Stettino.

La situazione ungherese

(Continuaz. della 1ª pag.)

Babitis secondo cui tremila cinquecento feriti sono stati ricoverati questi giorni negli ospedali di Budapest. Duecentocinquanta di essi sono deceduti dopo il ricovero.

Secondo ultime notizie Imre Nagy ha annunciato questo pomeriggio dai microfoni di Radio Budapest che il governo ungherese ha chiesto a quello sovietico di iniziare immediate trattative per lo sgombero delle truppe sovietiche da tutto il territorio ungherese. Nagy ha inoltre reso noto che il comando sovietico in Ungheria ha già aderito ad una richiesta del governo magiaro di ritirare immediatamente tutte le truppe russe da Budapest.

Nel suo proclama alla nazione Nagy ha inoltre annunciato che i negoziati con il governo sovietico per il ritiro delle truppe dall'Ungheria saranno condotti su base di uguaglianza; che l'attuale stemma delle forze armate verrà sostituito con il vecchio stemma i «Kossuth»; che verrà ripristinata la festa nazionale del 15 marzo (che ricorda l'insurrezione nazionale del 1848 contro gli Asburgo, i quali richiesero l'aiuto della Russia per soffocarla), festa che venne abolita dopo l'avvento del comunismo al potere; che il congresso del partito dei lavoratori si riunirà al più presto; che la polizia segreta verrà sciolta.

Nagy ha quindi confermato di aver impartito alle forze partecipanti alla repressione della rivolta l'ordine di cessare il fuoco e non far uso delle armi se non direttamente attaccate. Egli ha assicurato che tutti coloro che avendo preso parte alla rivolta deporranno le armi, non incorreranno in alcuna sanzione.

Dopo aver sottolineato che l'Ungheria sta vivendo la più grande catastrofe della sua storia, Nagy ha detto testualmente: «Non è vero che quanto è accaduto in Ungheria sia stato un movimento controrivoluzionario. Si è trattato invece di un movimento democratico che ha sconvolto l'intera nazione, onde assicurare la nostra indipendenza, che costituisce la sola base di una democrazia socialista». Egli ha chiesto quindi alla popolazione di accordare la sua fiducia al governo che d'ora innanzi collaborerà strettamente con i consigli operai. Tra le varie rivendicazioni a cui Nagy si è impegnato di soddisfare, figura il ripristino della piccola proprietà rurale. Nagy ha infine reso noto che il prossimo congresso del partito dei lavoratori sarà preparato da un comitato composto da sei membri che presiederà inoltre, fino al congresso stesso alle attività del partito. Ed ecco la composizione del comitato: Janos Kadar (presidente), Antal Apro, Karoly Kiss, Ferenc Muennich, Imre Nagy e Zoltan Szanto.

SMACCHIATORE

TYP 29 RAPID

da usare con fiducia su ogni genere di tessuti: non nuoce ai colori ed è efficace.

— In vendita alle CARTOLIBRERIE IMPERO di PORRO —

أنباء محلية

أعمال مجلس الوزراء

إنشاء نائب رئيس الوزراء

قرر مجلس الوزراء فى جلسة يوم ٢٥ من الشهر الجارى : ـ

ـ انشاء نائب رئيس الوزراء •

وبقبول المجلس اقتراح رئيس الوزراء ، عين النائب محمود احمد محمد آدن ، لتغطية ذلك المكتب •

وبتقرير سارى ، سيدبر حاكم صوماليا فى تعيين نائب رئيس الوزراء •

وصادق مجلس الوزراء أيضا الميزانية المفترضة لعام ١٩٥٧م •

الاحتفال بيوم الامم المتحدة

فى الاقطار الداخلية

تأخذ من فلكعيو ، بأنه احتفل بيوم الامم المتحدة بخطبة القاها حاكم مقاطعة مدق ، بحضور السلطات السياسية والعسكرية، رؤساء، أعيان القبائل ، ممثلو الاحزاب السياسية والدينية ، طلبة المدارس ، ممثلو الفرقة المنتقلة لقسم البوليس •

ووضح حاكم المقاطعة للحاضرين فى خطبته ، اهداف ومقاصد الامم المتحدة • وعند احتام الخطبة صفق الحاضرين طويلا •

وانتهت الحفلة بتوزيع المرطبات الباردة المهداة من حاكم المقاطعة •

*

أما فى بلدوين ، لغياب حاكم المقاطعة ، احتفل بيوم الامم المتحدة بخطبة ألقاها حاكم الناحية على الشخصيات المدنية والعسكرية ، طلبة المدارس ، اعضاء مجلس الناحية والبلدية وعدد غفير من الجمهور •

*

وبلغنا من غردو ، نبأ الاحتفال بيوم ٢٤ اكتوبر ، أقيمت من جهة حاكم الناحية بحضور عدد غفير من الجمهور والسلطات •

*

وهكذا حدث فى مرقريتا ، حيث اجتمع الشعب، طلبة المدارس وشخصيات الناحية ، وذلك ليستمعوا خطبة حاكم الناحية السيد بيلى موسى •

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد مامبيلى أميرقو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع روما بمقدشوه لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة أبتى شيخ أبوكر لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع روملو أنور بمقدشوه لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية يأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة موديستينو كنشيتا لطلب قطعة من الأرض الاميرية الكائنة فى شارع فيتالى بمقدشوه لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد حاج عبد الله شيرو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع بارونى فرانكتى بمقدشوه لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

اسعار بيع المواشى

بيعت أثناء يوم ١٥ اكتوبر ١٩٥٦، فى سوق واردیقلی ، المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية : ـ

جمال ـ عدد ١٥ من صومالى ١٠٠ الى صومالى ٢٦٠ الواحد •

ثيران ـ عدد ٢٥ من صومالى ٦٠ الى صومالى ١٦٠ الواحد •

عجول ـ عدد ١٠ من صومالى ٢٨ الى صومالى ٦٥ الواحد •

مواعز ـ عدد ٢٦٢ من صومالى ٦ الى صومالى ٥٠ الواحد •

*

بيعت أثناء يوم ٢٠ اكتوبر ١٩٥٦ ، فى سوق واردیقلی المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية : ـ

جمال ـ عدد ٢٧ من صومالى ٥٠ الى صومالى ٣٢٠ الواحد •

ثيران ـ عدد ٦٧ من صومالى ٤٠ الى صومالى ١٨٥ الواحد •

عجول ـ عدد ١٢ من صومالى ٤٥ الى صومالى ٦٠ الواحد •

مواعز ـ عدد ١٦٩ من صومالى ٨ الى صومالى ٤٧ الواحد •

*

بيعت أثناء يوم ٢١ اكتوبر ١٩٥٦ ، فى سوق واردیقلی ، المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية : ـ

جمال ـ عدد ١٧ من صومالى ٤٠ الى صومالى ٣٠٠ الواحد •

ثيران ـ عدد ٢٦ من صومالى ٤٠ الى صومالى ١٥٠ الواحد •

عجول ـ عدد ٢ من صومالى ٢٠ الى صومالى ٥٠ الواحد •

مواعز ـ عدد ٢٥٧ من صومالى ٩ الى صومالى ٥٢ الواحد •

أنباء العالم

لندن تنتظر اقتراحات تفصيلية

من مصر قبل استئناف المباحثات

صرح متحدث بلسان وزارة الخارجية البريطانية بأن الحكومة الانجليزية تنتظر من الحكومة المصرية اقتراحات تفصيلية قبل استئناف مباحثات السويس المحتملة

هذا وقد صرح مصدر معتمد أن كريشنا مينون لم يحمل من لندن الى القاهرة اقتراحات بريطانية لعرضها على الحكومة المصرية • وليس فى نية الحكومة البريطانية فعلا السعى الى مباحثات تالية ، اذ أن المبادرة الى الخطوة مرهونة بالحكومة المصرية •

وصرح كريشنا مينون الى الصحفيين، عقب وصوله الى القاهرة قادما من لندن ، قائلا «لا شك فى أنه سيتسنى حل مسألة قناة السويس بفضل ما يبذل من الجهود من كل جانب» •

ولا يخفى أن هذه هى المرة الخامسة التى يقدم فيها كريشنا مينون الى القاهرة للمباحثة مع الرئيس جمال عبد الناصر •• منذ أن قررت الحكومة المصرية تأميم قناة السويس فى ٢٦ يوليو •

ويؤخذ عن مصدر هندى فى القاهرة أن كريشنا مينون سيفضى الى الرئيس جمال عبد الناصر بنتائج اتصالاته مع وزراء خارجية الولايات المتحدة ، وبريطانية ، وفرنسا ، ووجهات نظرهم فى الطرق المؤدية الى تسوية المسألة •

وصرح وزير الخارجية المصرية الدكتور محمود فوزى عقب اجتماعه مع هامرشولد السكرتير العام لهيئة الامم المتحدة ، بأن مصر ما تزال تميل الى تأييد المبادىء الستة التى انتهى اليها الاتفاق خلال المباحثات الخاصة التى دارت فى نيويورك فى الاسبوع الماضى بين وزراء خارجية مصر وفرنسا وبريطانية •

وأنسك الدكتور فوزى عن التعليق على الانباء القائلة بأن استئناف المباحثات قد يدور فى جنيف • وانما أعرب عن أمله فى ان تتهيأ له فرصة الاشتراك فى دورة الجمعية العامة للامم المتحدة المقرر انعقادها فى ١٢ نوفمبر بنيويورك •

Anno VII - Numero 256

Martedì 30 ottobre 1956

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

IERI ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Approvata dall'Assemblea la modifica all'ordinamento sulla caccia

L'Assemblea Legislativa ha proseguito ieri mattina la discussione del progetto di legge relativo a modifiche all'ordinamento della caccia nel Territorio.

Primo Deputato a parlare è stato il Rappresentante della Comunità Pakistana, Ahmed Fadel Hasham, il quale ha negato l'affermazione che l'applicazione dei gravami fiscali sulle pelli di coccodrillo possa tornare a vantaggio dell'economia della Somalia in quanto essi, alzando i costi, impediscono l'esportazione dato che sarà impossibile sostenere la concorrenza di altri Paesi che esportano pelli di rettili meglio trattate ed in maggior quantità. Il Deputato ha affermato che se si vuole salvaguardare la specie allora il progetto va benissimo. Circa la salvaguardia della fauna somala il Deputato ha fatto presente che ci sono altri animali da proteggere le cui pelli potrebbero dare milioni di So. se esportate. Auspica quindi una completa revisione dell'ordinamento sulla caccia.

Il Deputato Osman Ahmed Roble si dichiara d'accordo col progetto di legge così come presentato, lo stesso fa il Deputato Nur Ahmed Hussen.

Il Deputato Scek Mohamed Issak fa presente come uccidere il coccodrillo sia utile non solo dal punto di vista economico ma in linea generale dato che esso provoca grandissimi danni agli uomini ed al bestiame e propone quindi che esso possa essere liberamente ucciso anche perchè la sua pelle, al momento, è valutata sui mercati mentre in futuro potrebbe non esserlo più, per cui potrebbe darsi il caso che proteggendolo oggi e non essendoci più in futuro una richiesta della sua pelle esso si moltiplichi causando danni ancora maggiori. Si associa poi alla proposta fatta dal Deputato Hagi Abdullahi Mursal perchè le pelli degli animali uccisi oltre quelli permessi, siano confiscate; del tutto simile è l'intervento del Deputato Mohamed Ugaz Aden Hasci. Contrario alla protezione del coccodrillo è anche il Deputato Scek Hassan Calif Omar che porta molti esempi dei danni provocati da questo rettile. Il Deputato Scek Mohamud Mohamed Faghi si dichiara favorevole al progetto di legge, chiede però che sia rivisto tutto l'ordinamento sulla caccia. Nemico del coccodrillo si dimostra pure il Deputato Scek Mohamed Omar il quale dice che bisognerebbe distruggere questo terribile rettile se non si pensasse anche all'economia del Territorio. Propone comunque che la tassa sia ridotta. A lui si associa il Deputato Osman Hagi Mohamed Afrah. Della stessa opinione si dimostra il Deputato Hagi Mohamed Scek Nur Hussen.

Dopo alcune domande poste dal Vice Presidente Hagi Omar Scego, a cui il Rappresentante del Ministero dà esauriente risposta, il Presidente dichiara esaurita la discussione e dopo averla brevemente riassunta fa presente che esiste una sola proposta, quella cioè che la tassa per ogni animale ucciso in più oltre il permesso, venga portata a dieci So. e che quella per ogni coccodrillo vivo esportato venga portata a 20 So. Mette quindi ai voti la modifica all'ordinamento della caccia così come è stata presentata dal Ministero per gli Affari Economici. Il progetto di legge viene approvato con 28 voti favorevoli, 2 contrari e 15 astenuti. Dopo lo scrutinio segreto il progetto di legge risulta approvato con 29 voti favorevoli, 17 contrari e 3 astenuti.

La seduta è tolta e rinviata a questa mattina.

Interesse statunitense per l'Ungheria

Washington, 29.

Il Segretario di Stato americano John Foster Dulles ha fatto la seguente dichiarazione in merito al problema di eventuali aiuti americani all'Ungheria: «il governo degli Stati Uniti si interessa attivamente alle sofferenze causate al popolo ungherese dagli scontri nelle strade e dalle operazioni militari. Il governo si è tenuto costantemente in contatto con la Croce Rossa americana e quest'ultima ha offerto il suo aiuto tramite la Croce Rossa Internazionale di Ginevra. Il nostro governo ha anche offerto la propria assistenza per alleviare le sofferenze del popolo ungherese e continuerà a seguire il problema con energia. Siamo informati che le associazioni della Croce Rossa di trenta paesi hanno offerto la loro assistenza.

DOPO L'ANNUNCIO DELLA MOBILITAZIONE PARZIALE

Truppe israeliane hanno varcato il confine egiziano attestandosi sulla strada che porta a Suez

Viva preoccupazione a Washington e Londra per la mossa israeliana - Un messaggio di Eisenhower a Ben Gurion - Consultazioni anglo-franco-statunitensi sulla situazione - I cittadini britannici invitati a lasciare la Giordania e quelli americani residenti nel Medio Oriente a rientrare in Patria.

Il Cairo, 29.

Reparti armati israeliani hanno varcato stasera il confine egiziano attestandosi lungo la strada che porta al canale di Suez.

Le truppe israeliane hanno attaccato le basi di « Commandos suicidi » egiziane nella zona di Kuntilla e Ras El Naqb, a quanto ha annunciato un comunicato israeliano. Le truppe israeliane sono così penetrate per una dozzina di chilometri in territorio egiziano.

Kuntilla dista circa duecento chilometri da Suez.

L'attacco israeliano all'Egitto è stato annunciato stasera da un portavoce militare del governo di Tel Aviv, le cui dichiarazioni sono state riportate dalla radio di Israele.

Successivamente un comunicato dell'esercito israeliano ha reso noto che l'operazione « è stata resa necessaria dai continui attacchi militari egiziani contro cittadini israeliani e contro le comunicazioni terrestri e marittime di Israele, attacchi che si prefiggevano di distruggere Israele e di privare il suo popolo della possibilità di una esistenza pacifica ».

Si apprende anche che la mobilitazione civile è in atto in Israele.

Gli studenti prenderanno parte in tutto il paese ad esercitazioni di difesa passiva, a quanto ha disposto il Ministro degli Interni. I servizi della difesa antiaerea sono in allarme.

Le autorità centrali hanno assicurato il funzionamento degli approvvigionamenti e dei trasporti.

Da Washington giunge notizia che negli ambienti diplomatici americani ha destato viva preoccupazione la notizia della decisione di mobilitazione parziale presa dal governo israeliano.

Il Presidente Eisenhower ha inviato al Primo Ministro Ben Gurion una nota in cui si ammonisce il Presidente israeliano a non prendere decisioni avventate che potrebbero pregiudicare la pace e la sicurezza nel Medio Oriente. Il Segretario di Stato, Foster Dulles, ha avuto un lungo colloquio con l'Ambasciatore israeliano a Washington Abba Eban, con cui ha discusso sulla situazione nello stato di Israele. Foster Dulles ha anche esternato ai diplomatici francese e britannico accreditati a Washington i timori del governo statunitense in seguito alla mobilitazione delle forze armate israeliane. Foster Dulles ha chiesto ai due diplomatici di informarsi presso i loro governi delle misure che intendono prendere per il mantenimento della pace nel Medio Oriente.

Il Dipartimento di Stato, intanto, si rifiuta di commentare ufficialmente le prime notizie dell'attacco israeliano all'Egitto.

Dulles segue personalmente lo sviluppo degli avvenimenti e ne tiene informato il Presidente Eisenhower che sta compiendo il suo giro elettorale negli Stati del sud. Negli ambienti del Dipartimento di Stato si sottolinea il significato del messaggio rivolto ieri da Eisenhower al Primo Ministro israeliano e lo si commenta come un ammonimento a non violare lo « status quo » palestinese quale fu garantito dalle tre potenze occidentali nel 1950.

Secondo un comunicato del Foreign Office il governo britannico considera la situazione nel Medio Oriente come grave e si dichiara allarmato dinanzi alla possibilità di una offesa alla pace in quella regione.

Gli ambasciatori di Gran Bretagna a Tel Aviv e ad Amman sono anch'essi in comunicazione con i governi israeliano e di Giordania.

Si apprende anche che tutti i cittadini britannici residenti in Giordania sono stati invitati dalla rappresentanza diplomatica di Gran Bretagna ad Amman a lasciare il paese.

Anche tutti i cittadini americani residenti nel Medio Oriente sono stati invitati dal loro governo a rientrare in patria se non è assolutamente indispensabile la loro permanenza nei paesi mediorientali.

IN POLONIA

Licenziato Rokossovsky

Varsavia, 29.

La situazione in Polonia procede sulla via della distensione: il Cardinale Stefan Wyszynski che da tempo si trovava sorvegliato in un monastero è stato liberato ed è tornato a Varsavia per riassumere le funzioni di arcivescovo. La notizia è stata comunicata telefonicamente al Pontefice. Il Maresciallo russo Costantin Rokossovsky che controllava le forze armate polacche è stato messo in congedo mentre tutte le truppe sovietiche inviate verso la capitale sono tornate alle basi stabilite dal patto di Varsavia.

Si apprende inoltre che il Cardinale Wiszinski ha benedetto oggi una imponente folla di fedeli adunatasi davanti alla sede vescovile. Egli ha pronunciato brevi parole per ringraziare il popolo delle preghiere che lo hanno aiutato « in questi tre anni a mantenere un comportamento degno di un figlio della Chiesa e di un figlio della Polonia. Il Signore — ha proseguito il Cardinale — ha voluto questa esperienza del nostro amore e essa va a maggiore gloria di Dio e della Patria. Vi chiedo di continuare ad aiutarmi con le vostre preghiere e vi benedico. Vi dico di pregare ancora e di mantenere l'ordine e la pace ».

BONN. — Il nuovo ambasciatore sovietico Andrej Smirnov, ha compiuto una breve visita al ministro degli esteri federale Von Brentano. La visita, che ha avuto luogo senza preavviso, è stata definita di cortesia. Smirnov non ha ancora presentato le lettere credenziali al presidente della repubblica.

MENTRE I RIVOLTOSI CONTROLLANO GRAN PARTE DEL PAESE

Situazione politica ancora confusa in Ungheria

Quasi cessato il fuoco sarebbe iniziato lo sgombero delle truppe sovietiche - Una delegazione del consiglio nazionale ungherese a Vienna per consegnare una richiesta di aiuti all'ambasciata statunitense

Vienna, 29.

Mentre l'organo del partito dei lavoratori ungheresi (comunista) « Szabad Nep » saluta stamane « la vittoria dell'insurrezione », la situazione in Ungheria appare ancora tutt'altro che chiarita, anche se i combattimenti sono notevolmente diminuiti di intensità. Nagy si è sottomesso ieri alle richieste degli insorti, ma questi ultimi che ora controllano la maggior parte del paese, ad eccezione della capitale, hanno accolto con molte riserve le sue concessioni.

Le forze antisovietiche ungheresi, secondo le trasmissioni delle loro emittenti, controllano almeno dieci principali città: Gyor, Zsombathely, Sopron, Papa, Egerszeg, Kaposvar, Pecs, Veszprem, Miskolc, Szekszzard e Szolnok.

Gli insorti si sono anche impadroniti dei campi petroliferi di Zalaegerszeg, nell'Ungheria occidentale ad ovest del Balaton ed anche l'aeroporto di Papa, che è la principale base sovietica in Ungheria, a 70 chilometri a nord del lago Balaton è nelle loro mani.

La situazione questa notte era la seguente: a Budapest, nonostante l'ordine di cessare il fuoco si sentiva ancora sparare. Nagy e il suo governo erano sotto la protezione dei russi che però non attaccavano gli insorti della capitale. Intorno a Budapest, per un raggio di 50 chilometri, un gigantesco anello di truppe russe e di polizia comunista controllava completamente la situazione. Al di fuori di questo anello, e sino alle frontiere, tutto il territorio ungherese appariva controllato dagli insorti. Confusa la situazione alle frontiere; molte fonti concordano nel confermare che forti contingenti di truppe e reparti corazzati sovietici continuano ad entrare in Ungheria dalla Romania e dall'Unione Sovietica, per dare man forte a quelle di guarnigione nel paese. Secondo radio Budapest, invece, le truppe sovietiche hanno già iniziato a sgomberare ieri sera la capitale ed in tutto il paese hanno cominciato a rientrare nei loro accantonamenti dove rimarranno sino al loro definitivo rientro nell'Unione Sovietica. A tardissima notte tanto la radio governativa di Budapest che le trasmittenti degli insorti hanno trasmesso appelli per la cessazione del fuoco. L'emittente governativa, ha invitato gli insorti ad arruolarsi nella nuova guardia nazionale, chiamata a sostituire le truppe sovietiche per il mantenimento dell'ordine. Da parte sua, radio Miskolc, controllata dagli insorti, ha annunciato la completa vittoria dei « liberi combattenti ». La radio di Gyor, dove avrebbe sede il governo nazionale, ha chiesto che «le truppe sovietiche si ritirino dall'Ungheria sventolando bandiere bianche », che l'Ungheria esca dal patto di Varsavia e libere elezioni generali, cui possano prendere parte tutti i partiti politici, vengano indette.

Una delegazione del « consiglio nazionale » ungherese ha attraversato stanotte il confine austriaco a Nickelsdorf, diretta a Vienna, dove stamane consegnerà all'Ambasciata americana una richiesta di aiuti agli Stati Uniti. Il Presidente di tale « consiglio nazionale » sarebbe — secondo l'emittente locale — Attila Szigetty.

Intanto a Vienna, mentre si attendono ansiosamente sviluppi che possano chiarire la confusa situazione, si fa rilevare che le decisioni sensazionali prese ieri da Nagy, costituiscono una completa capitolazione di fronte all'insurrezione, una capitolazione non tanto sua, quanto dei sovietici. Non vi sarebbe più dunque materia di contesa fra insorti e governo. Ma, a complicare le cose sta l'atteggiamento non sempre univoco degli insorti. Infatti, se sembra evidente che gli insorti di Miskolc possono essere definiti « titotisti », quelli di Gyoer, che controllano praticamente tutta l'Ungheria occidentale, usano invece un linguaggio e formulano controproposte che li avvicinano ad una concezione occidentale della democrazia. E

Continua in 4ª pag.

Niente di deciso sull'Ungheria al Consiglio di Sicurezza

L'Italia ha chiesto con una nota al Consiglio di essere associata alle richieste dei Governi inglese, francese ed americano.

New York, 29.

La riunione del Consiglio di Sicurezza dell'ONU di ieri si è protratta per circa sei ore, ed è stata la più lunga di questi ultimi tempi. La seduta si è chiusa senza votazione e senza la presentazione di una risoluzione. I rappresentanti occidentali hanno insistito sull'ingerenza sovietica negli affari interni dell'Ungheria. Il rappresentante sovietico Sobolev, dal canto suo, dopo aver affermato che l'insurrezione ungherese è stata fomentata dall'esterno e guidata da elementi reazionari, ha affermato che l'intervento sovietico si è avuto dietro richiesta del governo ungherese. Sobolev ha concluso affermando che l'intervento delle potenze occidentali al Consiglio di Sicurezza « non può che aggravare la situazione internazionale ».

Il rappresentante ungherese all'ONU, che era stato ammesso a partecipare al dibattito, ha letto una lettera del suo governo contraria all'intervento del Consiglio.

Negli ambienti vicini al consiglio di sicurezza si afferma che una risoluzione sarà votata soltanto in seguito all'accertamento della reale situazione ungherese e dei movimenti delle truppe sovietiche in Ungheria.

Nei giorni scorsi il Rappresentante italiano alle Nazioni Unite, Ambasciatore Vitetti, ha consegnato al Presidente del Consiglio di Sicurezza, in carica, Bernard Cornut Gentille, la seguente comunicazione: « Ho l'onore di informare Vostra Eccellenza che ieri mattina ho ricevuto istruzioni dal mio governo di richiamare la vostra attenzione sulla situazione creata in Ungheria dalla partecipazione di forze armate sovietiche al tentativo di reprimere con metodi brutali e violenti gli imprescrittibili diritti civili e umani del popolo ungherese. Il governo italiano sulla base dell'articolo 35 dello statuto mi ha dato istruzioni di indirizzare a voi, come presidente del Consiglio di Sicurezza, la richiesta che la questione derivante dalla situazione in Ungheria sia inclusa nell'ordine del giorno del consiglio di sicurezza e discussa in base allo statuto con precedenza su qualsiasi altro punto affinchè per prima cosa venga investigato sulla grave situazione esistente in Ungheria. Nel momento in cui ricevevo tali istruzioni venivo informato che, in base all'articolo 34 dello statuto i governi di Francia, Gran Bretagna e Stati Uniti hanno deciso di chiedere l'inclusione all'ordine del giorno del punto « situazione in Ungheria » e vi hanno chiesto di convocare una riunione urgente del Consiglio di Sicurezza per esaminare tale punto. In considerazione di ciò, e su successive istruzioni del mio governo, ho ora l'onore di informarvi che l'Italia desidera essere associata alle richieste fatte dai tre governi ».

PARIGI. — La « stella rossa » è scomparsa dalla bandiera nazionale ungherese esposta nella sede di quella legazione. La « stella rossa » è stata sostituita dal simbolo di Kossuth, l'eroe nazionale magiaro.

Un messaggio di Eisenhower al Presidente Gronchi

« Ho seguito con la massima attenzione l'esercitazione organizzata dal Governo Italiano la settimana scorsa per dimostrare le possibilità di impiego pratico degli aerei moderni come sentinelle della pace. Gli insegnamenti che si possono ricavare dalla esercitazione di ricognizione aerea che il Governo Italiano ha fatto effettuare sulla città di Roma e altri centri della penisola, saranno studiati con profondo interesse da tutti i governi interessati a conseguire una pace duratura.

« Desidero inviare al Governo Italiano le mie congratulazioni per questa importante iniziativa che è intesa alla instaurazione della fiducia internazionale. Si tratta di un valido contributo alla comprensione da parte del pubblico di un elemento essenziale di un significativo accordo di disarmo ».

Improvviso rientro a Belgrado dell'ambasciatore jugoslavo a Mosca

Belgrado, 28.

L'ambasciatore di Jugoslavia a Mosca, Velco Miciunovic è giunto improvvisamente a Belgrado. Ufficialmente si dichiara che egli resterà qualche giorno in questa capitale per « normali consultazioni ». Tuttavia l'arrivo di Miciunovic, il quale è noto come il diplomatico più esperto di affari orientali di cui disponga il segretariato agli esteri jugoslavo, non è passato inosservato nei circoli diplomatici occidentali, dati gli avvenimenti magiari e polacchi.

Aiuti italiani per il popolo ungherese

Roma, 29.

In tutte le città italiane si sono svolte questa mattina manifestazioni di studenti per gli avvenimenti in Ungheria. I manifestanti hanno sfilato per le principali vie con cartelli inneggianti alla libertà dell'Ungheria, e con tricolori italiani e bandiere ungheresi. Non sono segnalati incidenti. Solo a Roma davanti all'Ambasciata sovietica gli studenti sono stati più volte caricati dalla polizia.

Un aereo militare italiano è partito da Roma per Vienna con una tonnellata di Medicinali e due tonnellate e mezzo di viveri inviati dalla Croce Rossa Italiana a quella austriaca per essere distribuiti alla popolazione ungherese. Continua intanto l'afflusso di plasma sanguigno medicinali, viveri ed indumenti, da parte di enti e privati ai centri della Croce Rossa nelle maggiori città italiane. Infatti un secondo aereo con oltre duemila chilogrammi di viveri ed una ingente quantità di medicinali è partito per Vienna.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

Il nuovo Consiglio d'Amministrazione del Credito Somalo

Nella riunione Consigliare del 26 corr. in nome del Presidente Gr. Uff. Pisano, attualmente in Italia, il Vice Presidente Dr. Luigi Gasbarri, ha insediato il nuovo Consiglio d'Amministrazione ed il Collegio Sindacale dell'Istituto, che risultano così composti:

Consiglio d'Amministrazione: Gr. Uff. Giulio Pisano, Presidente - Dr. Luigi Gasbarri, Vice Presidente Membri: Deputato Sig. Mohamed Scek Osman; Sig. Mohamed Ahmed Elmi; Gr. Uff. Gen. Alberto Mazzi; Sig. Mohamed Auale Liban; Dr. Vitantonio Rella.

Collegio Sindacale: Dr. Salvatore Spadaro, Presidente - Sig. Matteo Vivona, membro - Dr. Piero Bormioli, membro - Rag. Stefano Ricci, membro supplente - Rag. Giuseppe Parmeggiani, membro supplente.

Dopo brevi parole di saluto ai membri riconfermati ed a quelli di nuova designazione, il Dr. Gasbarri illustra la Legge del 30 settembre a.c. con la quale l'attività del Credito Somalo viene estesa a tutti i settori operativi bancari, e rileva i nuovi delicati compiti che attendono l'Istituto ed i suoi amministratori.

Egli ricorda come in questo primo triennio di attività limitata, il Credito Somalo, nonostante le difficoltà incontrate, abbia potuto realmente dare un apporto vivificatore veramente notevole nei settori di più immediato interesse per l'economia del Paese e nei quali gli era consentito operare. Ricorda, fra l'altro, l'azione creditizia di affiancamento alle opere dell'Amministrazione per la regolazione delle acque che il Credito Somalo ha perseguito, specialmente negli ultimi tre cicli stagionali, trasformando intere zone, finora improduttive, in redditizie aree poste a coltura, con evidenti notevoli vantaggi della sana ed operosa popolazione agricola.

Concludendo il Dr. Gasbarri, esprime, anche a nome della Amministrazione, il pensiero che tutti i Somali devono guardare con fiducia e riconoscenza la coraggiosa azione fin qui esplicata dal loro istituto, e sostenerlo nel suo non facile cammino, specialmente ora, che sta per estendere la sua azione in più vasti e delicati campi dell'economia del Paese.

Fiocco Bianco

L'altra notte la cicogna, forse accaldata da un lungo viaggio, ha scelto come posto per rifocillarsi il Ristorante «La Pergola» di Salvatore Cappello.

La povera cicogna non avendo spicciolini per pagare la sua consumazione, ha creduto bene sdebitarsi donando un bel maschietto del peso di 4 Kg. circa.

La mamma Pierina, il papà Salvatore ed il fratellino Giampiero hanno accolto con grande gioia il dono della magnanima cicogna.

Al nuovo venuto, al quale è stato dato il nome di Toni, alla mamma ed al papà gli auguri più fervidi da parte di tutti gli amici e conoscenti.

Il Ministro per gli Affari Sociali visita il Collegio Somalia

Domenica il Ministro Scek Ali Giumale ha visitato il Collegio «Somalia», che, come è noto, accoglie circa 180 studenti delle Scuole Secondarie del Territorio.

Dopo essersi intrattenuto a lungo con il Direttore ed essersi informato dettagliatamente sul funzionamento del Collegio e sul profitto degli Allievi, il Ministro ha rivolto la parola ai convittori riuniti, esortandoli paternamente ad applicarsi con serietà allo studio e a rendersi conto che l'essere ospitati e assistiti nel Collegio rappresenta un privilegio, del quale devono rendersi meritevoli dimostrando buona volontà e disciplina, nell'interesse loro e della Somalia, che su di essi fa affidamento.

Riferendosi ad alcuni casi di indisciplina recentemente verificatisi nel Collegio, il Ministro si è soffermato particolarmente su questo punto, avvertendo che in avvenire non saranno più tollerati atti di indisciplina, e che severi provvedimenti saranno presi a carico degli elementi che si rendessero colpevoli di gravi mancanze, nella speranza, tuttavia, che non vi sarà bisogno di punizioni e che i giovani cercheranno di evitare di recare dispiaceri ai loro famigliari e danneggiare se stessi e i propri studi.

Successo tecnico e di folla nella giornata sportiva a Merca organizzata dalla Casa degli Italiani e dal Commissariato dello Sport

A Serotti (Lupa di Roma) la Vittorio-Merca-Vittorio Merca ed i Premi del C.O.N.I. e della Regione del Benadir - Alla Polizia la Coppa del Circolo degli Italiani

(L. Sauli) - I galli mogadisciani non avevano ancora attaccato il loro canto mattutino che, davanti alla Casa degli Italiani ed al Centro Sportivo, gli «autopullman» erano già pronti per la partenza. Pugilatori, ciclisti, schermidori ed arbitri iniziavano il viaggio verso Merca seguendo di pochi minuti i torpedoni dei Soci della Casa degli Italiani. I centauri in elegante tuta azzurra e casco facevano corona al festante e... atletico torpedone che aveva inalberato il vessillo del Centro Sportivo.

Al 50° prima colazione, e poi verso Merca dove si giunge alle 10,30 ricevuti da una folla festante con alla testa il Commissario Distrettuale Sig. Omar Aues.

A mezzo giorno premiazione dei motociclisti fatta da chi scrive e dal Sig. Tundo, Capo Sezione per il Motociclismo. Ad ogni premio consegnato gli applausi scrosciano mentre Paissa «gira» con la 16 mm. Che primi piani...!!!

Ed ecco i premiati:

HUSSEN GASSIM (Polizia) Campione classe 500 cc., Coppa, diploma, medaglione CONI e busterella;

BELMONTE DOMENICO, Campione classe 350 cc.; Coppa, diploma, medaglia CONI e busta;

ALESSANDRINI LUIGI, Campione classe 125 cc.; Coppa, diploma, medaglia CONI e busta;

Gaiante, Versiglia, Pillon, Pareto, Rossi, Mohamed Ahmed, Scerif Hagi Nur, Mohamed Ilole: busta.

La Coppa per la Società con maggior numero di vittorie viene consegnata all'Assoc. Motociclistica Mogadiscio nelle mani del vecchio, sportivamente, Alessandrini che la passa... per competenza al presidente dell'Associazione Sig. Tundo. Applausi prolungati e sonori.

Ore 15,30. La carovana dei ciclisti raggiunge Vittorio con il «pullman». Maglie multicolori e sgarcianti numeri sulle spalle Alessandrini, Pillon, Versiglia e lo scrivente saranno i controllori del percorso con le saettanti Parilla e bianchina 125.

Giù la bandiera a scacchi ed il plotoncino dei 18 inizia la fatica arrancando sulla prima salita che inizia dallo striscione di partenza. Il gruppo, arrivato al culmine, inizia la discesa a pieni pedali ed un gruppetto di cinque persone stacca il grosso: Mohamed Ali, Gusmini, Serotti, Mohamed Farah e Premoselli.

Dopo trecento metri Serotti e Farah Mohamed iniziano una fuga staccando il resto del plotone. Uno scarto fa andare a gambe levate il piccolo Scotti che si attarda e quindi riparte senza speranza.

Da questo momento la corsa ha solo due protagonisti. Serotti e Mohamed Farah che pigiano sui pedali a tutto spiano aumentanto sempre il distacco sul resto che, al ritorno da Merca a Vittorio, è distaccato di 2 minuti.

Il resto della squadra della Polizia (Mohamed Barre, Abdulcadir Mohamed e Mohamed Ali) tengono d'occhio Premoselli, Costantino 1° e Gusmini i più pericolosi avversari dei due fuggitivi. Controlliamo il distacco. Il vantaggio è aumentato a due minuti e mezzo. Impressionante la continuità della pedalata di Serotti e Mohamed Farah che si tengono su una media di oltre trenta chilometri orari. Ci portiamo a Vittorio per seguire... l'ultimo giro di boa. Arrivano i soliti Serotti e Mohamed Farah. Dopo pochi metri Mohamed Farah è a terra per il salto della catena. Preso dal nervosismo il rappresentante della Polizia perde dei preziosi secondi. Serotti aumenta l'andatura staccando l'avversario di 100 metri, vantaggio che porterà al traguardo. Dopo il giro dell'ultimo corridore ci portiamo velocemente a Merca alle porte della quale ritroviamo il forte Serotti che pigia sui pedali come un dannato. Folla in ogni dove. Marea di pubblico al traguardo, pubblico disciplinato e contenuto al proprio posto dall'ottimo servizio della Polizia. Il Commissario Distrettuale sorride soddisfatto.

Ecco arriva Serotti. Applausi a non finire mentre a cinque secondi arriva lo sfortunato Mohamed Farah. Se la catena non faceva le bizze il duello si sarebbe risolto sotto lo striscione del traguardo.

Ecco l'ordine di arrivo:

1° Serotti (A. Volta) che compie i 36 km. del percorso in ore 1 7' e 55" alla media oraria di km. 31,788;

2° Farah Mohamed (Polizia) a 5";

3° Mohamed Abdi Barre (Polizia a 3' e 18";

4° Abdulcadir Mohamed (Polizia) a 3' e 20";

5° Premoselli (Lupa di Roma) a 3' e 25";

6° Costantino I (San Giorgio) a 4' e 18";

7° Mohamed Ali (Polizia) a 13' e 21";

8° Gusmini (Lupa di Roma) a 14' e 20";

9° Costantino II (Mogadiscio-Centro Sportivo) a 14' e 23';

10° Scotti (San Giorgio; 11° Mohamed Raghe (A. Volta). Ritirati: Mohamed Ibrahim, Osman Gelle, Ahmed Sciuria, Mohamed Mussa, Mallo Salat, Giama Mohamed.

Minor tempo nel tratto Merca-Vittorio: Serotti che ha percorso i 12 km. in 21' 56" e 2/10 alla media di km. 32,796 (Premio speciale della Regione del Benadir).

Il Commissario Distrettuale premia gli atleti: A Serotti: Medaglia CONI e una camicia, a Farah Mohamed, idem. A Mohamed Abdi Barre, Abdulcadir Mohamed e Premoselli, medaglie del Comm.to dello Sport. Alla Polizia, 3 piazzati sui primi cinque, la bellissima Coppa messa in palio dal Circolo degli Italiani di Merca. Perfetto il cronometraggio del Cav. Moja.

Pronti i pugilatori e schermidori, si salta al Supercinema.

Folla che prende d'assalto i posti. Intervento della Polizia a causa del tutto esaurito.

Scendono in pedana: Floretto: Ibrahim Issak e Artan Giumale. Sciabola: Omar Ambar e Mohamed Ali, quindi Mohamed Ali e Abdi Giumale. Le puntate, le botte e risposte sono salutate da continui applausi. Lo stilista Ibrahim Issak raccoglie i maggiori consensi. Del Pianta è soddisfatto dei suoi sforzi.

Sotto i pugilatori. Sei riprese in tutto. Said Ahmed-Mussa Ibrahim; Mussa Ibrahim-Mohamed Ahmed e Mohamed Ahmed Said Ahmed. Il piccolo Said Ahmed entusiasma il pubblico con le sue scariche al corpo mentre l'incontro Mussa Ibrahim-Mohamed Ahmed trova nel lungo Mussa un centrato sinistro che Mohamed Ahmed non riesce ad evitare.

Si riserva Said Ahmed a sistemare il Mussa con dei bei colpi al viso ed alla figura. Applausi per tutti e via al Circolo degli Italiani.

In pedana: Del Pianta-Sauli nel fioretto, Vezzalini-Vablè; Del Pianta-Baldassarre; Baldassarre-Vablè nella sciabola. Anche qui applausi, del numeroso ed elegante pubblico convenuto, ad ogni assalto.

Seguono i pugilatori Di Cera e Casalini. Tre riprese da due minuti. Incontro bene impostato dove l'agilità di Di Cera si mette in evidenza di fronte alla maggiore potenza del Casalini. Il «no contest» tra i due bravi pugilatori fa spellare le mani al pubblico tra i quali abbiamo notato belle signore e signorine. Gentile e signorile l'ospitalità dei dirigenti il Circolo.

Al momento della partenza il Commissario Distrettuale raggiunge lo scrivente e stringendogli calorosamente la mano lo ringrazia con le seguenti parole: «A nome del popolo di Merca, del Governo della Somalia e mio personale, ringrazio gli Atleti, Lei, il Commissariato dello Sport, la Casa degli Italiani ed il Circolo di Merca per la bella giornata sportiva organizzata nella nostra cittadina. Venite ancora. Voi portate la giovinezza e fate accorrere la gente per le strade e nel cinema. Con i nuovi campi di pallavolo, palla canestro e campo di calcio, i nostri contatti dovranno essere più continui. Grazie ancora. Una giornata che non dimenticheremo e buon viaggio di ritorno».

Giornata bella ed indimenticabile; per gli atleti e per la folla di Merca. Giornata che ha laureato un nuovo campioncino, per che la prova fornita da Serotti è veramente degna di rilievo. Ed ora, pugilatori, calciatori e schermidori pronti per il 24 novembre per la trasferta del Villaggio.

Un grazie a tutti gli atleti, ai collaboratori ed anche ai soliti... mugugnatori di professione.

CORRIERE DA BRAVA

La celebrazione della giornata delle Nazioni Unite

(dal nostro corrispondente)

La mattina del 24 corrente è stata celebrata a Brava la Giornata delle Nazioni Unite.

Invitati dal Commissario Distrettuale, si sono riuniti in una sala degli Uffici del Distretto i membri del Consiglio Distrettuale, i Capi, i rappresentanti dei partiti politici, i dipendenti dell'Amministrazione e altre personalità.

Il Commissario Distrettuale, Sig. Abdullahi Hagi Mahmud, dopo aver porto il suo saluto ai presenti, ha spiegato, con appropriate parole, l'alto significato della celebrazione odierna. Egli, tra la massima attenzione di tutti, ha sintetizzato gli scopi che questa vasta organizzazione mondiale si prefigge, e cioè: l'assicurazione della pace e della sicurezza nel mondo, la cooperazione tra gli stati membri in qualsiasi branca d'attività, il miglioramento delle condizioni economiche e sociali dei popoli meno progrediti, e specialmente di quei popoli che non hanno ancora raggiunto un'autonomia amministrativa, politica ed economica.

A proposito di questo ultimo punto l'oratore ha rilevato la particolare importanza che assume qui in Somalia la celebrazione odierna, dove i precetti statutari delle Nazioni Unite per la sollevazione delle «aree depresse», grazie al contributo dell'Italia per tramite della sua Amministrazione Fiduciaria, hanno trovato ampia ed integrale applicazione.

Le sue parole sono state vivamente applaudite al triplice grido di: Viva le Nazioni Unite! Viva l'Italia! Viva la Somalia!

Analoga cerimonia si era svolta nella prima mattinata presso la scuola elementare maschile, dove erano convenuti tutti gli alunni delle scuole diurne e di quelle serali per adulti, ed alla gradita presenza dei rappresentanti del locale Comitato Scolastico.

Gli alunni erano inquadrati dai rispettivi insegnanti nel cortile della scuola, ove apparivano impeccabilmente allineati e in perfetto ordine, nelle loro apparisceenti divise scolastiche, linde e stirate di fresco.

Il maestro, dott. Conforti, prendendo per primo la parola, ha spiegato i motivi per cui è sorta questa organizzazione mondiale delle Nazioni Unite, gli scopi che essa si prefigge, gli organi di cui si compone, gli istituti specializzati che ne fanno parte, le competenze, il funzionamento. Egli ha concluso le sue parole esortando tutti all'unione, all'amore e alla fratellanza perchè solo con la volontà degli uomini, gli istituti da essi governati, potranno garantire quella cooperazione tra gli stati, che è sicura garanzia di benessere.

Anche il Direttore Didattico, dott. Anzaldi, di passaggio da Brava, ha pronunciato elevate parole. Nel ricordare come la Somalia sia una creazione delle Nazioni Unite, ha esaltato la lealtà dell'Italia, che non solo ha mantenuto fede agli impegni assunti di fronte alle Nazioni Unite, ma ancora a 4 anni dallo scadere del mandato, ha creato una organizzazione amministrativa del Territorio, basata su ottimi elementi somali, che ispira la massima fiducia per l'avvenire

Belle parole, esortanti gli alunni alla concordia, allo studio e all'amore reciproco, ha pronunziato il maestro Sheikh Mohammed Sufi. Il suo discorso, ricco di citazioni coraniche, è stato attentamente seguito ed alla fine molto applaudito da tutti i presenti.

Raffaele Ali Ibrahim

IERI MATTINA ALLA PREFETTURA DELLA REGIONE DEL BENADIR

Il Sindaco di Mogadiscio ha prestato giuramento nelle mani del Prefetto

Nella mattinata di ieri nell'Ufficio del Prefetto della Regione del Benadir ha avuto luogo la cerimonia del giuramento del Sindaco di Mogadiscio.

Alla presenza della Giunta Municipale, del Commissario Distrettuale di Mogadiscio, del Tenente Comandante la Divisione di Polizia, dei funzionari della Regione, il Sindaco Mohamed Scek Giamal ha prima pronunciato in lingua italiana la seguente formula:

«Giuro di adempiere alle mie funzioni con diligenza e lealtà e di osservare fedelmente le leggi al solo scopo del pubblico bene».

Quindi, poggiata la mano sul Sacro Libro del Corano portogli dal 1° Qadi del Distretto di Mogadiscio, ripeteva in lingua somala la stessa formula.

Il Prefetto rivolgeva poi parole di augurio sia al Sindaco che alla Giunta Municipale augurando loro un buon e proficuo lavoro.

Il Sindaco, a nome della Guinta, rispondeva ringraziando il Prefetto per le cortesi espressioni.

La breve e semplice cerimonia si chiudeva con un rinfresco.

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A — ore 12,30-13,00

Giornale Radio; Oggi sul Corriere; Domani alla radio; Musica.

PROGRAMMA B — ore 16,30-18

Recitazione e interpretazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Notiziario vario
Gabai
Canzone moderna somala
Hello
Gabai

PROGRAMMA C — ore 19-20

Recitazione del Corano
Giornale Radio
Canzone moderna somala
I grandi uomini della storia
Hello
Gabai

PROGRAMMA D — ore 21-22

Conversazione
«Cugati Favorite rumbas» — Musica leggera.

Trasmissione lingua italiana

20.00 - Ritmi ballabili
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Ritmi cantati

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Il ritorno di Don Camillo».

CINEMA CENTRALE — «Il cammino delle stelle» (ultima replica).

CINEMA EL GAB — «Ciclone».

CINEMA HADRAMUT — «Il grande flagello» (in Technicolor).

CINEMA HAMAR — «La rivale di mia moglie» (Tecnicolor). Nuovo cinegiornale.

CINEMA MISSIONE — «Ambar» film indiano.

SUPERCINEMA — «Pianura rossa» (Technicolor).

La "seconda" del campionato di pallacanestro

Mentre la «Mogadiscio» è passata con una certa facilità nel suo incontro con la «Leonardo da Vinci B», la «San Giorgio» ha dovuto combattere a denti stretti per conseguire il successo contro la «Leonardo da Vinci A». I biancorossi, infatti, sono riusciti nell'intento con un solo punto di vantaggio sugli avversari, ed il 31 a 30 scaturito a fine contesa dice che la «Leonardo da Vinci A» è un'ottima squadra e che farà sempre più parlare di sè. La «Mogadiscio» realizzando un 32 a 25 contro i vittoriosi di giovedì scorso sulla «San Giorgio», ha riconfermato le sue buone doti, e, se non si verificheranno sdruccioloni, il suo cammino verso il titolo dovrebbe essere sicuro.

Negli incontri di ieri sera la «Mogadiscio» è scesa in campo con Pallotta, Porro I, Porro II, Squarcia, Volpi, Molinari, Salemin, Egg, Patsimas, e la «Leonardo da Vinci B» con Salad Giumale, Serafini, Celeste, Abdulkadir Mohamed, Abdullabib Scek Ali, Ahmed Ali, Mohamed Mohamed, Abdulcadir Mohamed, e questo incontro è stato arbitrato da Vablè. Da parte sua la «San Giorgio» ha allineato Sarasino, Pagura I, Brufatto, Squarcia II, Salsilli, Fogetta II, Fornasari I, Fornasari II, Pagura II e Scotti; e la «Leonardo da Vinci A»: Caselli, Abdulkadir Aden, De Martino, Del Frate, Durello, Maremmo, Corsini e Celeste I. Ha arbitrato quest'ultimo incontro Pallotta.

LA PIENA DEL GIUBA

Danneggiato il traghetto di Lugh Ferrandi

Ci giunge notizia da Baidoa che il fiume Giuba segna a Lugh metri 5,76.

La piena è forte ed il fiume ha straripato causando danni nella parte etiopica di Dolo.

A Lugh Ferrandi l'impeto dell'acqua ha causato la rottura del cavo del traghetto per cui il traffico è interrotto. Anche il traghetto di Bardera ha subito qualche danno.

La piena tende ad aumentare diviene sempre più minacciosa. L'autorità competente ha predisposto le misure atte a mettere in efficienza il traghetto di Lugh.

piogge e strade

Pista Afgoi-confine Merca: chiusa al traffico.

Pista Afgoi-Uarmahan: «chiusa al traffico».

Pista camionabile Villabruzzi-Mahaddei: «riaperta al traffico».

Le piste: Gelib-Borama, Gelib-Baobab e Gelib-Duggiuma sono chiuse al traffico.

***

Ci perviene notizia dal Distretto di Gelib che forti pioggie sono cadute in quella circoscrizione distrettuale. Anche ad Afmedò e a Bardera è caduta abbondante la benefica pioggia.

Ha piovuto abbondantemente anche nella zona di Balad.

ANNUNCI ECONOMICI

PROPRIETA' 324 Ha. a 2.100 m.s.m. agricola: piretro, ortaggi, pascolo; con casa, essiccatoio e stalle. Facilità immigrazione. Scrivere: BP. 46 - Kirotshe (Via Goma-Kivu) Congo Belge.

l'impiego della gomma non conosce più limiti

MILANO, ottobre.

La produzione mondiale di gomma ha raggiunto nel 1955 i 3 milioni di tonnellate (2 milioni di gomma naturale e uno di gomma sintetica), con un aumento — rispetto al 1954 — di circa mezzo milione di tonnellate, sia nella produzione che nel consumo. Si prevede che entro il 1957 la produzione di gomma sintetica sarà portata a 1 milione e mezzo di tonnellate.

In Italia il consumo di gomma nel '55 è stato di 70.000 tonnellate (57.000 di gomma naturale e 13.000 di sintetica), che con l'aggiunta degli altri ingredienti uniti durante la lavorazione (plastificanti, cariche, pigmenti, vulcanizzatori, ecc.), hanno consentito la produzione per un peso quasi doppio (133.500 tonn.) di manufatti di gomma. Anche la produzione italiana è rapidamente aumentata negli ultimi anni: 55.000 tonn nel '48, 77.000 nel '50, 85.000 nel '52, 122.000 nel '54. Attualmente però — per la concomitanza di varie cause depressive — l'industria della gomma attraversa un periodo di pesantezza.

Nel consumo della gomma la parte del leone spetta ai pneumatici per autoveicoli, che con le relative camere d'aria assorbono oltre il 60 per cento della produzione, più un altro 5 per cento destinato alle coperture per biciclette. Meno appariscenti sono invece gli impieghi del rimanente 35 per cento della produzione, che pure nel '55 ha rappresentato un quantitativo di oltre 47.000 tonnellate. Gli impieghi minori della gomma, divisi per grandi categorie, sono rappresentati dagli articoli tecnici (27,9 per cento della produzione totale nel '55), dalle calzature (4,9%) dalle suole, tacchi e tastre (1,8%) e infine dagli articoli sanitari (0,7%).

Vano tentativo sarebbe voler elencare tutti gli impieghi della gomma; è stato calcolato che soltanto nella fabbricazione di un'automobile si utilizzano fino a 400 prezzi di gomma. Occore invece osservare che lo stesso termine gomma è molto generico, i tecnici usano quello di elastomeri, in quanto una gomma sintetica non esiste (appena quest'anno in America si è riusciti a ripordurre sinteticamente la composizione chimica della gomma naturale), perchè i materiali sintetici, pur avendo caratteri analoghi al prodotto naturale, hanno formule chimiche ben diverse (una grande casa americana produce 25 tipi di elestomeri sintetici tutti con formula chimica diversa).

Le principali materie prime da cui si ottengono gli elastomeri sintetici sono il carburo di calcio, l'alcool, il carbone, il petrolio e il metano. In Italia veniva prodotta già prima della guerra a Ferrara una gomma sintetica, del tipo della Buna S, impiegando alcool etilico, limpianto aveva la capacità di 7.000 tonn. all'anno, ma dopo la guerra la produzione fu sospesa perchè economicamente non conveniente. Attualmente si sta organizzando una nuova produzione di gomma sintetica sfruttando il metano.

La gomma, inoltre, a seconda della qualità e quantità degli ingredienti aggiunti e delle modalità di lavorazione, acquista propietà molto diverse studiate per meglio corrispondere agli impieghi cui è desinata. Ottenuta così la gomma cruda, che è ancora plastica e malleabile, dopo averla modellata nella forma del manufatto in produzione, perchè assuma e conservi stabilmente le sue caratteristiche, occorre sottoporla al procedimento di vulcanizzazione, che si opera per trattamento termico, in genere a pressione, e in presenza di zolfo (lo zolfo viene già incorporato nella mescola nella proporzione del 2-3 per cento; per produrre l'ebanite si raggiunge però il 32 per cento di zolfo).

E' impossibile — a meno di descrivere il processo di fabbricazione degli infiniti manufatti di gomma, dai guanti chirurgici — per esempio — ai pneumatici, dalle palle da tennis alle borse d'acque calda, dalla gomma-piuma al cerotto adesivo. Vediamone in breve uno particolarmente complesso: quello dei tubi, che però varia a seconda si tratti di tubi di tutta gomma o rivestiti di tessuto, o con inserzioni di tessili, oppure di spirali o trecce metalliche. Il metodo più aggiornato è quello detto sotto piombo. Il tubo viene abbozzato da una trafila, che spinge la gomma cruda attraverso un bocchettone munito di uno spinotto al centro. Con successivi passaggi in altre trafile il tubo viene rivestito — se occorre — di ulteriori strati di gomma alternata a tessuto di rinforzo, infine un'apposita macchina lo ricopre con uno strato di piombo e lo avvolge su grosse bobine, che ne contengono centinaia di metri. A questo punto tutto il tubo viene riempito di acqua calda a pressione che lo comprime contro l'armatura di piombo, e l'intera bobina è collocata in un'enorme autoclave per la vulcanizzazione a vapore riscalato. All'uscita dall'autoclave altra macchina spella il rivestimento di piombo e — salvo rifinitura e collaudo — il tubo è finalmente pronto.

Analoga, almeno fino a un certo punto, è la lavorazione dei cavi per l'energia elettrica. Il filo di rame (prima accuratamente stagnato per evitare reazioni tra il rame e lo zolfo della gomma) entra in una trafila e ne esce ricoperto da una guaina di gomma, quindi passa subito in un lungo tubo caldo dove avviene la vulcanizzazione. Il filo viene completato con successive operazioni di rivestimento con tessili o altra gomma o piombo.

La spugna di gomma si ottiene incorporando nella mescola sostanze che alla temperatura di vulcanizzazione sviluppano gas. Le bollicine che si formano vengono rotte (altrimenti la spugna non assorbirebbe) con un apposito procedimento, se invece si lasciano intere il prodotto è adatto per cinture di salvataggio, boe e galleggianti in genere. Sbattendo invece del lattice di gomma insieme ad una sostanza che produce schiuma e quindi gelizzando e vulcanizzando il prodotto si fabbrica la soffice gomma-piuma. Ancora col lattice si producono guanti, biberons, palloni, ecc; immergendo in mescola di lattice forme riproducenti l'oggetto, lasciando assiccare e vulcanizzando la pellicola che resta aderente alle forme. Nei tessuti gommati l'applicazione della gomma avviene mediante calandratura.

Nel '55 sono stati fabbbricati in Italia 37.000 tonnellate di articoli tecnici di gomma, 2.400 tonnellate di suole, tacchi e lastre, 6.450 tonnellate di calzature e 925 tonnellate di articoli sanitari. L'esportazione (pneumatici esclusi) è stata di 3.640 tonnellate.

Benchè queste produzioni minori assommino al 35 per cento della produzione totale di articoli di gomma, il fattore determinante del settore rimangono tuttavia i pneumatici, e questa produzione — come abbiamo accennato — sta attraversando un momento di pesantezza causa un notevole aumento dei costi (negli ultimi 12 mesi la mano d'opera è aumentata del 5 per cento e la materia prima del 25 per cento) e un certo ristagno nelle vendite dovuto a fenomeni di accaparramento, alla diminuita produzione di autoveicoli industriali e infine alla miglior qualità dei pneumatici moderni che, insieme al diffondersi dei procedimenti di «ricostruzione», ha addirittura quadruplicato — rispetto all'anteguerra — la «vita media» dei pneumatici.

OCCHIO SULL'AFRICA

INVASIONE DI EMIGRANTI DALL'AFRICA OCCIDENTALE FRANCESE NELLA SIERRA LEONE

Secondo segnalazioni giunte dalla frontiera della Sierra Leone, la situazione sanitaria nei distretti britannici di Kenema, Kailahum e Konno, è piuttosto grave a causa dell'afflusso di immigranti dall'Africa Occidentale Francese, venuti per la ricerca dei diamanti.

Questi emigranti, di cui molti sono originari delle regioni di Siguiri, Kouroussa e Kankan, vivono nelle peggiori condizioni igieniche e spesso senza mangiare. La miseria fisiologica di alcuni di essi è tale che, nel centro di Pema, la cui popolazione è salita da 5.000 abitanti a 10.000 si debbono registrare 7 morti al giorno per esaurimento.

Numerose malattie procurano continuamente la morte e ciò preoccupa le autorità locali; una malattia non ancora accertata che colpisce i centri nervosi è comparsa recentemente, ed ha provocato già dodici morti. Per studiarla si sono recate sul posto delle celebrità nel campo della medicina. Infine, si apprende anche che ha fatto la sua comparsa la poliomelite che ha causato tre morti.

Questa invasione di immigranti provenienti dall'Africa Occidentale Francese rende, d'altra parte, estremamente difficile alle autorità l'organizzazione della sicurezza delle persone e del mantenimento dell'ordine. Essa provoca anche un impoverimento generale della regione.

In seguito a questi avvenimenti spiacevoli le autorità della Guinea hanno ancora una volta attirato l'attenzione degli abitanti dei paesi limitrofi alla Guinea ed alla Sierra Leone, attirati dal miraggio di una più facile vita, sulle deplorevoli condizioni di esistenza che li attendono nei suddetti distretti.

PROGRESSO COSTITUZIONALE NELLA SIERRA LEONE.

Un ulteriore progresso costituzionale per la Sierra Leone è previsto in un documento presentato al Consiglio Legislativo della Sierra Leone dal Governo del territorio nel luglio 1956, e successivamente approvato dal Consiglio. Subordinatamente all'approvazione del Ministro britannico per le Colonie, le nuove disposizioni provvedono ampliamento della legislatura.

La nuova legislatura, che sarà chiamata Camera dei Rappresentanti, avrà 57 Membri, che dovranno tutti conoscere l'inglese, oltre a uno Speaker, eletto entro o fuori la Camera dai membri con maggioranza di due terzi. Un Vice-Speaker sarà eletto entro la Camera con semplice maggioranza. Il Governatore, nel cessare di essere il presidente della legislatura, conserverà il diritto di convocare la Camera e di intervenire nei dibattiti.

Ittbticetpresilli

I seggi saranno così distribuiti:

Quatro membri ex officio (Primo Segretario, Attorney-General, Primo Commissario per il Protettorato, Segretario Finanziario); due a membri eletti da ciascuno degli attuali 7 Colleggi della Colonia; due a membri eletti da ciascuno dei 12 Distretti del Protettorato; uno a Capo di ciascun Distretto del Protettorato, scelto dai Consigli di Distretto; uno all'eletto dalla Bo Urban Area; due a membri nominati per rappresentare speciali interessi (con facoltà di parlare, ma non di votare.

Grosso modo, tutti i sudditi britannici e le persone protette, di età superiore ai 21 anno nella Colonia, avranno diritto a votare se in possesso di alcuni requisiti residenziali e di reddito, mentre nel Protettorato tutti i contribuenti di Distretto di eta superiore ai 21 anno e le donne possono votare.

Si prevede che la nuova legislatura si riunirà ai primi del 1957.

Col Governatore come presidente, l'attuale legislatura — il consiglio Legislativo — consiste di un vice-presidente, 7 membri ex-officio, 7 membri eletti direttamente nell'area della Colonia. 14 membri eletti indirettamente da enti del Governo locale per rappresentare il Protettorato, e 2 membri non ufficiali nominati dal Governatore, senza interessi territoriali per rappresentare il commercio e l'industria.

La creazione di una più vasta e più rappresentativa Legislatura è la prima di due fasi del progresso costituzionale; Uno dei primi compiti della nuova Camera dei Rappresentanti sarà di esaminare proposte per cambiamenti nella composizione e funzioni del Consiglio Direttivo e altre questioni costituzionali. L'attuale Consiglio Esecutivo consiste del Governatore come Presidente, di 4 membri ex-officio, e di non meno di 4 membri non ufficiali, tratti dai membri eletti del Consiglio Legislativo. Dal 1953 i membri non ufficiali del Consiglio Esecutivo hanno avuto ognuno responsabilità, come Ministri, di alcuni portafogli dipartimentali e, dal 1954, il Leader nel partito di maggioranza della legislatura e degli altri Ministri nel Consiglio Esecutivo ha avuto il titolo di Primo Ministro.

PROGRESSO COSTITUZIONALE A ZANZIBAR.

Leggi che dispongono importanti cambiamenti nella struttura del Governo di Zanzibar e proposte per lo svolgimento di elezioni sono state recentemente approvate dal Consiglio Legistativo di Zanzibar. I membri non ufficiali arabi del Consiglio Legistativo, che si ritirarono nel giugno 1954 e rifiutarono di cooperare alle discussioni sul futuro progresso costituzionale, hanno ripreso i loro seggi ed è stata ottenuta l'approvazione araba alla nuova Legislazione e alle proposte.

Nel marzo 1956, il Consiglio Legislativo passò un progetto di legge che dava effetto legislativo alle proposte annunziate dal Residente britannico nell'ottobre 1955. In base a queste proposte il Sultano e il suo Erede si ritireranno dal Consiglio Esecutivo, e un Consiglio Privato, consistente del Residente britannico, del Primo Segretario, dell'Attorney General e di 3 membri nominati, verrà istituito per consigliare, quando richiesto, il Sultano. Il Consiglio Esecutivo, come principale strumento di politica, comprenderà il Residente e 77 membri ex-officio e ufficiali, unitamente a 3 membri non ufficiali del Consiglio Legislativo che avranno particolari interessi in alcuni Dipartimenti e prepareranno così la via a un sistema ministeriale. Il Consiglio Legislativo, oltre al Residente, che presiede, avrà 13 membri ex-officio e ufficiali e 12 membri ufficiali.

Nel gennaio 1956, il Sig W.F. Coutts (attualmente Ministro per l'Educazione, la Mano d'Apera e le Terre del Kenya) svolse una indagine per conto del Governo di Zanzibar sui metodi migliori per scegliere i 12 membri non ufficiali dell'ampliato Consiglio Legislativo. Nel suo rapporto, pubblicato il 3 marzo, il Sig. Coutts raccomandò che 6 dei seggi venissero assegnati mediante elezioni. A tale scopo il rapporto propose che 3 Collegi, eleggenti ciascuno 2 membri, venissero costituiti e che i votanti fossero gli adulti maschi sudditi britannici o persone protette in possesso di determinate qualifiche di istruzione, proprietà reddito servizio governativo. Il rapporto raccomandò anche che i rimanenti 6 seggi venissero occupati da nominativi presentati dalle varie comunità razziali.

In un documento presentato al Consiglio Legislativo il Governo di Zanzibar dichiarò di aver studiato il rapporto del Sig. Coutts e di essere giunto alla conclusione che «esso offre in linea generale una buona base per la prossima fase di sviluppo costituzionale dopo l'ampliamento del Consiglio Legislativo...». Il governo pertanto propose che le raccomandazioni del rapporto venissero adottate, subordinatamente ad alcune modifiche.

I principali amendamenti apportati dal Governo di Zanzibar riguardano la nazionalità degli elettori, il numero dei collegi e il metodo di occupare i rimanenti o seggi non ufficiali nel Consiglio Legislativo. Il Governo propose, dato il diffuso desiderio che ciò venisse fatto, che la franchigia fosse limitata ai sudditi del Sultano. Propose anche che invece dei 3 collegi con 2 membri vi fossero 6 collegi con un solo membro.

Per occupare i rimanenti 6 seggi non ufficiali, il Governo propose che, dopo una elezione generale, qualsiasi persona qualificata come candidato per le elezioni, avesse diritto ad offrirsi come candidato per uno dei rimanenti seggi, purchè potesse ottenere l'appoggio alla sua candidatura da non meno di 100 elettori registrati, nessuno dei quali stesse dando analogo appoggio a un altro candidato. La scelta finale sarebbe rimasta al Sultano, che sarebbe stato consigliato dal Residente britannico. Sebbene le proposte del Governo siano state adottate all'unanimità dal Consiglio Legislativo il 2 agosto, alcuni ulteriori emendamenti potranno essere apportati come risultato dei punti di vista espressi nel dibattito.

L'INTEROCEANICA

col 1° novembre modifica la propria organizzazione di vendita RIPRENDENDO le funzioni di « MAGAZZENO ED EMPORIO » di generi alimentari ed affini iniziando la VENDITA DIRETTA DAL GROSSISTA AL CONSUMATORE a prezzi di assoluta concorrenza.

ECCO IL LISTINO DEI PRINCIPALI GENERI DI CONSUMO:

PRODOTTI BUITONI:

— Pasta raffinata extra in astucci al Kg.	So.	3.30
— Pasta raffinata extra sfusa al Kg.	»	3.00
— Fiore di farina in sacchetti di tela al Kg.	»	3.00
— Semolino di grano duro al pacchetto	»	1.20
— Riso ambra gigante in astucci al Kg.	»	4.50
— Crema di riso per bambini all'astuccio	»	2.00
— Pastina glutinata per bambini all'astuccio	»	2.40
— Germe di grano per bambini all'astuccio	»	2.40
— Biscottini NIPIOL alla scatola	»	6.50

PRODOTTI GANCIA:

— Vermouth rosso, bianco, dray alla bottiglia	So.	6.20
— Aperitivo Gancia rosso in bottiglie	»	7.75
— Aperitivo Gancia rosso in bottiglierte	»	0.70
— Marsala all'uovo la bottiglia	»	6.50
— Moscato passito la bottiglia	»	6.50
— Nebiolo spumante (rosso) la bottiglia	»	9.50
— Asti Spumante la bottiglia	»	10.50
— Gran Spumante Riserva Reale (semi sek)	»	12.50
— Orvieto da 1 litro	»	5.50
— Greve bianco da 1 litro	»	5.50

PRODOTTI LUXARDO:

— Maraschino excelsior bottiglia grande	So.	18.00
— Maraschino excelsior bottoglia media	»	14.50
— Brandy medicinale	»	13.00
— Gin	»	13.00
— Rum Jamayca	»	13.00
— Triple sek	»	14.50
— Cherry brandy	»	14.50
— Curacao	»	14.50
— Kummel	»	14.50
— Apricot brandy	»	14.50
— Anisetta	»	14.50
— Crema cacao, mandarino, menta, cioccolato	»	14.50

PRODOTTI GIANNOZZI:

— Vino Chianti rosso (bollino consorzio) f./g.	So.	6.75
— Vino Chianti rosso (bollino consorzio) f./p.	»	4.30
— Vino Chianti bianco f./g.	»	6.75
— Vino Chianti bianco f./p.	»	4.30

PRODOTTI MALETTI:

— Salami Milano e Fabriano	interi	al Kg.	So.	23.00
	affettati	al Kg.	»	28.00
— Coppe stagionate	intere	al Kg.	»	23.00
	affettate	al Kg.	»	28.00
— Mortadella 1ª qualità	intera	al Kg.	»	11.00
	affettata	al Kg.	»	16.00
— Pancetta arrotolata	intera	al Kg.	»	12.00
	affettata	al Kg.	»	16.50
— Prosciutto cotto	intero	al Kg.	»	22.00
	affettato	al Kg.	»	29.00
— Prosciutto crudo vero Parma	intero	al Kg.	»	24.00
	affettato	al Kg.	»	35.00
— Doppio concentrato in tubetti grandi da 200 gr.			»	1.10
— Doppio concentrato in tubetti piccoli da 100 gr.			»	0.60

PRODOTTI E. BIANCHI:

— Reggiano e parmiggiano stravecchio al Kg.	So.	17.00

PRODOTTI SASSO:

— Olio puro oliva in tanica	So.	9.90

PRODOTTI FRANK:

— Vero Frank (surrogato del caffè(alla scatola	So.	0.90
— Estratto olandese alla scatola	»	0.90
— Malto Kneipp (caffe d'orzo per bambini) alla scat.	»	0.90
— Miscela Leone (surrogato) alla scatola	»	0.90

PRODOTTI CIRIO:

— Doppio concentrato da 100 gr.	So.	0.45
— Doppio concentrato da 200 gr.	»	0.90
— Pomodori pelati da 300 gr.	»	0.95
— Pomodori pelati da 500 gr.	»	1.50
— Pomodori pelati da 1000 gr.	»	2.60
— Piselli medi	»	1.70
— Piselli buongustaio	»	1.85
— Fagiolini medi	»	1.60
— Fagiolini fini	»	1.85
— Zuppe assortite legumi	»	1.30
— Giardiniera fina	»	1.90
— Tomato suice in scatola	»	1.10
— Succo A.B.C. in flacone	»	0.70
— Marmellate assortite in bicchieri	»	1.90
— Fagioli stufati	»	1.80
— Fagioli lessati	»	1.60

PRODOTTI BRANCA:

— Fernet grande	So.	28.00
— Fernet piccolo	»	16.00

PRODOTTI LAZZARONI:

— Amaretti biscottiera	So.	18.50
— Bastoncini Publie (salatini)	»	9.50
— Cri Cri — Ireos (Wafer)	»	8.50
— Biscottiere normali assortite	»	8.25
— Florentia grande (farciti assortiti)	»	19.50
— Florentia piccola	»	7.50
— Amaretti verbano	»	6.00
— Marie, sfogliate, kraker	»	2.40
— Osvego, maizena, petit buer (pacchetti)	»	1.25

PRODOTTI PERUGINA:

— Cacao in lattine da 500 gr.	So.	6.50
— Cacao in lattine da 250 gr.	»	3.90
— Cacao in lattine da 125 gr.	»	2.50
— Cacao zuccherato in astucci da 90 gr.	»	1.20

PRODOTTI VARI:

— Riso originario raffinato al Kg.	So.	1.70
— Riso R.B. vialone gigante	»	3.00
— Olio oliva Lupi in lattine da 1 Kg.	»	9.40
— Olio oliva Lupi sfuso al doppio fiasco	»	16.50
— Olio oliva Salve in lattine	»	9.90

SCONTO DEL 10 PER CENTO SU TUTTI I PRECEDENTI PREZZI DI NEGOZIO PER TUTTE LE MERCI QUI NON ELENCATE
(Tale sconto verrà applicato alla cassa all'atto del pagamento)

Controllate bene il nostro listino e VISITATECI: troverete il più vasto e completo assortimento di generi per la mensa e per la casa: VISITATECI e ne troverete molta convenienza.

RICORDATE - **INTEROCEANICA** - TELEFONO 123

Telefonateci per le Vostre necessità, la merce Vi sarà recapitata a casa con la massima sollecitudine.

In breve dal mondo

LONDRA. — Secondo quanto viene pubblicato dal «Sunday Express», il governo inglese si appresta ad iniziare nuove discussioni l'Egitto per trovare una soluzione al problema a Parigi, scrive lo stesso giornale, possono risultare in una nuova conferenza alla quale l'Egitto proporrebbe un piano che la Francia e la Gran Bretagna accetterebbero come base di discussione. Interrogato in proposito un potavoce del Foreign Office ha ammesso che varie iniziative sono in corso ma ha declinato di commentare sul loro andamento e sugli sviluppi futuri delle stesse.

* * *

BONN. — Il primo uranio tedesco è stato consegnato al ministero federale per le questioni atomiche. Esso proviene dai giacimenti uraniferi di Weissenstad nella Baviera settentrionale. I venti chilogrammi d imateriale depositati al ministero contengono 140 grammi di «U 235» sviluppano una energia pari a quella di 360 tonnellate di carbone fossile.

* * *

NEW YORK. — Parlando a Miami, nella Florida, nel corso della sua campagna elettorale. il presidente Eisenhower ha dichiarato che il reale e attuale pericolo esiste per la pace in diversi luoghi: «ma in questo momento esso non è in alcun luogo più serio come nel Medio Oriente».

***

ROMA. — I componenti la squadra italiana di atletica leggera ai giochi olimpici di Melbourne sono partiti in aereo diretti in Australia.

***

ATENE. — Si apprende da Nicosia che alla periferia di quella città due soldati inglesi sono rimasti uccisi dall'esplosione di una bomba.

VIENNA. — L'azione austriaca di soccorso per gli ungheresi rapidamente intrapresa in tutte le regioni del paese, sta costituendo una grande prova di solidarietà umana In tutti i centri di raccolta affluiscono in continuazione gli aiuti. I locali non bastano più a contenere i materiali che vengono consegnati dagli innumerevoli donatori. La direzione del burgtheater ha messo a disposizione della Croce Rossa l'intero edificio del teatro.

* * *

GINEVRA. — Avuta conferma da parte del comitoto centrale della Croce Rossa dell'urgenza dell'invio nella capitale ungherese di plamsa sanguigno, la Croce Rossa Svizzera ha preso le disposizioni necessarie per organizzare l'opera di soccorso. Un apparecchio della Swissair a bordo del quale era un equipaggio composto di volontari, è partito.

* * *

PARIGI. — Il governo, che ha preso l'iniziativa di mandare al popolo ungherese viveri e medicinali, sta facendo passi necessari per mettersi immediatamente in contatto con la Croce Rossa Internazionale affinchè tali soccorsi vengono inviati il più presto possibile.

* * *

ROMA. — Nelle più diverse regioni d'Italia è caduta la neve alquanto prematuramente. Essa è copiosa in Apuania in Calabria e in zone alpine.

* * *

VIENNA. — L'appellativo di «compagno» è stato abolito nelle nuove forze armate ungheresi. (Esercito, polizia e milizia operaia). E' stato annunciato da radio Budapest in un comunicato congiunto emanato dal ministero della difesa e da quello degli interni.

***

ROMA. — Per disposizione del Papa la pontificia opera di assistenza ha disposto l'immediato invio a favore della popolazione ungherese di 4 vagoni di viveri medicinali e materiale vario.

* * *

TORINO. — Si sta organizzando a Torino la partenza per l'Ungheria di una unità ospedaliera completamente attrezzata e montata su automezzi. Promotore si è fatto il chirurgo prof. Dogliotti.

* * *

BONN. — Soccorsi per l'Ungheria partono continuamente dalla Germania. Si tratta di medicinali e viveri tedeschi e delle forze alleate dislocate nella repubblica federale. E' in corso anche una ampia raccolta di plasma sanguigno, nelle principali città tedesche. Anche il cancelliere Adenauer si è interessato del problema, disponendo lo stanziamento di una ingente somma.

* * *

BELGRADO. — Il maresciallo Tito — a quanto annuncia l'agenzia Tanjug — ha inviato un appello al popolo ungherese perchè cessi lo spargimento di sangue.

* * *

VIENNA. — E' pervenuto a Vienna un dispaccio dell'agenzia ungherese MTI secondo il quale il campione di calcio Ferenc Pukas è vivo.

LUSSEMBURGO. — Gli accordi per il ritorno della Saar alla Germania sono stati firmati dal Ministro degli Esteri Francese Pineau e da quello della Germania federale Von Brentano. Essi hanno firmato anche gli accordi relativi alla canalizzazione della Mosella.

La situazione in Ungheria

Continuazione 1ª pag.

se radio Miskolc incita i suoi a non sparare più contro sovietici e governativi, radio Gyoer, invece, minaccia di far marciare le forze nazionaliste su Budapest oggi stesso se i sovietici non cominceranno a convergere verso il confine ucraino per abbandonare definitivamente il suolo magiaro. E' un attaggiamento questo degli insorti di Gyoer che potrebbe tuttavia essere anche suggerito dalla calcolata intenzione di fornire a Nagy un più valido argomento nelle sue attuali trattative con i russi; cosicchè, prima di pronunciare un'ultima parola in merito, gli osservatori viennesi attendono i definitivi sviluppi di questa situazione.

Le ultime notizie informano che la radio degli insorti di Gyoer captata a Vienna ha annunciato che reparti sovietici dislocati nell'Ungheria settentrionale hanno lasciato il paese durante la notte.

Anche il quotidiano ungherese «Weltpresse» afferma che i sovietici lasciano Budapest in grossi convogli.

In un suo articolo sulla situazione interna, lo «Szabad Nep» polemizza con la «Pravda» affermando, tra l'altro, che la insurrezione non è stata una «avventura antipopolare» come ha detto il giornale sovietico, bensì «una lotta contro gli errori e i crimini della cricca Rakosi Geroe». Il quotidiano ungherese afferma che ora le rivendicazioni nazionali e democratiche degli insorti e del nuovo governo magiaro si sono identificate. «La nazione ungherese — conclude lo "Szabad Nep" — vuole che l'Ungheria sia un paese libero ed indipendente, il quale viva in pace con l'URSS sulle basi della libertà e sovranità».

كانت أكثر تماسكا وانسجاما. وسيكون مصير الشعوب الاوربية دمارا الا قيادة منه، ان لم تفلح فى ضم اشتاتها وتوحيد قواها ووسائطها. فان ما يتعذر اليوم شعب واحد، ميسور لاوربا التى تعتبر وحدتها مطلبا حيويا للجميع».

ثم أشار الوزير مارتينو الى أن ايطاليا تؤيد، لهذه الاسباب المتقدمة تأسيس اتحاد ذرى أوربى، وسوق مشتركة اذ هما كفيلان بتحقيق الوحدة الاوربية.

Cinema Teatro Hamar

OGGI

Un'esplosione di gioia e di colori!
E' tutta una risata in technicolor!

LA RIVALE DI MIA MOGLIE

TECHNICOLOR

Una è adorabile, l'altra affascinante,
ma fra le due c'è sempre la rivale...

con: DINAH SHERIDAN — JOHN GREGSON — KAY KENDALL — KENNETH MORE.

Nuovo cinegiornale — Prezzi normali

all'Emporio "CARACCIO"

DISCHI

Nuovi arrivi:

DECCA - CAPITOL - LONDON - COLUMBIA
VOCE DEL PADRONE - PATHE' - M.G.M. - FONIT

Macchie di INCHIOSTRO, BIRO, ROSSETTO, su qualsiasi tipo di tessuto scompaiono con

INKIONET

non CORRODE — non DETERIORA — non SCOLORA
In vedita presso le Cartolibrerie Impero di PORRO

RADIO "TELEFUNKEN"
RADIO-FONO "KAISER"
GIRADISCHI "PHILIPS"
SONO GIUNTI
all'Emporio "CARACCIO"

Abbonatevi al Corriere della Somalia

نشاط الاحزاب

اجريت فى يوم ١٥ اكتوبر، لدى قسم وحدة الشباب الصومالى بجليب، انتخاب اللجنة الادارية الجديدة.

هذا واسفر الانتخاب بفوز الاتية اسمائهم :-

السكرتير : ابوكر مهاد عبدو، نائب السكرتير عبدى محمود علين، أمين الصندوق : محمد ماهو على، أعضاء : امان مامو عبدى، سعيد محمد سمنتار، قيدى يارو علمى، شيخ مانيى هنقيرو فرجى، على فعل أفرح، على أبوكر احمد، عبدالقادر عيسى عربو، ابراهيم محمد عبدى، ابراهيم عثمان أبى، احمد ديرو محمد.

اسعار بيع المواشى

بيعت أثناء يوم ٢٣ اكتوبر ١٩٥٦، فى سوق وادريقلى، المواشى التالية باسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية :-

جمال - عدد ١٥ من صومالى ١٣٠ الى صومالى ٣٥٠ الواحد.
ثيران - عدد ١٥ من صومالى ٥٠ الى صومالى ١٥٠ الواحد.
عجول - عدد ١ من صومالى ٢٠ الى صومالى ٧٥ الواحد.
ابقار - عدد ٢ من صومالى ١٦٥ الى صومالى ٢٤٠ الواحد.
مواعز - عدد ١٣٦ من صومالى ٩ الى صومالى ٤٢ الواحد.

*

بيعت أثناء يوم ٢٤ اكتوبر ١٩٥٦، فى سوق وادريقلى، المواشى التالية باسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية :-

جمال - عدد ٢٨ من صومالى ١٠٠ الى صومالى ٣٠٠ الواحد.
ثيران - عدد ٢٦ من صومالى ٧٠ الى صومالى ١٦٠ الواحد.
عجول - عدد ١٣ من صومالى ٣٥ الى صومالى ٨٠ الواحد.
مواعز - عدد ١٨٧ من صومالى ١٠ الى صومالى ٤٠ الواحد.

اخبار العالم

اتجاهات حزب الاغلبية الايطالى

بعد انتخاب المجلس الجديد

ختم مؤتمر الحزب الديموقراطى المسيحى الايطالى أعماله بانتخاب هيئة المجلس الجديد ويضم هذا الحزب عدة تيارات. وقد ظفر تيار «البادرة الديموقراطية» الذى تزعمه النائب فانفانى الاغلبية باضافة أربعين مقعدا الى ما كان له. ووزعت بقية المقاعد على تيارات الاغلبية بمعدل سبعة مقاعد. للتيار الذى يتزعمه «جاللونى سوللو» وسبعة مقاعد لتيار «القوى الاجتماعية» (الذى يتزعمه النائب باستورى) وستة مقاعد لتيار «الربيع» الذى يقوده وزير المالية الحالى «أندريوتى».

وتدل انتخابات المجلس الجديد على أنه أصبح أكثر تماسكا وأقوى وحدة مما يكفل بلوغ الاهداف التى يتوخاها الحزب الديموقراطى المسيحى فى النهوض بمستوى معيشة الشعب الايطالى، والعمل على استقرار السياسة الداخلية والروابطة الدولية.

وكانت السياسة الخارجية من أهم ما عالجه المؤتمر فألزم الحزب بالمضى فى تنمية التضامن السياسى والاقتصادى بين البلاد الاطلنطية، وكل مشروع محسوس أوربى يرمى الى ضمان السلام بين الشعوب. وخرج رئيس الوزارة الايطالى «سنيى» من هذا المؤتمر، وهو عزيز المكانة فقد حظى هو والسكرتير العام للحزب السنيور فانفانى على أغلبية أصوات الثقة.

تشجيع التبادل الثقافى

بين مصر وايطاليا

باعت الحكومة الايطالية مبانى المدارس الايطالية فى الاسكندرية والقاهرة مقابل مائة وخمسين ألف جنيه مصرى. وقدم وزير الخارجية الايطالية الى مجلس النواب مشروع قانون يقترح تخصيص المبلغ المذكور لمنشئات مدرسية وثقافية. هذا وسيعتمد عشرون ألف جنية مصرى، من المبلغ لمعهد «دون بوسكو» فى الاسكندرية لتجديد الورش الصناعية المدرسية التابعة له.

بحث مسائل السويس

وقبرص ونزع السلاح وتوحيد المانيا فى اجتماع ستراسبورج

كانت مسائل السويس، وقبرص، ونزع السلاح، وتوحيد المانيا أهم الموضوعات الجوهرية الدولية التى دارت حولها مناقشات الجمعية الاستشارية العامة للمجلس الاوربى. وكان مقرر الجمعية وكيل وزارة الخارجية الايطالية السابق النائب لودوفيكو بنفنوتى.

وقد شارك وزير الخارجية الايطالية مارتينو فى المناقشات قائلا: «ان مسألة السويس ما كانت لتصبح مفاجأة عنيفة وخطرا على السلام لو أن الشعوب الاوربية

أنباء محلية

مطر فى أفمدو بكثرة

بلغنا أنه فى يوم الجمعة، مطر فى دائرة ناحية جليب بكثرة.

وناخذ من أنباء وصلت الى جليب أنه مطر فى برديرا وأفمدو بكمية اكثر من جليب نفسها.

*

أجريت حفلة يوم ٢٤ اكتوبر، بمدرسة جليب وذلك بحضور مستشارى الناحية والبلدية، أعيان القبائل، ممثلو الاحزاب السياسية، والجاليات الاقلية، طلبة المدارس مع مدرسيهم، وعدد غفير من الجمهور.

وبهذه المناقشة ألقى حاكم الناحية السيد احمد شيخ محمد عيسى، خطبة تناسب المقام.

وعند انتهاء الحفلة، وزع على المدعوين المرطبات الباردة.

*

لا زالت اكتتابات اللجنة المدرسية المفتوحة قبل بضعة أيام فى جليب مستمرة فى اعطاء النتائج الحسنة، علاوة على الذى نشرناه فى الجريدة.

تبرعت بلدية جليب بمبلغ صومالى ٢٠٠، بينما تبرع موظفى والالو الناحية بمبلغ ٩٠ صومالى. هذا ولا زالت تصل التبرعات بكمية عظيمة.

قائد جمرك مقدشوه

لدى وزير الشئون الاجتماعية

بلغنا وزارة الشئون الاجتماعية، أن قائد جمرك مقدشوه، السيد عثمان شيخ معو، ذهب فى يوم الجمعة ليؤدى التحية الى وزير الشئون الاجتماعية، النائب شيخ على جمعالى.

عصر الجمعة فى دفح تور

اجتماع طائفة من المسلمين

حول الشيخ محى الدين بن شيخ أويس

اقيم فى عصر الجمعة، بمنطقة دفح تور، الاجتماع المشهور، حيث كان طلب الشيخ محى الدين شيخ أويس الاذن من الحكومة التى كانت منحت له حالا.

هذا واجتمع فى الميدان الواسع بمنطقة دفح تور آلاف من المسلمين من مقدشوه، والآتيين من مركه ومن جسوبا السفلى، حيث لكانوا واصلوا سيرهم الى بيولى اذ لم يفهم الاسباب ذو الطابع الصحية.

هذا ووجه الشيخ محى الدين شيخ أويس الى جموع المسلمين، خطبة دينية، حيث بلغ فيها، قائلا ان زيارة بيولى كانت اجلت فقط لسبب الامراض المعدية الفاشية فى جوبا العليا. ثم ذكر صورة الشيخ أويس، ودعى جميع الحاضرين بالدعاء وذلك الله يحفظ ويبرر مقاطعة جوبا العليا.

Anno Vòò - Numero 257

Mercoledì 31 ottobre 1956

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2.50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

MENTRE SI CERCA UNA SOLUZIONE

Truppe egiziane ed israeliane combattono nei pressi di Suez

L'estrema gravità della situazione e la convocazione del Consiglio di Sicurezza — Ultimatum franco-britannico per l'immediata sospensione delle ostilità — Atteggiamento moderatore di Washington tendente ad evitare il peggio — Mobilitazione generale in Egitto e nell'Arabia Saudita — Mollet e Pineau a Londra — Le dichiarazioni di Eden ai Comuni.

Difficile fare la storia della giornata di ieri, giornata che ha tenuto il mondo in sospeso, e le cui conseguenze al momento in cui scriviamo non sono valutabili.

In base alle notizie di cui siamo in possesso, notizie frammentarie e spesso in contraddizione, ma in genere di buona fonte, cercheremo di ricostruire l'andamento dei combattimenti tra le truppe israeliane e quelle egiziane.

Secondo una notizia dal Cairo, che riporta una trasmissione da Tel Aviv il fronte di avanzata delle truppe corazzate israeliane al momento dell'attacco sarebbe di qualche decina di chilometri. Frattanto notizie di fonte giordana informavano che concentramenti di truppe israeliane si stavano verificando alla frontiera della Giordania. Sempre Radio Tel Aviv, occupandosi dell'origine dell'attacco, ha dichiarato che esso è diretto innanzi tutto contro le basi dei « commandos suicidi » egiziani che, acquartierati nel deserto del Negeb, al confine con Israele, hanno il compito di penetrare nel territorio israeliano per compiervi atti di sabotaggio o rapide azioni di rappresaglie. Sempre secondo Radio Tel Aviv tali « commandos » avrebbero ripreso negli ultimi giorni la loro attività che era stata sospesa nei momenti più critici della questione per il canale di Suez. La stessa emittente ha poi accusato l'Egitto di voler soffocare l'economia israeliana proibendo alle navi di Israele il passaggio attraverso il canale di Suez e di aver costituito una cintura militare attorno ad Israele con l'alleanza egitto-siro-giordana.

Sempre secondo una notizia da Cairo truppe di Israele dopo aver occupato la base egiziana di Kuntilla, hanno superato il nodo stradale di El Naal dirigendosi verso Suez da cui, secondo altre notizie, disterebbero non più di 30 km.

Secondo una notizia da Londra le truppe israeliane avrebbero occupato anche la città egiziane informa che queste mediterranea.

Un comunicato ufficiale diramato dal comando delle forze egiziane ingorma che queste stanno avanzando per spazzare il nemico dalla penisola del Sinai e che gli stanno infliggendo gravi perdite. Le forze aeree egiziane bombardano incessantemente le postazioni israeliane e le colonne di rifornimento. Tra le perdite israeliane il comunicato cita due aerei abbattuti e 12 carri armati distrutti. A differenza della notizia da Londra, il comunicato non fa cenno dell'offensiva israeliana lungo la fascia costiera settentrionale.

Dal Cairo si apprende anche che il Presidente Nasser ha firmato il decreto di mobilitazione generale.

Un ulteriore comunicato militare egiziano ha annunciato che l'avanzata degli israeliani, i quali impiegano anche aerei, è stata fermata. Il comunicato tuttavia non precisa in che zona ciò sia avvenuto. Da notizie da fonti ufficiose provenienti dal Cairo si apprende che scontri sono in corso ad una sessantina di chilometri nell'interno del territorio egiziano. Sempre le stesse fonti notano che taluni ambienti del Cairo ritengono che l'operazione israeliana tenda essenzialmente, almeno sul piano militare, all'annientamento delle basi dei « commandos » egiziani.

Le ultime notizie della notte dal Cairo annunciano che le operazioni si vanno estendendo in varie zone della penisola del Sinai e della zona desertica che dalla penisola va fino al Mare Mediterraneo. Pur mantenendo un certo riserbo sull'andamento delle operazioni nelle quali sono impagnate forze corazzate ed aeree delle due parti, gli egiziani affermano che gli israeliani hanno avuto già forti perdite. Si apprende inoltre che ingenti forze israeliane sono concentrate nella regione di Al Kussaima.

Secondo notizie d'agenzia provenienti dal Cairo si ha l'impressione che gli egiziani siano passati decisamente al contrattacco. L'ultimo comunicato in nostro possesso dal Cairo ci informa che le forze israeliane che avevano occupato la regione di El Nahal, sono state annientate da un forte attacco egiziano.

La notizia di bombardamenti aerei egiziani su Tel Aviv ed altri centri israeliani non ha avuto conferma. La notizia è stata divulgata dalla stampa di Beiruth.

Sempre dal Cairo si apprende che le forze siriane e giordane stanno prendendo posizione lungo le frontiere con Israele. Dalla capitale egiziana si apprende che la mobilitazione generale è stata proclamata nell'Arabia Saudita.

Da Londra si apprende che il governo irakeno ha comunicato a quelli degli altri stati arabi di essere pronto ad intervenire su richiesta di qualsiasi nazione araba.

Il porto di Alessandria, per disposizione militare, sarà chiuso nelle ore notturne. La navigazione sul canale prosegue ancora benchè Port Said sia completamente oscurata.

Nessuna notizia sui combattimenti si ha da parte israeliana.

L'ultimatum franco-britannico

Il Premier Eden ha dichiarato ai Comuni di aver chiesto al governo egiziano di consentire che truppe britanniche e francesi vengano stazionate nella zona del Canale di Suez per separare le forze egiziane da quelle israeliane e proteggere il traffico nel Canale. Eden ha anche detto che il suo governo e quello francese hanno fatto pervenire comunicazioni urgenti ai governi del Cairo e di Tel Aviv, relative al conflitto in corso.

Eden ha precisato che nelle loro comunicazioni ai governi egiziano ed israeliano, la Gran Bretagna e la Francia hanno sollecitato la sospensione delle ostilità ed il ritiro delle forze combattenti in modo da tenere sgombra la zona attorno al Canale di Suez.

Il Premier britannico ha quindi dichiarato che se entro dodici ore il Cairo e Tel Aviv non avranno acconsentito alle richieste franco-britanniche, forze armate di questi ultimi due paesi interverranno.

Un pieno accordo tra Gran Bretagna e Francia — ha proseguito Eden — è stato raggiunto circa la necessità che le ostilità israelo - egiziane vengano sospese al più presto possibile, perchè altrimenti ne risulterebbe compromesso il traffico nel Canale di Suez. Circa le operazioni militari, Eden si è detto informato che le avanguardie israeliane sono penetrate profondamente in territorio egiziano e non sono molto distanti — tra l'altro con unità di paracadutisti — dal Canale di Suez.

E' stato reso noto dal Foreign Office che le dodici ore entro le quali l'Egitto e Israele dovrebbero porre termine alle ostilità determinando altrimenti l'intervento militare franco-inglese scadono alle 6,30 (GMT) di domattina.

Le comunicazioni in merito sono state consegnate agli Ambasciatori israeliano ed egiziano al Foreign Office.

Si apprende anche che l'Ammiragliato britannico ha consigliato ai comandanti delle navi mercantili in navigazione di tenersi al largo dal Canale di Suez e dalle acque egiziane ed israeliane sino a nuova disposizione.

Anche reparti di paracadutisti britannici dislocati a Cipro sono stati posti in stato di allarme in relazione agli avvenimenti egiziani.

Si ha notizia anche di movimenti delle flotte inglese e francese nel Mediterraneo. La squadra americana risulta impegnata in manovre nella zona.

Prima che Eden facesse la sua dichiarazione ai Comuni, aveva avuto luogo una riunione a Dawning Street a cui avevano partecipato anche il Presidente del Consiglio francese Guy Mollet e Pineau giunti stamane a Londra.

La moderazione di Washington

Febbrili consultazioni diplomatiche hanno avuto luogo all'annuncio dell'attacco israeliano all'Egitto. Dulles ha ricevuto gli incaricati d'affari di Francia e Gran Bretagna e successivamente ha avuto colloqui coi rappresentanti diplomatici dell'Iran, Irak, Pakistan e Turchia, tutti e quattro membri, con la Gran Bretagna, del patto di Bagdad. Sono stati convocati al dipartimento di Stato gli ambasciatori d'Israele e d'Egitto i quali hanno conferito col vice segretario di stato per gli affari del Vicino Oriente Rountree.

Si è appreso che nel corso dell'odierno colloquio alla Casa Bianca, il Presidente Eisenhower ed il Segretario di Stato Foster Dulles hanno esaminato a fondo la situazione palestinese in tutti i suoi possibili sviluppi. Lo ha dichiarato lo stesso Foster Dulles il quale ha preannunciato un altro colloquio col Presidente per questa sera.

Interrogato dai giornalisti circa movimenti di forze armate britanniche e francesi, Foster Dulles ha risposto: « ne ho sentito parlare, ma non ci è giunta alcuna conferma ufficiale ».

Un portavoce del Dipartimento di Stato ha dichiarato che la decisione anglo-francese di porre un termine di dodici ore agli egiziani ed agli israeliani per sospendere le ostilità è stata presa senza alcun impegno con gli Stati Uniti e non ha finora l'appoggio americano.

La riunione del Consiglio di Sicurezza

Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU si riunisce stamane alle undici in seduta straordinaria per esaminare la questione dell'attacco israeliano contro il territorio egiziano. La convocazione è stata sollecitata al governo degli Stati Uniti al termine di una riunione svoltasi stanotte alla Casa Bianca con la partecipazione del Presidente Eisenhower, del Segretario di Stato Foster Dulles, del Segretario della Difesa Charles Wilson, del Sottosegretario di Stato Herbert Hoover, del Consigliere Presidenziale Sherman Adams, del capo dei Servizi di Informazioni Allen Dulles e del Presidente del Comitato dei Capi di Stato Maggiore Ammiraglio Radford.

Al termine della riunione è stato annunciato che la delegazione americana sottoporrà al Consiglio di Sicurezza una risoluzione in cui si sollecita lo

Continua in 4ª pag.

I LAVORI DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Movimento di Commissari Distrettuali

Nella seduta di ieri, il Consiglio dei Ministri ha, fra l'atro, deliberato la nomina dei seguenti Commissari Distrettuali:

— *Ahmed Raghe Abdi, attuale Vice Commissario Distrettuale di Baidoa è stato nominato Commissario Distrettuale della stessa località in sostituzione del Sig. Salah Scek Omar che rientra in Mogadiscio a disposizione del Ministero per gli Affari Generali;*

— *Abdi Mire Nur è stato nominato Commissario Distrettuale di Bardera in sostituzione del Sig. Mugne Gassim Scek che rientra in Mogadiscio a disposizione del Ministero per gli Affari Interni.*

Memento difficile per Kruscev

Parigi, 30.

Secondo le informazioni che si crede di avere a Parigi, Kruscev avrebbe riconosciuto la necessità di una revisione fondamentale del sistema strategico russo. Questo riconoscimento sarebbe considerato dai suoi avversari come una dichiarazione di fallimento. E' in vista della prossima sessione del comitato centrale comunista dell'URSS, la lotta di influenza fra i vari gruppi si starebbe facendo asperrima. I pericoli che minacciano Kruscev sarebbero confermati dalle voci fatte circolare a Mosca e secondo le quali la riunione del comitato centrale del partito, prevista per novembre, sarebbe fin d'ora rinviata a dicembre. Kruscev — si afferma qui — vorrebbe guadagnare tempo, ma non è improbabile che i suoi avversari, tra i quali molto attivo sarebbe Malenkov il quale aspirerebbe, si pensa nuovamente alla presidenza del Consiglio, lo colgano di sorpresa.

Dichiarazioni di Zukhov e Scepilov sull'Ungheria

Mosca, 30.

Nel corso di un ricevimento all'Ambasciata di Turchia, in occasione della festa nazionale di questo paese, il Ministro degli Esteri sovietico Shepilov e il Ministro della difesa Zukhov, hanno fatto alcune dichiarazioni ai giornalisti occidentali sui recenti avvenimenti in Ungheria. Essi hanno dichiarato che l'intervento delle truppe sovietiche è avvenuto in base al patto di Varsavia e che il passo occidentale all'ONU si fonda su una interpretazione errata di tale patto. Zukhov ha d'altro canto dichiarato che nessun invio di truppe sovietiche in Ungheria è avvenuto nelle ultime 64 ore mentre, attualmente, le truppe dell'URSS che si trovano in quel territorio hanno cessato il fuoco completamente. Entrambi i Ministri hanno confermato che appena non ci sarà più alcun pericolo per le truppe sovietiche, queste lasceranno Budapest. Tuttavia, perchè ciò avvenga, è necessario — hanno aggiunto — che gli insorti ungheresi depongano le armi entro due giorni.

Solidarietà mondiale per gli ungheresi

Ginevra, 30.

I luttuosi avvenimenti in corso in Ungheria hanno fatto nascere un vasto movimento di solidarietà in tutta l'Europa, in special modo in Svizzera, dove ha sede la Croce Rossa Internazionale. Secondo quanto ha dichiarato un delegato della CRI la Croce Rossa ungherese chiede ancora del plasma sanguigno, materiale sanitario, equipaggiamenti ospedalieri, latte ed alimenti per fanciulli. Ventiquattro aerei inglesi hanno lasciato ieri la Germania alla volta di Vienna con 72 tonnellate di soccorsi.

LA SITUAZIONE IN UNGHERIA

Gli insorti non consegneranno le armi finchè le truppe sovietiche non avranno lasciato il paese

Secondo Radio Budapest lo sgombero sarebbe iniziato ieri e dovrebbe essere completato all'alba di stamane, ma la situazione non è ancora del tutto chiara - Tutti i partiti ungheresi potranno partecipare alle elezioni politiche - Un commento inglese sulla situazione

Vienna, 30.

«Le truppe ungheresi hanno cominciato a dare il cambio a quelle sovietiche e queste si sono già, in parte, ritirate dalla capitale magiara», ha annunciato ieri sera alle ore 21, un comunicato del Ministro della Difesa trasmesso da Radio Budapest.

Poco prima, però, la stessa emittente aveva dichiarato che in alcuni quartieri della città erano in corso sparatorie. Secondo altre notizie, nelle prime ore del pomeriggio una caserma occupata dagli insorti sarebbe stata attaccata da truppe corazzate e reparti sovietici armati di mortai. La voce secondo cui Mikoyan si troverebbe a Budapest è tornata a circolare qui ieri sera. Il Vice Presidente del Consiglio sovietico compì una rapida visita nella capitale magiara la settimana scorsa, secondo notizie che non hanno trovato tuttavia conferme o smentite.

Secondo Radio Miskolc il comitato rivoluzionario degli studenti di Budapest si sarebbe rifiutato di deporre le armi prima che le forze sovietiche abbiano lasciato l'Ungheria. Anche Radio Gyoer si è espressa in questo senso ed ha invitato i rivoluzionari a non consegnare le armi «perchè nessuno ormai può più credere alle promesse comuniste».

Gli insorti, i cui gruppi di combattimento impegnati di nuovo a Budapest, sembrano aumentare continuamente, con una crescente aggressività, hanno occupato la sede dell'organo comunista «Szabad Nep». Il fatto è avvenuto la scorsa notte ma se ne è avuta notizia solo stamane. Pare anche che gli insorti controllino completamente alcuni grandi quartieri della capitale magiara. Le condizioni di vita a Budapest sono di nuovo tragiche: molte zone sono prive di luce, poche linee telefoniche funzionano, e i generi alimentari base sono scarsissimi.

Mentre il Capo del Governo Nagy annunciava di aver chiesto al comando sovietico di fare sgomberare le sue truppe attualmente operanti a Budapest, gli insorti pare abbiano rinnovato la richiesta di sgombero delle truppe sovietiche quale condizione per la sospensione delle ostilità dalla parte dei rivoltosi. Nagy ha anche preannunciato la costituzione di un governo di coalizione nazionale come quello del 1945.

In un suo discorso, infatti, il Capo del Governo ungherese ha precisato che torneranno ad essere legali tutti i partiti democratici esistenti in Ungheria nel primo periodo della liberazione, e che si terranno al più presto libere elezioni politiche. Con Nagy ha parlato ai microfoni di Radio Budapest anche il leader del partito dei piccoli proprietari agrari, e membro dell'attuale governo, Zoltan Tildy.

Nagy ha anche annunciato la costituzione di un Gabinetto ristretto presieduto da lui e composto da Zoltan Tildy (partito dei piccoli proprietari agrari), Ferenc Erdei, attuale Vice Primo Ministro ed esponente comunista, Bela Kovacs (partito dei piccoli proprietari agrari), Janes Kadar, segretario del partito comunista, e due altre personalità, una delle quali social democratica.

Dopo aver annunciato la fine del regime monopartitico in Ungheria, il Capo del Governo ha dichiarato di riconoscere gli organismi autonomi locali che si sono formati nel corso dell'insurrezione, e di contare anche su di essi per la edificazione del nuovo ordine nazionale.

Il ritiro delle truppe sovietiche da Budapest è iniziato questo pomeriggio alle 16 e, secondo i piani prestabiliti, sarà condotto a termine prima dell'alba del 31 ottobre. Così annuncia stasera un comunicato firmato dal Ministro della Difesa ungherese e diramato da Radio Budapest. Parallelamente al ritiro delle truppe sovietiche, il Ministro ha ordinato il concentramento nella capitale dell'esercito popolare, della polizia, e della guardia nazionale affinchè assicurino il mantenimento dell'ordine.

Circa gli avvenimenti ungheresi da Londra si apprende che è opinione generale in questi ambienti che fino a questo momento in Ungheria la popolazione è stata tutta unita dagli stessi comunisti ai socialisti ed agli altri partiti più o meno clandestini nella lotta contro i sovietici e la polizia, ma che sarà molto difficile stabilire il modo in cui questa vittoria potrà essere divisa fra i vincitori. E' per questo — si aggiunge che il governo Nagy resiste al potere. Il fatto che alcune personalità decisamente non comuniste abbiano accettato di far parte di questo governo viene attribuito al desiderio di mettere fine innanzi

(Continuazione della 1ª pag.)

L'atteggiamento italiano di fronte alla crisi israelo - egiziana

Roma, 30.

Un portavoce del Ministero degli Esteri italiano ha detto stasera che qualsiasi atto inteso a turbare la pace nel Medio Oriente e negli stati rivieraschi del Mediterraneo è motivo per tutti della più seria preoccupazione, e non può quindi essere approvato dall'Italia, anche se recentissimi eventi abbiano evidentemente potuto dare l'impressione ad Israele che si organizzasse un vero e proprio accerchiamento offensivo nei suoi riguardi, impressione che deve aver provocato la fulminea azione del governo di Tel Aviv.

L'Italia — egli ha proseguito — per quanto non sia tenuta a militarmente intervenire, non essendo firmataria della dichiarazione tripartita del 1950 sul mantenimento e la garanzia dell'equilibrio in quella zona, non può disinteressarsi alla grave contesa. Essa, quindi, ha già provveduto a dare la sua adesione alle iniziative che, nel quadro delle Nazioni Unite, sono dirette al raggiungimento di soluzione pacifiche, e comunque a scongiurare qualsiasi allargamento del conflitto.

A tale scopo, il Ministero degli Esteri italiano si mantiene in permanente contatto con i paesi alleati e amici e in particolare con gli Stati Uniti, la Francia e l'Inghilterra. Esso, inoltre, ha già impartito le necessarie disposizioni alle rappresentanze diplomatiche e consolari italiane nei paesi del Vicino Oriente, al fine di assicurare ogni possibile protezione dei connazionali e dei loro interessi. L'Italia — ha concluso il portavoce — non tralascerà alcuno sforzo per prospettare ai governi in causa quale grave responsabilità incomba su di loro per la conservazione della pace.

Si apprende a Palazzo Chigi che il governo italiano ha dato istruzioni al suo rappresentante presso le Nazioni Unite, Ambasciatore Vitetti, di associarsi all'iniziativa presa dal governo statunitense di ricorrere al Consiglio di Sicurezza allo scopo di dirimere il conflitto tra Israele ed Egitto e di salvaguardare la pace nel Medio Oriente.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

PROVVEDIMENTI DEL GOVERNO

Scongiurata la carestia nel Basso Giuba

Nei giorni scorsi erano giunte dal Basso Giuba varie notizie, da cui risultava che la situazione dei pascoli e delle coltivazioni, in quelle zone, dava serie preoccupazioni.

La causa di ciò era da ricercarsi esclusivamente nella scarsità delle precipitazioni atmosferiche della passata stagione del «gu» ed, in gran parte, di quella del «der».

Scarsissimi erano stati i raccolti ed i pascoli si presentavano aridi.

Ciò, naturalmente, metteva in serio pericolo il numerosissimo bestiame della zona, che forma la principale fonte di vita della Regione.

I numerosi «uar», che sempre servono come serbatoi naturali per la raccolta dell'acqua piovana, si presentavano completamente asciutti ed i pozzi, sia vecchi che nuovi, non davano acqua sufficiente per le abbeverate, ma potevano soddisfare, quasi esclusivamente, le sole esigenze delle popolazioni.

In così triste congiuntura i Distretti e la Regione competenti non mancavano di far fronte in qualche modo e con i loro mezzi alla situazione, sia con l'apertura di vari «fartha» che provocavano l'innondazione di varie zone («descek») da destinare poi a coltivazione (da parte delle popolazioni vicine al fiume); sia con l'invio di autobotti nelle località più importanti di passaggio del bestiame, in transumanza, dalle zone colpite dalla siccità al Giuba.

Senonchè tali provvedimenti non potevano, di certo, risultare sufficienti, per cui si rendeva necessario l'intervento del Governo, il quale deliberava prontamente varie misure e provvedimenti diretti ad alleviare lo stato di grave disagio delle popolazioni ed a salvare il bestiame.

Tra l'altro, disponeva che il Prefetto del Basso Giuba provvedesse alla distribuzione, in varie partite, di mille sacchi di granturco, alle popolazioni obbligate dalla siccità alla transumanza.

Fortunatamente, con le piogge recentemente cadute nella zona, la situazione è ora decisamente migliorata e quel grande patrimonio della Regione del Basso Giuba, costituito dal bestiame, è da considerarsi ormai salvo.

L'intervento, comunque, delle Autorità amministrative, locali prima e di quelle centrali, poi, si è rivelato quanto mai tempestivo ed è valso a scongiurare più seri danni.

GOVERNO DELLA SOMALIA
Ministero per gli Affari Economici
Capitaneria di Porto - Mogadiscio

Avviso

Il Sig. Osman Scek Mahò — Comandante la Circoscrizione Marittima della Somalia — Comandante del Porto di Mogadiscio;

Vista l'Ordinanza n. 1 in data 16 ottobre 1950 della Capitaneria di Porto di Mogadiscio;

Visto l'art. 160 del Codice della Marina Mercantile per la Tripolitania e Cirenaica, attualmente vigenti nel Territorio, e l'art. 397 del relativo Regolamento;

Riconosciuta la necessità di disciplinare l'uso della zona di demanio marittimo ad Est del Porto di Mogadiscio;

Considerate le pubbliche esigenze;

ORDINA

Art. 1.

Il tratto di spiaggia compreso fra la radice del molo Calderai (diga foranea del porto) e l'estremità orientale dell'ultimo gruppo di cabine dello stabilimento balneare denominato «Lido», è assegnato alla popolazione civile e a Enti e Reparti Militari.

Art. 2.

Durante la stagione dei bagni, nella zona di cui all'art. 1, è vietato giocare al pallone, transitare con qualsiasi veicolo, cavalcare, introdurre animali (cavalli, cammelli, cani, ecc.) e arrecare in qualsiasi altro modo disturbo ai bagnanti.

Art. 3.

Gli Agenti delle Forze di Polizia e le Guardie Municipali sono incaricati della esecuzione della presente Ordinanza.

I trasgressori saranno puniti a termine di legge.

Mogadiscio, 20 ottobre 1956.

IL COMANDANTE
(Osman Scek Mahò)

Abbonatevi

Agenzia Somala D'Informazioni

(A.S.D.I.)

Abbonatevi
al
Corriere
della
Somalia

AVVISI
ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Signora Abei Sceh Abucar per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Romolo Onor.

Gli interessati possono prendere visone della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Hagi Abdulla Scirua per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogodiscio, Via Barone Franchetti.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

***

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Farag Islam Bin Azum per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Ruggero Santini.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

La situazione
Sanitaria a Uanle Uen

Come è stato annunciato, lunedì il Prefetto del Benadir accompagnato dal Capo Dipartimento della Sanità Pubblica e del medico distrettuale, ha visitato dettagliatamente la zona di Uanle Uen, recandosi in vari villaggi, nei quali erano stati segnalati dei casi sospetti di malattia.

Dal sopraluogo, è risultato che le voci diffuse — circa la presenza di una forma epidemica nella regione di Uanle Uen — sono assolutamente infondate, e che i pochi decessi riportati risalgono agli ultimi mesi e, dai sintomi riferiti, possono attribuirsi quasi sicuramente a normali malattie quali si riscontrano dovunque.

Nei singoli villaggi dove si sono recati, i due sanitari hanno visitato tutte le persone ammalate, ma non hanno trovato che banali casi di bronchiti, una vecchia pleurite ed altre malattie di tipo non contagioso o diffusivo.

Benchè — in conseguenza — la situazione sanitaria di Uanle Uen possa considerarsi del tutto normale, a semplice titolo precauzionale sono state impartite istruzioni al medico distrettuale competente affinchè visiti frequentemente la zona e la sottoponga a particolare vigilanza sanitaria.

Anche dalla zona di Oddur, dove è stata recentemente segnalata una forma epidemica di bronco polmonite influenzale, con qualche decesso, giungono ora confortanti notizie: risulta infatti che gli Enti sanitari dell'Alto Giuba, opportunamente rafforzati hanno adottato energiche misure per fronteggiare la situazione, la quale mostra già segni di miglioramento.

Arrivi e Partenze

Con l'Alitalia da Roma-Cairo-Aden, sono giunt:

Catullo Salvatori, Adelaide Salvatori, Maria Sofia Salvatori, Capano Anna, Mario Anacleiro, Eugenio Quagliere, Livia Quagliere, Maria Cioffi, Sonia Cioffi, Gisella Cioffi, Maggiorino Zoppis, Carlo Sporta, Filiberto Miglio, Giuseppe Giunta, Giuseppe Brancato, Francesco Mineo, Bartolo Delise, Enrico Valli, Luigi Areddia, Angela Areddia, Venera De Angelis, Giuseppe Criffo, Giuseppina Schiavone, Antonio Ferrari, Maria Branca, Angiolina De Vetta, Giuseppe Mazzoni, Hugh Wilson, Albert Widmer, Peter Reichle, Ratiba Ibrahim El Gharuan, Hassan Abdulamid Iuedi, Amal Abdulamid, Zeinab Abdulamid, Ahmed Abdel Aziz Mohamed Ibrahim, Hassan Ahmed Mareie, Faiza Abdel Fatah El Kadi, Mubarak Ayed Ahmed Barraba, Yusuf Egal Ali.

Con lo stesso aeero per Nairobi, sono partiti:

Carlo Perdomi, Mary Stephens, Doris Bickam, Gaye Bickam, Ava Bickam, Valentina Borg.

* * *

Con l'Alitalia, da Nairobi, sono giunti:

Giuseppe Bortolini, Giacomo Fascia, Antonio Giacomelli, Giuliana Giacomelli, Vincenzo Mellana, Jane Talty, William Talty, Ann Talty, Giama Ganni Ahmed, Marvin Klemme, Veglio Bertani, Colin Towse.

Con lo stesso aereo, per Aden-Cairo-Roma, sono partiti:

Wallace March, Jules Biron, Romano Arfelli, Giuseppe Chireleison, Marie Chireleison, Luigia Lucidi, Laura Lucidi, Mario Maffi, Abduluaed Ahmed Kerbasc, Amin Hagi Omar Mohamed, Farag Idris Garsa.

* * *

Con la M/n «Jole Fassio» dall'Italia, sono giunti:

Laura Mosciaro, Carlo Fioramonti, Domenica Carola.

Lettere del pubblico

Al Sg. Direttore de «Il Corriere della Somalia».

Egregio Signore,

vorremmo pregarla, signor direttore, di voler pubblicare sul Suo giornale la presente lettera perchè desideriamo ringraziare tutti coloro che ci hanno reso assai gradevole la nostra breve permanenza a Mogadiscio.

Non potremo mai dimenticare le accoglienze ricevute dai membri del Governo Somalo, dai funzionari e da molti privati cittadini e ci auguriamo pertanto di poter ritornare al più presto nella vostra bella capitale per poterla visitare ed approfondirne la conoscenza.

Ringrazio il Deputato on. Hagi Nasser Ali per la cortese sollecitudine con cui ci ha assistito durante la nostra permanenza ed il signor Mohamed Ahmed che ci è stato preziosa guida sia nella visita alla città sia nel darci utili notizie in merito agli usi e costumi della popolazione.

Voglia gradire, signor direttore, i nostri ringraziamenti e saluti.

Obb.mi KOSCIN e figlia FARIDA

Partito Democratico Somalo

Avviso

Noi tutti soci del Partito Democratico Somalo partecipiamo con sommo dolore la scomparsa del nostro amato Scek Mohamud Qadi.

Egli nacque a El Bur nel 1902 e morì a Mogadiscio il 22 corrente mese dove la morte lo accolse improvvisamente.

Si dedicò con grande passione e tenace volontà alla religione mussulmana. Fu un grande sostenitore della Darica Cadiria. Amò tanto il partito quando l'indipendenza della Somalia. Egli mirava una grande Somalia unita, democratica e basata soprattutto sul codice dell'Islam.

Molti seguirono il suo funerale, da questo si può comprendere che egli era amato da tutti.

Noi, qui ci limitiamo di dire addio al nostro Scek Mohamud augurando tutto il bene che merita.

IL SEGRETARIO GENERALE

Vita dei Partiti

Il 10 ottobre 1956, la Sezione del H. D. M. di Belet-Uen, ha tenuto l'Assemblea Generale Ordinaria per l'elezione del Comitato di quella Sezione e sono stati eletti i sottonotati membri:

Nur Omar Hebei, Segretario; Abdulle Mohamed Gelle, Vice Segretario; Hassan Issak Omar, Cassiere; Membri: Ali Hassan Hussein, Aden Hussen Dog Ou, Nur Ebgele, Aden Sian Sancare, Mohamed Gassim Dagaho, Hussen Osman Ali, Hassan Abdi Folle, Ibrahim Aden Alio.

***

La Sezione del H. D. M di Uanle Uen, ha tenuto l'Assemblea Generale Ordinaria per elezioni del Comitato locale, sono stati eletti i sottonotati membri:

Mahi Hussen Osman, Segretario; Nur Mohamed Ali, Vice Segretario; Membri: Ibrahim Osman Robo «Deghei», Omar Abdulle Muddri, Abdulle Alio Ibrahim, Abdulle Hussen Robo, Ahmed Mohiddin Bascir, Mohamed Alio Daud, Muktar Muddei Mama, Hussen Aves Hussen, Omar Nuha Enò.

STATO CIVILE

NASCITE:

Ahmed Abdulle Maallim, Said Ali Ahmed Uarsama, Saadia Abdi Auale, Scech Nur Hassan Auale, Madina Mohammed Bassei, Fattuma Mohammed Hagi, Mohammed Ali Salah, Mohammed Hassan Hirabe, Abdullahi Mohammed Uarsama, Maie Abù Hagi Mugne, Fattuma Ali Barre, Omar Aues Ali, Safia Ali Said, Mustafa Ahmed Mohammed, Zohra Hassan Hussen, Maria Halima Hasci Ahmed, Hassan Mohamed Afrah, Fattuma Mahmud Ualal, Abdellatif Omar Abdalla, Rahia Hassan Farah.

MORTI:

Ascia Idò Hassan Osman, Hassan Abdulle Ali, Hussen Ali Iusuf, Faiza Abdullahi Hagi Dirie, Ahmed Abdelcadri Scech Maò, Barre Uardere Tohib, Mohammed Omar Abucar, Ruchia Hassan Hussen.

Bollettino Meteorologico
del giorno 30 ottobre 1956

Temperatura massima	29,8
Temperatura minima	25,1
Vento prevalente SE	Km/ora 5,8
Pioggia	mm. 1,0

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Belet Uen	m. 3,58
Giuba	
Lugh Ferrandi	m. 5,00

Maree per il giorno 1° novembre 1956

Alta marea:	ore 2,30 ed ore 15,07
Bassa marea:	ore 9,02 ed ore 21,07

Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Mambelli Amerigo per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Roma,

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo munipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Signora Modestino Concetta per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Vitali.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Antonio La Monica per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio nei pressi del Campo Locatelli.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Ahmed Ali Mussa per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Lungomare C. Colombo.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, cheè depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Hassan Mohamed Ali per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Romolo Onor.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Signora Mumina Abicher per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Bondere.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata preso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Mariam Ali Gaal per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Merca.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Signora Mumina Abicher per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Filonardi.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Marcoleoni Marco e Francesco, 21 maggio 1956 per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Balad.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Hagi Omar Osman El Faghi per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Locatelli.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Scek Mumin Mongani Abdi per la concessione a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Roma.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A — ore 12,30-13.00
Giornale Radio; Oggi sul Corriere; Domani alla radio; Musica.

PROGRAMMA B — ore 16,30-18
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Nozioni di istituzione islamiche
Imparate con noi
Canzone moderna somala
Gabai
Nozioni di igiene domestica
Gurou
Hello

PROGRAMMA C — ore 19-20
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Notiziario vario
Canzone moderna somala
Gabai
Hello

PROGRAMMA D — ore 21-22
Conversazione
«Natalino Otto» — Bolero — Swing-Mambo.

Trasmissione lingua italiano
20.00 - Ritmi ballabili
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Ritmi cantati

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Pianura rossa» (Technicolor).
CINEMA CENTRALE — «Il quarto uomo» (ultima replica).
CINEMA EL GAB — «Il grande flagello».
CINEMA HADRAMUT — «E' arrivato lo sposo».
CINEMA HAMAR — «La rivale di mia moglie».
CINEMA MISSIONE — «Ciclone».
SUPERCINEMA — «Giovani amanti». Nuovo cinegiornale.

ANNUNCI ECONOMICI

ARITMETICA PRATICA - Algebra e Geometria per le Scuole Medie - DATTILOGRAFIA RAZIONALE sono arrivati per via mare alle **Cartolibrerie Impero di Porro.**

CEDESI Albergo-Ristorante buon rapporto. Facilità immigrazione. Scrivere: BP. 46 - Kirotshe - (Via Goma-Kivu) Congo Belge.

ASPETTA mie notizie. DAMA DI CUORI.

VENDESI 1.100 Fiat. Km. 13 000 percorsi So. 9.800. Rivolgersi: O.N.U.

La famiglia Negrente, commossa, ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno voluto partecipare al grande dolore per la repentina scomparsa del loro amato

LUCIANO

Particolare ringraziamento e riconoscenza va al Dott. Leonardo Basilicò.

SECONDO IL GENERALE SARNOFF

Il mondo tra vent'anni se non ci saranno guerre

WASHINGTON, ottobre.

Il Generale David Sarnoff, il quale, esattamente cinquant'anni or sono, cominciò la sua carriera nell'industria radiofonica come fattorino alla «Marconi Wireless Telegraph Corporation of America», ed è ora il presidente della «Radio Corporation of America», il più grande impero elettronico del mondo, ha tenuto un discorso al «Waldorf Astoria» in cui, con la competenza che gli deriva dall'essere addentro a tante ricerche, ha predetto l'aspetto che il mondo avrà fra 20 anni se riuscirà ad evitare guerre e catastrofi politiche.

Sarnoff ha iniziato il suo discorso ricordando che cinque anni fa egli chiese ai suoi ingegneri, come dono per il cinquantenario della sua entrata nell'industria radiofonica, tre cose: un nastro magnetico sul quale fosse possibile registrare sia la televisione in bianco e nero che quella a colori, un condizionatore d'aria interamente elettronico, cioè senza parti mobili (pistoni, pompe etc.), e un amplificatore elettronico della luce, cioè un apparecchio capace di riflettere più luce di quella che lo colpisce.

Cinque anni sono passati, i tre importantissimi sviluppi tecnici sono stati raggiunti, sono stati mostrati in questi giorni a tecnici e giornalisti al «David Sarnoff Research Center», situato a Princeton.

A causa di questi ed altri sviluppi nella tecnica moderna Sarnoff predice che i cambiamenti dei prossimi vent'anni saranno maggiori dei cambiamenti avvenuti nel mondo negli ultimi cinquant'anni.

Fra i principali cambiamenti prevedibili, il generale Sarnoff ne ha elencati venti in vari campi. Eccoli:

L'energia nucleare. Entro il 1976 avremo imparato ad estrarre energia atomica da materiali relativamente poco costosi. L'energia atomica non sarà più esclusiva degli Stati e delle grandi industrie ma sarà di dominio comune e servirà a muovere aeroplani, navi, automobili e treni. La «Radio Corporation of America» ha già dimostrato sperimentalmente la possibilità di convertire l'energia atomica in energia elettrica.

L'energia solare. Si riuscirà a produrre apparati che sfruttino in economico l'energia solare. Questi apparati, utili soprattutto nei Paesi tropicali, trasformeranno la vita nelle regioni più povere.

Trasporti. Aerei a razzo azionati da energia atomica viaggeranno a 7-8000 chilometri all'ora con maggior sicurezza degli aeroplani di oggi. Aeroplani privati di poco costo gremiranno l'aria. Ci saranno enormi progressi nei sistemi automatici di pilotaggio. Missili trasporteranno la posta.

Il crescendo dell'automazione si accelererà coll'immissione di energia economica ed abbondante. I prezzi dei manufatti scenderanno. La transizione porterà a delle crisi di aggiustamento fra la mano d'opera, ma infine queste saranno risolte liberando milioni di individui da lavori noiosi e pericolosi e da ristrettezze economiche.

La televisione a colori diventerà globale, sicchè sarà possibile vedere e seguire gli avvenimenti nei Paesi lontani, e diventerà pressochè impossibile ai politicanti disonesti nascondere la verità sui Paesi stranieri. Queste comunicazioni visive insegneranno ai popoli a conoscersi e ad apprezzarsi.

La chimica produrrà nuove sostanze plastiche, ceramiche, lubrificanti. Molti oggetti di fabbricazione lunga, difficile e costosa, diventeranno a buon mercato ed abbondantissimi quando saranno fabbricati con le nuove sostanze.

La luce elettronica o luce fredda cambierà l'aspetto delle case, dei negozi, delle strade, delle fabbriche, delle città. Sarà luce senza calore e senza ombre, facilmente regolabile per intensità e colore. A notte eliminerà molti pericoli del traffico e finirà per rendere il televisore piatto, simile a un quadro che si appende al muro.

I cervelli elettronici oltre a prendersi la maggior parte dei lavori di contabilità oggi svolti dall'uomo renderanno possibili calcoli umanamente oggi impossibili, accelereranno la progettazione di varie macchine ed apparecchi fra cui altri cervelli elettronici capaci di perfezionarsi ed «autoinventarsi».

Saranno prodotti nuovi cibi e l'alimentazione umana migliorerà a causa dell'irrigazione, dell'uso di energia solare, dell'accelerazione della germinazione e della crescita delle piante. Si produrranno inoltre alimenti sintetici. Gli oceani saranno «coltivati» e daranno alimenti per tutta la umanità.

Una valanga di ritrovati medici curerà e preverrà le malattie. La biochimica farà grandi progressi: ci saranno medicine che oltre a prevenire e guarire estenderanno la durata della vita.

Il progresso dalle officine, tra boccherà nelle case private, dove apparati speciali svolgeranno i lavori domestici ad ore prestabilite. Le case saranno mantenute a temperatura ed umidità costanti e purgate automaticamente da bacteri e altre sostanze.

Sarà perfezionata la meteorologia fino al punto da prevedere con sicurezza quasi assoluta il tempo che farà settimane e mesi. Speciali macchine calcolatrici terranno conto di tutti i fattori meteorologici che l'uomo, con l'aiuto delle macchine attuali, non riesce tener d'occhio. Ci saranno progressi anche nel controllo delle intemperie. Porti ora gelati per mesi saranno liberi.

Il comunismo crollerà sotto il peso dei suoi sbagli e sotto la pressione di una popolazione informata. Il mondo libero troverà sistemi pratici per forare la cortina di ferro.

Il prestigio delle dottrine marxiste declinerà nel progresso portato dalla tecnologia. Si capirà meglio di oggi che l'economia statale centralizzata è incompatibile con la libertà individuale.

Lentamente ma sicuramente le piaghe della miseria che ancora coprono tanta parte del mondo saranno curate e scompariranno. Il problema del domani in tutto il mondo non sarà tanto di trovare lovoro quanto di cercare il modo di impiegare intelligentemente il tempo libero.

L'educazione diventerà pressochè universale. Non salirà il livello della cultura media ma le grandi industrie e le organizzazioni tecnologiche promuoveranno la scelta, l'educazione e la specializzazione dei grandi scienziati di domani.

Ogni forma d'arte e di cultura sarà accessibile alla famiglia. Le occasioni per riconoscere, perfezionare e far valere i propri talenti artistici si moltiplicheranno.

A cause della facile accessibilità alle notizie politiche il pubblico sarà informato molto meglio di oggi. I sentimenti popolari su varie questioni saranno accuratamente misurati da apparecchi elettronici. Governi e popoli si riavvicineranno e la forma democratica elettiva diventerà più efficace e perciò più utile in tutto il mondo.

La guerra diventerà improbabilissima allorchè comunicazioni e trasporti avranno fatto di tutto il mondo un solo vicinato al quale spetta la scelta fra vita e morte.

Come reazione al corrente materialismo e scetticismo ci sarà un ritorno ai valori spirituali e religiosi. L'eliminazione della fame fisica farà meglio sentire il bisogno di fede. La scienza porta all'umiltà.

Queste le opinioni espresse al «Waldorf Astoria» da David Sarnoff, uno dei più notevoli americani del nostro tempo, un uomo che ha fatto un'enorme fortuna e che sa riassumere in modo quasi perfetto le correnti opinioni degli Stati Uniti.

Cinque miliardi di libri ogni anno nel mondo

Quanti libri si stampano nel mondo in un anno? Ce lo rivela per la prima volta l'UNESCO, che ha pubblicato testè una relazione intitolata « C'è da leggere per tutti », frutto di lunghe ricerche estese a tutti i continenti. Bisogna beninteso, distinguere tra i « titoli nuovi », anche se fra questi vanno comprese le ristampe dei classici ed altre, ed il numero globale delle copie stampate e distribuite. I titoli nuovi sommano, in media, a 250.000 volumi all'anno, e i volumi stampati ascendono a poco più di cinque miliardi. Di questa valanga di carta stampata, il 75 per cento proviene da undici Paesi, tre asiatici, Cina, Giappone e India, e cinque europei, Gran Bretagna, Francia, Italia, Germania e Olanda, oltre gli Stati Uniti e l'URSS. Quanto ai « titoli nuovi », la nazione d'Europa più ferace di opere inedite è la Francia, seguita da vicino dalla Gran Bretagna, e poi dalla Germania, dall'Italia e dall'Olanda.

Per diventare Presidente deve rinunciare al sultanato

Poichè è prossima, ormai, la assunzione della Malesia a Stato indipendente, è naturale che si pensi già ad elaborare la Costituzione del nuovo Stato.

E' dubbio se la Malesia sia politicamente pronta ad adottare il regime parlamentare. Finora, era divisa in sette staterelli, ciascuno governato da un sultano. Ora, otto dei nove Sultani, visto che il Governo inglese tarda a compilare un progetto di Costituzione, si sono radunati, giorni fa, a Kuala Lampur per gettar le basi della nuova carta costituzionale.

Essi hanno deciso, anzitutto, di offrire al più anziano dei nove, il Sultano di Lahore, la carica di Capo dello Stato unitario indipendente, a condizione, però, che egli rinunzi al titolo di sultano ed al cerimoniale relativo, e si accontenti di esercitare i poteri limitati di Presidente della Repubblica federale malese.

Il mandato presidenziale scadrà dopo cinque anni, ed allora saranno gli altri otto sultani a scegliere il successore.

Produttività e valorizzazione scientifica di antiche colture

«La limitazione delle superfici destinate alla produzione dei maggiori raccolti, deliberata ad evitare una sovrapproduzione ed un accumularsi di eccedenze, ha dato negli Stati Uniti un impulso ancor più marcato alle ricerche relative alla valorizzazione di colture da tempo note ma ormai trascurate o del tutto abbandonate.

Tra i risultati più rilevanti finora ottenuti si annoverano quelli relativi alle colture del sesamo e del girasole. Il sesamo, di biblica fama, è una pianta oleosa da secoli utilizzata per l'alimentazione umana soprattutto in India, Cina e Medio Oriente. Benchè nota per le sue innumerevoli qualità questa pianta non aveva mai rappresentato finora un raccolto importante negli Stati Uniti e in altre zone del continente americano, in quanto il raccolto non si prestava ad essere svolto con mezzi meccanici e diveniva quindi troppo oneroso per l'agricoltore.

Ricerche ed esperimenti già condotti a buon punto nel 1952 sono riusciti a produrre una varietà di sesamo adatta al terreno e al clima delle regioni sud-occidentali degli Stati Uniti; l'inconveniente più grave, che era quello dell'esplosione dei ricettacoli del seme, elemento che obbligava alla raccolta a mano, è stato eliminato in quanto la nuova varietà ha perduto in gran parte questa caratteristica.

Nel 1955, il sesamo veniva ormai coltivato in molte zone del Texas fino ad allora esclusivamente destinate alla produzione del grano e, nonostante la consuetudinaria siccità, ha dato una produzione quanto mai elevata.

Quest'anno una nuova varietà, creata dai tecnici della Fondazione sotto la direzione del dott. Earl H. Collister, è stata introdotta e ha rivelato caratteristiche di resistenza alla siccità e di resa superiore e tutte quelle finora prodotte, questa coltivazione ormai sempre più diffusa, costituisce per l'agricoltore una notevole quantità di pregevole olio ed altri prodotti assorbiti dall'industria alimentare. Il sesamo si è rivelato particolarmente adatto per i terreni precedentemente utilizzati per la coltivazione del cotone, oggi limitata in base alle nuove direttive economiche.

Il girasole, che nasce spontaneamente nelle zone centro-occidentali, era stato finora coltivato in molte zone per l'olio che si estrae dai suoi semi e che superiore all'olio di semi di cotone o di fagioli di soia nell'alimentazione del bestiame. Gli esperimenti e gli studi condotti in questo campo dalla Fondazione hanno permesso di ottenere varietà che danno fino a 3.250 chili di seme per ettaro, il che equivale, ai prezzi correnti sul mercato negli ultimi anni, ad un reddito che oscilla tra i 290 e i 430 dollari per ettaro. Il girasole è così divenuto negli Stati Uniti una coltura importante, come lo è in altri Paesi quali la Russia e l'Argentina.

I semi di girasole che contengono circa il 30% di olio vegetale e il 22% di proteine vengono usati soprattutto come mangime per il bestiame bovino e per il pollame, mentre l'olio viene impiegato sia per uso alimentare che per usi industriali, date le sue particolari proprietà di essiccamento.

Le più recenti ricerche della Fondazione si riferiscono alla frutticultura ed in particolare all'utilizzazione di alcune varietà di mele economicamente non redditizie in quanto facili a cadere a terra ed a marcire prima di giungere alla maturazione. Un gruppo di ricercatori, diretto dal Dott. John R. Clopton, ha accertato che il frutto contiene resine in proporzione del 15%, zucchero nella stessa percentuale, proteine per il 45% ed olii per il 15%. Essi hanno anche potuto accertare che due pigmenti — la pomiferina e la osajina, rappresentanti il 10% del peso del frutto essiccato e costituiti da sostanze gialle di apparenza salina concentrate soprattutto nella polpa — presentano notevole importanza ai fini della preservazione dei prodotti alimentari. Il processo di estrazione, quanto mai semplice ed economico, e l'abbondanza di materia prima ne fanno prevedere una vasta utilizzazione da parte delle industrie alimentari.

E' facile arguire come da tutta questa serie ininterrotta di ricerche l'agricoltura potrà trarre incommensurabili vantaggi, con notevole incremento dell'economia sia nazionale che internazionale».

Giorni contati per il preziosissimo radio terapeutico

Che i giorni del radio, come mezzo teraeutico, siano contati, è opinione del prof. C. N. Martin, autore del noto volume « L'atomo padrone del mondo ». In un articolo pubblicato dal giornale dell'OSM, (Organizzazione Sanitaria Mondiale), il prof. Martin mette in rilievo « a beneficio dei profani », che, mentre il radio è una sostanza tanto rara che da quando fu scoperto, nel 1898, da Madame Curie, non si è ancora riusciti a raggranellarne che qualche centinaio di grammi, ragion per cui un grammo di radio costa ancora parecchie decine di milioni, gli isotopi radioattivi artificiali assai meno costosi, possono in molti casi sostituirlo vantaggiosamente. Fra gli isotopi primeggia di gran lunga il Cobalto 60 che costa mille volte meno del radio ed emette radiazioni più intense per il semplice motivo che, mentre un frammento di radio ha una vita attiva, per dir così, della durata di 1500 anni e più, il cobalto si spegne dopo cinque anni di radiazioni. Ma poichè è facile ottenerne grosse quantità dalle pile atomiche, il Cobalto 60 diverrà sempre più abbondante ed a buon mercato risolvendo, finalmente un problema che da mezzo secolo assilla le direzioni degli ospedali di tutto il mondo.

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

L'INTEROCEANICA

col 1° novembre modifica la propria organizzazione di vendita RIPRENDENDO le funzioni di « MAGAZZENO ED EMPORIO » di generi alimentari ed affini iniziando la VENDITA DIRETTA DAL GROSSISTA AL CONSUMATORE a prezzi di assoluta concorrenza.

ECCO IL LISTINO DEI PRINCIPALI GENERI DI CONSUMO:

PRODOTTI BUITONI:

— Pasta raffinata extra in astucci al Kg.	So.	3.30
— Pasta raffinata extra sfusa al Kg.	»	3,00
— Fiore di farina in sacchetti di tela al Kg.	»	3,00
— Semolino di grano duro al pacchetto	»	1,20
— Riso ambra gigante in astucci al Kg.	»	4,50
— Crema di riso per bambini all'astuccio	»	2,00
— Pastina glutinata per bambini all'astuccio	»	2,40
— Germe di grano per bambini all'astuccio	»	2,40
— Biscottini NIPIOL alla scatola	»	6.50

PRODOTTI GANCIA:

— Vermouth rosso, bianco, dray alla bottiglia	So.	6,20
— Aperitivo Gancia rosso in bottiglie	»	7,75
— Aperitivo Gancia rosso in bottigliette	»	0,70
— Marsala all'uovo la bottiglia	»	6,50
— Moscato passito la bottiglia	»	6,50
— Nebiolo spumante (rosso) la bottiglia	»	9,50
— Asti Spumante la bottiglia	»	10,50
— Gran Spumante Riserva Reale (semi sek)	»	12,50
— Orvieto da 1 litro	»	5,50
— Greve bianco da 1 litro	»	5,50

PRODOTTI LUXARDO:

— Maraschino excelsior bottiglia grande	So.	18,00
— Maraschino excelsior bottoglia media	»	14,50
— Brandy medicinale	»	13,00
— Gin	»	13,00
— Rum Jamayca	»	13,00
— Triple sek	»	14,50
— Cherry brandy	»	14,50
— Curacao	»	14,50
— Kummel	»	14,50
— Apricot brandy	»	14,50
— Anisetta	»	14,50
— Crema cacao, mandarino, menta, cioccolato	»	14,50

PRODOTTI GIANNOZZI:

— Vino Chianti rosso (bollino consorzio) f./g.	So.	6,75
— Vino Chianti rosso (bollino consorzio) f./p.	»	4,30
— Vino Chianti bianco f./g.	»	6,75
— Vino Chianti bianco f./p.	»	4,30

PRODOTTI MALETTI:

— Salami Milano e Fabriano	interi	al Kg.	So.	23.00
	affettati	al Kg.	»	28,00
— Coppe stagionate	intere	al Kg.	»	23,00
	affettate	al Kg.	»	28,00
— Mortadella 1ª qualità	intera	al Kg.	»	11,00
	affettata	al Kg.	»	16,00
— Pancetta arrotolata	intera	al Kg.	»	12,00
	affettata	al Kg.	»	16,50
— Prosciutto cotto	intero	al Kg.	»	22,00
	affettato	al Kg.	»	29,00
— Prosciutto crudo vero Parma	intero	al Kg.	»	24,00
	affettato	al Kg.	»	35,00
— Doppio concentrato in tubetti grandi da 200 gr.			»	1,10
— Doppio concentrato in tubetti piccoli da 100 gr.			»	0,60

PRODOTTI E. BIANCHI:

— Reggiano e parmiggiano stravecchio al Kg.	So.	17,00

PRODOTTI SASSO:

— Olio puro oliva in tanica	So.	9,90

PRODOTTI FRANK:

— Vero Frank (surrogato del caffè(alla scatola	So.	0,90
— Estratto olandese alla scatola	»	0,90
— Malto Kneipp (caffe d'orzo per bambini) alla scat.	»	0,90
— Miscela Leone (surrogato) alla scatola	»	0,90

PRODOTTI CIRIO:

— Doppio concentrato da 100 gr.	So.	0,45
— Doppio concentrato da 200 gr.	»	0,90
— Pomodori pelati da 300 gr.	»	0,95
— Pomodori pelati da 500 gr.	»	1,50
— Pomodori pelati da 1000 gr.	»	2,60
— Piselli medi	»	1,70
— Piselli buongustaio	»	1,85
— Fagiolini medi	»	1,60
— Fagiolini fini	»	1,85
— Zuppe assortite legumi	»	1,30
— Giardiniera fina	»	1,90
— Tomato suice in scatola	»	1,10
— Succo A.B.C. in flacone	»	0,70
— Marmellate assortite in bicchieri	»	1,90
— Fagioli stufati	»	1,80
— Fagioli lessati	»	1,60

PRODOTTI BRANCA:

— Fernet grande	So.	28.00
— Fernet piccolo	»	16,00

PRODOTTI LAZZARONI:

— Amaretti biscottiera	So.	10,50
— Bastoncini Publie (salatini)	»	9,50
— Cri Cri — Ireos (Wafer)	»	8,50
— Biscottiere normali assortite	»	8,25
— Florentia grande (farciti assortiti)	»	10,50
— Florentia piccola	»	7,50
— Amaretti verbano	»	6,00
— Marie, sfogliate, kraker	»	2,40
— Osvego, maizena, petit buer (pacchetti)	»	1,25

PRODOTTI PERUGINA:

— Cacao in lattine da 500 gr.	So.	6,50
— Cacao in lattine da 250 gr.	»	3,90
— Cacao in lattine da 125 gr.	»	2,50
— Cacao zuccherato in astucci da 90 gr.	»	1,20

PRODOTTI VARI:

— Riso originario raffinato al Kg.	So.	1,70
— Riso R.B. vialone gigante	»	3,00
— Olio oliva Lupi in lattine da 1 Kg.	»	9,40
— Olio oliva Lupi sfuso al doppio fiasco	»	16,50
— Olio oliva Salvo in lattine	»	9,90

SCONTO DEL 10 PER CENTO SU TUTTI I PRECEDENTI PREZZI DI NEGOZIO PER TUTTE LE MERCI QUI NON ELENCATE
(Tale sconto verrà applicato alla cassa all'atto del pagamento)

Controllate bene il nostro listino e VISITATECI: troverete il più vasto e completo assortimento di generi per la mensa e per la casa: VISITATECI e ne troverete molta convenienza.

RICORDATE - **INTEROCEANICA** - TELEFONO 123

Telefonateci per le Vostre necessità, la merce Vi sarà recapitata a casa con la massima sollecitudine.

In breve dal mondo

WASHINGTON. — Si apprende da fonte ufficiale che gli Stati Uniti concederebbero aiuti economici ai «paesi satelliti» se questi lo richiedessero.

* * *

BONN. — In tutte le città della Germania federale centinaia di donatori di sangue si presentano negli ospedali e nelle cliniche per sottoporsi a prelievi di sangue per i soccorsi agli insorti ungheresi. Ventiquattro aerei militari britannici sono partiti da vari aeroporti della repubblica federale diretti a Vienna recando a bordo materiale sanitario da consegnare alla Croce Rossa ungherese.

* * *

MOSCA. — Rispondendo ad un giornalista che gli chiedeva notizie circa lo sgombero delle truppe sovietiche dall'Ungheria, il ministro della difesa dell'URSS, Maresciallo Zhukov ha detto: «Spesso in Francia e in Germania si levano voci che chiedono lo sgombero delle truppe americane dall'Europa. Credete che il ministro statunitense della difesa debba occuparsene? Mettiamoci d'accordo; fate sciogliere la NATO e noi scioglieremo il patto di Varsavia. Che ognuno ritorni a casa sua. Siamo pronti a ciò».

* * *

PARIGI. — Sono state decise a Parigi due missioni diplomatiche straordinarie e riservate, in Tunisia ed in Marocco. Si parla di una ripresa delle trattative. L'inviato a Tunisi è l'ex residente in Tunisia, Roger Seydoux.

* * *

PARIGI. — I cinque dirigenti nazionalisti algerini catturati lunedì scorso mentre erano in volo verso Tunisi sono stati incriminati per disfattismo ai danni delle forze armate e della nazione francese. Se saranno riconosciuti colpevoli, per loro vi è la pena di morte.

* * *

ATENE. — Precisando alcune dichiarazioni fatte nel corso di una conferenza stampa e variamente interpretata dai giornali stranieri che le hanno riferite, il ministro degli esteri greco Averof ha affermato: «In considerazione della situazione internazionale, la Grecia non chiede ora il plebiscito per Cipro, ma accetta che l'isola goda di un autogoverno liberale sotto la sovranità britannica. Per quanto riguarda l'autodecisione, è necessario che alla affermazione di tale principio corrisponda da parte britannica la fissazione di un meccanismo in base al quale si svolgerà, a suo tempo, il plebiscito.

* * *

VIENNA. — Gli ultimi sviluppi della situazione internazionale alla luce degli avvenimenti di Ungheria e di Polonia saranno esaminati dal comitato direttivo dell'internazionale socialista che si riunirà giovedì a Vienna. In precedenza era stato annunciato che la riunione avrebbe avuto luogo a Londra.

* * *

WASHINGTON. — Il terzo contingente di medicinali inviato per via aerea nelle ultime 24 ore dalla Croce Rossa americana alla consorella austriaca per essere inoltrato ai patrioti ungheresi è partito oggi per Vienna. Si tratta di diecimila fiale di penicilina da dieci cc. E' prossima la partenza di altri due contingenti di materiale sanitario e medicinale.

VIENNA. — La bandiera nazionale ungherese recante l'emblema di Kossuth è stata issata sull'edificio della legazione di Ungheria a Vienna, dopo che ne era stata tolta la stella rossa.

BELGRADO. — Nel suo appello al popolo migiaro il Maresciallo Tito si dice convinto che il popolo lavoratore dell'Ungheria, non permetterà che elementi reazionari profittino degli attuali avvenimenti per i loro fini antisocialisti, ed afferma che l'importanza di tali avvenimenti supera i limiti delle frontiere ungheresi e si riflette direttamente sugli interessi di tutto il movimento socialista.

* * *

ROMA. — Continua in tutta Italia, da parte di enti e privati, e coordinato dalla Croce Rossa l'afflusso e l'invio di soccorsi per la popolazione ungherese.

* * *

ROMA. — Nella Chiesa nazionale polacca ad iniziativa della colonia ungherese di Roma, è stata celebrata una messa in suffragio dei caduti nella insurrezione ungherese.

La situazione in Ungheria

(Continua in 4° pag.)

tutto alle terribili sofferenze della popolazione. Inoltre, si ripete ancora, gli avvenimenti ungheresi non mancheranno di aver ripercussioni in altri paesi. Quello che accade nell'Europa Orientale, viene raffigurato sotto l'espressione della classica «valanga», la quale potrebbe avere però anche alcuni aspetti pericolosi. Uno di essi è stato richiamato alle memoria da un discorso fatto iersera a Bexley nel Kent, dal Ministro a Londra della repubblica coreana, egli ha detto che l'armistizio coreano deve essere denunciato in quanto dà origine ad una situazione pericolosa ed esplosiva.

Molte situazioni pericolose ed esplosive sussistono ancora nel mondo e il pericolo che la grande scossa proveniente dall'Europa Orientale possa portare a qualche esplosione non viene sottovalutata a Londra.

La riunione del C. S.

(Continuazione della 1ª pag.)

stato di Israele ad ordinare l'immediato ritiro di tutte le sue forze dal territorio egiziano.

La «questione palestinese: misure per l'immediata cessazione dell'azione militare israeliana in Egitto» è stata iscritta, all'unanimità all'o.d.g. del Consiglio di Sicurezza dell'ONU. Essa era stata presentata, nei suddetti termini, dal delegato degli Stati Uniti, Cabot Lodge, all'inizio della seduta odierna. Il Consiglio ha anche deciso che ascolterà i rappresentanti dell'Egitto e d'Israele.

Parlando a nome degli Stati Uniti, Lodge ha sostenuto l'esigenza che Israele sospenda le ostilità e ritiri le proprie truppe dietro il confine. Egli ha anche preannunciato una mozione americana, in base alla quale il Consiglio di Sicurezza dell'ONU prenderebbe tutte le misure necessarie per assicurare l'arretramento delle truppe israeliane.

Al momento di andare in macchina non si ha ancora notizia dell'andamento della seduta del Consiglio di Sicurezza.

وفى ١٠ يونيو من العام الجارى كان عين نائب رئيس بلدية مقدشوه

وعبر عن تمنياته أنه أكان العميد أم اللجنة «أن يكلل اعمالهم الحقائق والشرف والنتائج الحسنة»

والى هذه التصريحات ، رفعت جلسة مجلس البلدية ، حيث فى الحقيقة لن ستنسى بسهولة ، ذلك لان منها انبعث العميد الاول واللجنة البلدية الصومالية الاولى .

واليهم تذهب تهنئات جريدتنا الجزيلة ، وذلك لان الاعمال التى هى على وشك اجرائها تكون مليئة من النجاح ورخاء المواطنين ولصالح الوطن .

ونذكر من بين الجمهور الحاضرين ، نائب رئيس الجمعية التشريعية النائب عبدى نور محمد حسين والنواب محمد شيخ عثمان وعثمان احمد ربلى .

شخصية

عميد مقدشوه

ولد محمد شيخ جمال بمركه عام ١٩٠٦ – زاول المعاهد القرانية ، وكانوا أساتذته والده وجده محمد شيخ جمال عبد الله .

نقل وهو شاب الى مقدشوه حيث توظف لدى وظيفة أهلية . وبعد بضعة سنوات ، وبالضبط فى فبراير عام ١٩٢٤ انتهز الفرصة ليذهب الى ايطاليا حيث تحصل فيها الشهادة الابتدائية ، وشكرا الى الاستعدادات التى أنجزها فى صوماليا أمكن دخل امتحان الالتحاق بالمدارس الوسطى لدى المعهد الفنى ليوناردو دافينشى فى تريستا . وعندما تحصل الدبلوم ، زاول ديوان التجارة فى تريستا .

وفى عام ١٩٢٦ عاد الى صوماليا ، وتوظف ككاتب لدى ناحية مركه واستانف دراسة الحقوق الاسلامية . كان تلميذ الكافيير الافيشيالى شيخ محمد شيخ محى الدين . وفى أواخر عام ١٩٢٦ نقل الى ادارة الشخصية لحكومة صوماليا السابقة . وفى أوائل عام ١٩٣٠ انتقل الى كمسارى مقدشوه ، حيث مكث فيها الى عام ١٩٣٧ ، حينما انتقل ليعمل بدارة شئون سياسة صوماليا .

وفى عام ١٩٤٠ استقال لاسباب تتعلق بالصحة ، واختص بنشاط أهلى . وفى عام ١٩٤١ عين رئيس قاندرشيه بمرتب ، ومكث فيها الى عام ١٩٥٠ ، حينما عاد الى مقدشوه ليستانف نشاطه .

وفى عام ١٩٥٢ عين نائب حاكم ناحية وانلى وين ، وهنا يجب أن نذكر ، أن محمد شيخ جمال كان أول صومالى الذى باشر مسئولية رفيعة . ولكن أوجب عليه أن يستقيل لاسباب عائلية واختص من جديد بنشاط أهلى .

انتخب فى عام ١٩٥٤ مستشار بلدى بقائمة وحدة الشباب الصومالى ، حيث فى الواقع ليس مكتتب بها

عصر السبت فى البلدية

انتخاب محمد شيخ جمال عميد مقدشوه

وانتخبت المجلس البلدى ستة اعضاء – ونتجوا منتخبين : حسن برى توهو ، على معلم ، محمد احمد اتافيو ، محمد عسبلى عدى ، شريف عمر ابو امانكيو وشيخ دنلى – اعتراف مجلس البلدية بالاتفاق للاعمال التى اجراها الكوماندتور فيكو فى السنوات الخمسة التى باشر فيها وظيفة رئاسة البلدية .

فى الجلسة التى عقدها مجلس بلدية مقدشوه فى يوم ٢٢ اكتوبر ، والتى رأسها لآخر مرة الرئيس الكوماندتور كارلو فيكو قبل أن ينقل المجلس الى التقرير اليومى قرأ رسالة ، حيث قال أخيرا «أن تسمحوا بان تكون مقدشوه الادارة البلدية الاولى ، تنتخب العميد ، هكذا حسبما طلب فى القانون الجديد» ثم أعلن عن استقالته من رئيس بلدية مقدشوه .

وبعد قراءة الرسالة ، أضاف الكوماندتور فيكو قائلا : «ان حبى العميق الذى يربطنى مع صوماليا ، والتقدير الخالص للتطور والنمو الذى أنجزه الشعب الصومالى فى هذه السنوات الاخيرة ، تمنعنى أن أعدل من اقتراح البقاء فى وظيفة رئيس البلدية ، ولذا ألح بان يقبل المجلس حالا استقالتى . ويسرنى أولا أن أعبر مدحى الى نائب رئيس البلدية ، للحقائق المهمة التى أنجزها أثناء اقامتى فى ايطاليا ، ويسرنى أيضا أن أشكر جميع المستشارين للمساعدات التى بذلوها للوصول الى تلك الحقائق» .

وطبعا ، رغما من الاقتراح الذى عبر من الكوماندتور فيكو لم يفكر احدا قبول استقالته . تكلم لاول مرة فى هذا الموضوع نائب رئيس البلدية محمد شيخ جمال ، حيث بعد أن قال أن الحقائق التى ذكرها الكوماندتور فيكو «تنتمى معظمها الى البرنامج التى جهزها قبل سفره الى ايطاليا» وبعد أن ذكر الغاية الرفيعة لاعلان الرئيس استقالته ، اقترح على المجلس الغائها ، موضحا بهذا «باسم المواطنين الاعتراف للاعمال التى بذلها» .

وبعد تدخل المستشارين : على معلم محمود ، كاوتن ، احمد عبود باحشوان ، جيلانى ملاخ ، اتافيو ، الذين ذكروا ومدحوا جميعهم الاعمال التى بذلها الكوماندتور فيكو ، وأخيرا قرر المجلس الغاء الاستقالة الى أن تحدد تاريخ انتخاب العميد ولجنة البلدية حسب القانون الذى توقش وصودق من الجمعية التشريعية ونشر فى النشرة الرسمية الصادرة بتاريخ ١ اكتوبر .

وبعدها قرر المجلس أن يجتمع من جديد فى ٢٧ اكتوبر لتقرير المواضيع التالية : استقالة الكوماندتور فيكو من مسئولية رئيس البلدية ؛ انتخاب العميد ؛ انتخاب لجنة البلدية .

هذا وفى جلسة عصر يوم السبت ، اجتمع المجلس برئاسة نائب الرئيس ، وذلك لمناقشة حادثة استقالة الكوماندتور فيكو التى كانت قوبلت .

وقبل أن يتخلى نائب الرئيس رئاسة المجلس ، لاقدم المستشارين ، أخذ الكلام ليذكر لجميع الحاضرين اعمال الكوماندتور فيكو : «اعمال متولعة وديناميكية تتخللها أحيانا المصاعب الفظيعة والعقبات الكثيرة» ، وقال نائب الرئيس محمد شيخ جمال أيضا «أما عن الباقى يمكننا أن نشاهده عما عمله الكوماندتور فيكو أثناء مدة مباشرته وظيفة الرئاسة التى ابتدأها فى ١٦ ديسمبر ١٩٥١ ، حينما عمل أمام أعين مواطنى مقدشوه : تحسين الاضائة العامة والشبكة المائية ، وبوجه خاص فى المناطق الطرفية للبلدة ؛ تجميل العاصمة بالحدائق والزهور ؛ ميدان كاروسيلى ؛ مشروع تحسين عيل قاب وذلك لتذكر الاشياء الرئيسية والحكمة فى الاعمال الادارية ، وقال نائب الرئيس ايضا – أنه سمح أيضا فى منح ميزانية البلدية أساس مالية متينة» .

واختتم نائب الرئيس تدخله مقترحا على المجلس على العلم ، لماذا يجب الاعتراف بالاعمال التى بذلها الكوماندتور فيكو .

وقبل أن تنتقل الى باقى توضيح جلسة مجلس البلدية المهمة ، يسرنا أن نتحد الى المدح الذى عبره المستشارين ، للاعمال التى بذلها الكوماندتور كارلو فيكو

وبعد تدخل نائب الرئيس ، باشر رئاسة المجلس أقدم المستشارين السيد شيخ أحمد جيولى . ثم اجريت التصويتات السرية لتعيين العميد : الحاضرين ١٩ مستشارين وجميعهم صوتو لصالح السيد محمد شيخ جمال ، حيث عميد مقدشوه الاول التصفيقات الحارة ، حيث بصوت هادىء شكر المستشارين للاخلاص الذى وضحوه نحو شخصيته ، ووجه بوجه خاص تشكراته الى ممثلى الجاليات الاقلية ، حيث مصوتين له صرحوا فى نفس الوقت عن بذل مساعدتهم ، ولا يخفى عن صعوبة المسئولية التى تنتظره ، واضاف قائلا قبل كل شىء للحرفة المتعلقة بشخصيتى .

ثم اخذ العميد الجديد منصب رئاسة مجلس البلدية من جديد ، التى حيته التصفيقات الحارة .

ثم انتقل مجلس البلدية الى النقطة الثالثة للتقرير اليومى : انتخاب لجنة البلدية ، حيث على أساس القانون يجب أن تتالف فى مقدشوه من ستة أعضاء علاوة على العميد الذى يرأسهم . يمكن أن تجرى التصويتات بطريقة تفريز الاوراق السرية .

ان انتخاب أعضاء اللجنة أتت بمشقة ، حيث فى التفريز الاول ، أربعة اعضاء تحصلوا على الاغلبية المتوقعة التى هى من عشرة اصوات ، وهم : حسن برى ١٦ صوت ؛ أتافيو ١٢ صوت ؛ على معلم ١٣ صوت ومحمد عسبلى ١١ صوت .

وفى التصويتات الثانية لم يتحصل أى مستشار الاصوات اللازمة لينتخب عضوا . فأجريت التصويتات الثالثة ، حيث حسبما مسجل فى القانون ، يجب اجراء الاقتراع بين المستشارين الاربعة ، الذين تحصلوا على اكبر عدد من الاصوات فى التصويتات السابقة .

وسينتخب فى التصويتات الثالثة الذى يتحصل اكبر عدد من الاصوات حسب ترتيب الاغلبية . هم فى النزاع المستشارون شيخ عيسى ، شيخ دنلى ، شيخ محمد أبوكر وشيخ محمد شريف عمر . ونتجوا منتخبين السادة شريف عمر أبو امانكيو وشيخ دنلى الذين تحصلوا عشرة أصوات ، بينما الآخرين تحصلوا على تسعة .

وبانتهاء التصويتات ، والتقرير اليومى ، طلب العضو حسن برى الكلام ، وبعد ان شكر للاصوات التى تحصلها ، صرح موجها كلامه الى العميد بان الاعضاء سيبذلون ما فى جهدهم ليساعدوه فى وظيفته العسرة ، اشترك اليه العضو على معلم . ثم طلب المستشار شيخ احمد جيلولى الكلام ، ووجه حمده الى الله لحادثة ان الادارة البلدية تدار الآن من طرف صومالى ، وأضاف قائلا ، لكن فمن الضرورى العمل بكل قساوة وعزم وحكمة . ووجه أخيرا تنبيهه الى الجميع قائلا فمن الانسانية أن الرجال يجبون الصعود ، لا يجب عليهم أن يفقدوا المقدمة ، ولكن أن يحافظوا عن شعور المسئولية . وقال المستشار احمد أبوت «ان التى نعارضها هى بدون شك ساعة سعيدة للجميع ، أدعوا الله بأن يجرى الجميع بوجه حسن . اعطائنا الاصوات تعنى منح الثقل لاخواننا ، أدعوا الله عز و جل ، وذلك ليتمكنوا أن يتحملوها بكيفية حسنة» . وعبر الدكتور كاوتن ، باسم الجاليات الاقلية ، عن سروره للكيفية التى أجريت بها الانتخابات

SUPERCINEMA

OGGI

In una atmosfera di terrore, un amore immenso che supera i confini del pregiudizio.

GIOVANI AMANTI

Una storia d'amore commovente nella sua umana bellezza

con: O. Versois - D. Knight - J. Tomelty - D. Kossoff

— Nuovo cinegiornale —

...per la rapida pulitura di vetri, cristalli, specchi etc. usate

VETRONET

PRODOTTO INSUPERABILE E PRATICO

In vendita alle Cartolibrerie Impero di Porro